

SOMMARIO

Ferretti Group.....	5
Ferretti Group: il nostro profilo.....	6
Prodotti e Servizi.....	7
ESRS 2: Informative Generali.....	9
Criteri per la redazione.....	10
ESRS 2 Governance.....	11
Consiglio di Amministrazione.....	12
Collegio Sindacale.....	14
Organismo di Vigilanza.....	15
Comitato Remunerazione.....	16
Comitato Nomine.....	17
Comitato Sostenibilità "ESG".....	18
Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.....	19
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.....	19
Dichiarazione sul dovere di diligenza.....	20
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.....	21
Strategia, modello aziendale e catena del valore.....	22
La catena del valore di Ferretti Group.....	23
Interessi e opinioni dei portatori di interessi.....	24
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.....	25
Analisi di Doppia Rilevanza.....	26
E1 - Cambiamenti climatici.....	29
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico.....	30
Analisi dei rischi climatici fisici.....	30
Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.....	32
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.....	32
Politiche.....	32
Azioni.....	33
Obiettivi.....	34
Metriche.....	35
Tassonomia Europea.....	41
Introduzione.....	42
La valutazione delle attività del Gruppo Ferretti.....	43
Tabelle ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.....	48
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare.....	55
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare.....	56
Politiche.....	56
Azioni.....	57
Obiettivi.....	58
Metriche.....	59

Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain	63
Gestione degli impatti, rischi e opportunità	64
Politiche	65
Azioni	66
Obiettivi	66
S1 - Forza lavoro propria	67
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri	68
Politiche	70
Processi di coinvolgimento della forza lavoro	72
Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	72
Azioni	73
Obiettivi	75
Metriche	76
S2 - Lavoratori nella catena del valore	83
Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	84
Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore	85
Politiche	85
Azioni	86
Obiettivi	86
S3 - Comunità interessate	87
Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate	88
Politiche	89
Processi di coinvolgimento delle comunità interessate	89
Azioni	90
Obiettivi	92
S4 – Clienti	93
Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti	94
Politiche	94
Processi di coinvolgimento dei clienti	95
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni	96
Azioni	97
Obiettivi	99
G1 - Condotta dell'impresa	101
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	102
Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa	102
Politiche	103
Gestione dei fornitori	105
Azioni	106
Obiettivi	107
Appendice	108
Content Index	108
Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	116
Attestazione della rendicontazione di sostenibilità	124

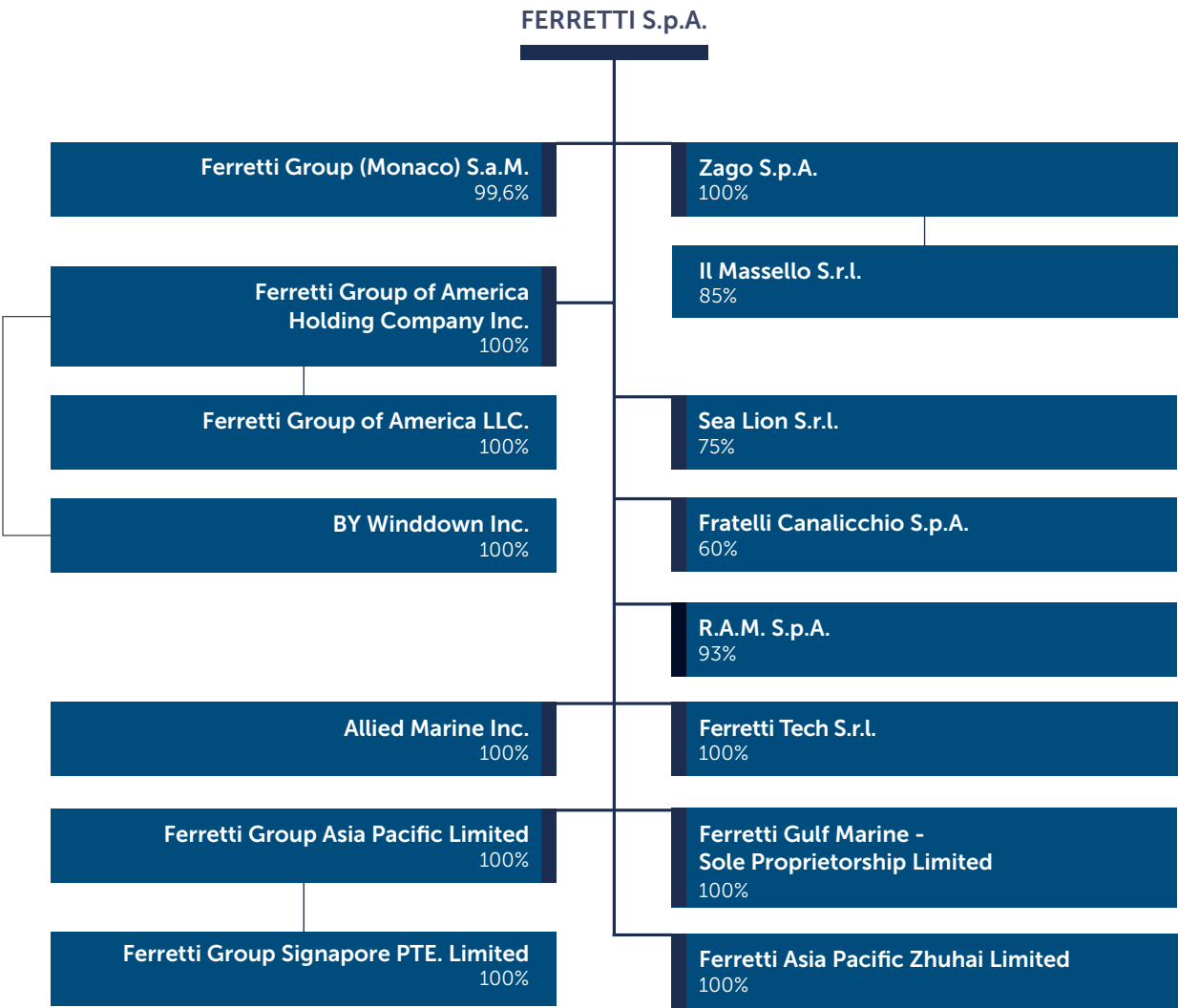


Ferretti Group

Ferretti Group: il nostro profilo




L'Italia, riconosciuta a livello globale come punto di riferimento per la nautica di lusso, si riflette nell'eccellenza incarnata da Ferretti Group. Il successo del Gruppo affonda le sue radici in una tradizione prestigiosa, arricchita da valori distintivi, un'identità inconfondibile e una struttura solida che lo hanno reso un'icona del settore. In questo contesto, il modello di business di Ferretti Group integra l'efficienza industriale dei suoi sette cantieri navali dislocati in Italia con la raffinata tradizione artigianale del Made in Italy. Tale sinergia permette al Gruppo di operare con successo in un mercato globale, servendo generalmente armatori di alto profilo, che cercano imbarcazioni esclusivi e personalizzati in oltre 70 paesi e supportando una rete selezionata di dealer in Europa, Asia e Stati Uniti. I clienti del Gruppo ricercano una combinazione di eleganza, prestazioni e tecnologia avanzata nelle imbarcazioni. I modelli di yacht prodotti da Ferretti Group sono noti per essere altamente personalizzabili, con interni esclusivi e tecnologie di ultima generazione. Di seguito riassunta la struttura del Gruppo:

Struttura del gruppo



Prodotti e Servizi

Ferretti Group è specializzato nella progettazione e costruzione di yacht da 8 a 95 metri di lunghezza. Il suo portafoglio prodotti, che soddisfa una clientela globale e diversificata, è caratterizzato da marchi e modelli che variano in termini di tipologia, dimensioni, prestazioni, design, materiali e grado di personalizzazione. Per una migliore comprensione, l'offerta si articola in tre segmenti distinti:

 COMPOSITE YACHTS	 MADE-TO-MEASURE YACHTS	 SUPER YACHTS
<p>Questa categoria include imbarcazioni fino a un massimo di 30 metri (100 piedi) di lunghezza, caratterizzate da scafi realizzati in materiali compositi, quali vetroresina o fibra di carbonio. Gli yacht composite sono concepiti con un set predefinito di accessori, materiali ed elementi decorativi che fungono da base per la personalizzazione secondo le preferenze dell'armatore. Grazie al processo produttivo "one-piece flow", questi yacht garantiscono tempi di consegna particolarmente rapidi, senza rinunciare a elevati standard qualitativi e di innovazione.</p>	<p>Questa categoria comprende imbarcazioni quasi interamente realizzate su misura, con lunghezze che variano da 30 a 43 metri (100-140 piedi). Gli yacht Made-To-Measure si distinguono per la possibilità di personalizzare in maniera approfondita layout interni, arredi e accessori, pur beneficiando della stabilità e dei vantaggi produttivi offerti dagli scafi in vetroresina o fibra di carbonio predefiniti in base al modello.</p>	<p>La gamma Super Yachts include imbarcazioni di dimensioni superiori, con scafi in lega metallica e lunghezze fino a 95 metri (311 piedi). Questa categoria è ulteriormente suddivisa in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Fully-Custom Yachts: creazioni uniche, realizzate interamente su misura per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti, sia per gli esterni che per gli interni. — Flagship Models: yacht con interni completamente personalizzabili, che riflettono il design distintivo dei marchi come Riva, Pershing, Custom Line e i super yacht a vela del marchio Wally. Data la loro natura esclusiva, il processo di produzione di questi yacht è complesso e richiede tempi più lunghi, in funzione della personalizzazione richiesta.

Livello di personalizzazione	Lista di opzioni predefinite tra cui scegliere (colori, tessuti, ecc.)	Layout e dettagli interni	Scafo, disegno degli esterni e interni
Tempi di costruzione	2-8 mesi	7-15 mesi	28-48 mesi
Canale di vendita	Dealer	Broker	Broker

I brand del gruppo



Oltre alla produzione e vendita di yacht, il core business di Ferretti Group continua ad arricchirsi con una serie di servizi complementari che rafforzano il valore dell'offerta complessiva:

- **Ideazione, Progettazione e Realizzazione di Arredi per Interni:** Utilizzo di legno e sistemi di movimentazione all'avanguardia per creare ambienti unici a bordo.
- **Soluzioni per la Sicurezza in Mare:** Attraverso la Ferretti Security Division (FSD), il Gruppo progetta e costruisce imbarcazioni per presidiare e pattugliare acque internazionali, regionali e costiere.

- **Servizi Post-Vendita e Refitting:** Interventi di aggiornamento e rinnovamento per mantenere al massimo livello di prestazione ed estetica ogni imbarcazione.
- **Attività di Brand Extension:** Iniziative volte a coinvolgere un maggior numero di clienti, rafforzando la riconoscibilità dei marchi.
- **Servizi di Brokerage e Gestione di Yacht:** Supporto completo per l'intero ciclo di vita delle imbarcazioni, dalla vendita alla gestione operativa.

Il contributo economico derivante da queste attività di supporto rappresenta un vantaggio strategico essenziale, in quanto permette di mitigare l'impatto della ciclicità e della stagionalità tipiche del core business.

La tabella riportata di seguito rappresenta la valorizzazione da parte di Ferretti Group delle proprie risorse e competenze (**input**), traducendole in prodotti, servizi e iniziative strategiche (output), con l'obiettivo di generare impatti positivi e sostenibili per clienti, investitori e stakeholder (**outcome**).

Inputs	Outputs	Outcomes
Finanziari <ul style="list-style-type: none"> – Capitale Sociale – Capitale di debito – Investimenti in Ricerca & Sviluppo 	Yacht & Imbarcazioni <ul style="list-style-type: none"> – Composite Yachts, Made-to-measure Yachts, Super Yachts 	Finanziari <ul style="list-style-type: none"> – Ricavi – EBITDA
Technological <ul style="list-style-type: none"> – Centri di sviluppo e innovazione – Design e ingegneria avanzata 	Innovazione & Performance nautica <ul style="list-style-type: none"> – Propulsioni ibride ed elettriche 	Tecnologici <ul style="list-style-type: none"> – Prestazioni ed esclusività – Prodotti innovativi – Sviluppo del settore nautico
Intellettuali <ul style="list-style-type: none"> – Brevetti e proprietà intellettuale – Know-how ingegneristico e artigianale 	Esperienza e Personalizzazione <ul style="list-style-type: none"> – Opzioni di customizzazione su misura – Interior design di lusso 	Intellettuali <ul style="list-style-type: none"> – Reputazione
Umani <ul style="list-style-type: none"> – Competenze tecniche e artigianali – Formazione e sviluppo del personale – Sicurezza e benessere lavorativo 	Servizi Clienti & Post-Vendita <ul style="list-style-type: none"> – Ferretti Group Service Points – Manutenzione e refitting – Servizi di finanziamento e leasing 	Umani <ul style="list-style-type: none"> – Talento – Esperienza & Know-How – Integrità – Salute & Sicurezza
Infrastrutturali <ul style="list-style-type: none"> – Centri di produzione e collaudo – Supply chain globale 	Cantieri & Strutture operative <ul style="list-style-type: none"> – Marina e showroom esclusivi – Eventi e prove in mare 	Infrastrutturali <ul style="list-style-type: none"> – Esperienza lavorativa – Benessere dei dipendenti – Performance delle imbarcazioni
Sociali/Relazionali <ul style="list-style-type: none"> – Collaborazioni con designer e architetti – Relazioni con governi e istituzioni – Engagement con armatori e clienti VIP 	Eventi & Partnership <ul style="list-style-type: none"> – WallyBeacon – Energy Boat Challenge – Saloni nautici e fiere internazionali – Partnership con marchi di lusso 	Sociale/Relazionali <ul style="list-style-type: none"> – Crescita delle comunità locali – Coinvolgimento degli stakeholder – Collaborazioni strategiche
Naturali <ul style="list-style-type: none"> – Fonti energetiche rinnovabili – Ottimizzazione del ciclo di vita delle imbarcazioni 	Sostenibilità & Efficienza energetica <ul style="list-style-type: none"> – Yacht più durevoli e sostenibili 	Naturali <ul style="list-style-type: none"> – Riduzione delle emissioni – Economia circolare



2

ESRS 2: Informative Generali

Criteri per la redazione

Questa sezione dell'Annual Report rappresenta la prima Rendicontazione consolidata di sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione" o "Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità") di Ferretti Group, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 (nel seguito anche solo "il Decreto"), che recepisce la Direttiva UE 2464/2022, conosciuta come "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD).

Ferretti Group ha elaborato la presente Rendicontazione in conformità agli standard ESRS Sector-Agnostic¹ (nel seguito anche solo "gli ESRS" o "gli Standard"), per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, in coerenza con la rendicontazione finanziaria. La rendicontazione ha, dunque, periodicità annuale; inoltre, non è stato possibile effettuare confronti con l'anno 2023 essendo quello in corso il primo anno di rendicontazione ESRS. È stato applicato il principio dell'inclusione mediante riferimento, includendo nella rendicontazione consolidata di sostenibilità alcune informazioni tratte dalla Relazione sulla Corporate Governance. Questo approccio assicura una maggiore coerenza e integrazione tra i diversi documenti aziendali, consentendo una visione più completa e strutturata delle informazioni divulgate.

Il Gruppo non ha omissso una specifica informazione corrispondente a know-how o risultati dell'innovazione. Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio Consolidato. Le informazioni contenute nella Rendicontazione, con particolare riferimento a Politiche, Azioni, Target (PAT) e Metriche, si riferiscono all'intero perimetro di rendicontazione.

Le informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sono state elaborate tenendo in considerazione le tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, così come definite dal principio di Doppia Rilevanza introdotto dallo standard ESRS 1 'Prescrizioni Generali'. Come indicato dall'ESRS 2 'Informazioni Generali', il documento include e approfondisce le tematiche di sostenibilità identificate come rilevanti per il Gruppo a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza. In questa fase, sono stati individuati gli impatti, i rischi e le opportunità (denominati anche 'IROs'), nonché i temi di sostenibilità più rilevanti legati alle attività del Gruppo. Per maggiori approfondimenti relativamente al significato di "rilevanza", si faccia riferimento al paragrafo "Processo di definizione della Rilevanza" di questo documento.

In ottemperanza alle richieste degli standard, l'informativa inclusa nella Rendicontazione amplia il proprio perimetro includendo anche la catena del valore a monte e a valle, al fine di offrire una visione completa degli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo. Difatti, come riportato nel paragrafo "L'analisi di Doppia Rilevanza", essa ha preso in considerazione non solo gli impatti, rischi e opportunità legati alle attività interne del Gruppo, ma anche quelli associati alla sua catena del valore.

Per quanto riguarda la disclosure, per alcuni indicatori sono state riportate informazioni sia qualitative che quantitative, limitandosi al perimetro del Gruppo, poiché il Decreto prevede la possibilità di omettere, nei primi tre anni di rendicontazione, le informazioni relative alla catena del valore, a condizione che vengano fornite adeguate motivazioni. Inoltre, qualora non sia stato possibile raccogliere le informazioni richieste sulla catena del valore, è stato indicato l'eventuale ricorso a stime o variabili proxy, che si basano su dati ragionevoli e verificabili.

Quando le informazioni stimate riguardano metriche, vengono chiaramente descritte le ipotesi di partenza e le basi delle stime, specificando anche il livello di accuratezza risultante. Al momento, i dati quantitativi disponibili per la catena del valore riguardano le emissioni di Scope 3, ma il Gruppo si impegna a adottare le misure necessarie per integrare e ampliare questi dati nei prossimi anni.

Si segnala che le risorse finanziarie attuali o future destinate ai piani di azione non sono state incluse nel presente report qualora ritenute non significative, ovvero quando inferiori alla soglia di 20.000 euro.

Nel redigere le informazioni prospettiche contenute nel presente bilancio, l'azienda ha dovuto fare ricorso a ipotesi relative a eventi futuri che, per loro natura, presentano un grado di incertezza. Tali ipotesi si basano su stime e previsioni che potrebbero variare, in termini di entità e tempistica, a seconda dell'evoluzione delle circostanze. Pertanto, le informazioni prospettiche devono essere considerate come soggette a incertezze, che potrebbero comportare modifiche significative rispetto a quanto atteso. L'azienda si impegna a monitorare costantemente tali fattori e a rivedere le stime e le ipotesi utilizzate, quando necessario, al fine di garantire l'accuratezza delle informazioni fornite.

1 Standard unico Europeo per la rendicontazione consolidata di Sostenibilità, elaborato dall'EFRAG e pubblicato in via ufficiale il 31 luglio 2023 (Regolamento Delegato 2772/2023, Allegato I).

Nel redigere la Rendicontazione, sono state considerate le caratteristiche qualitative fondamentali che devono avere le informazioni (pertinenza e rappresentazione fedele) e le caratteristiche qualitative che migliorano le informazioni (comparabilità, verificabilità e comprensibilità), così come definito e descritto dallo standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali" che le disciplina nell'Appendice B "Caratteristiche qualitative delle informazioni". Ferretti Group, in quanto società obbligata alla predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 125/2024, ha incluso l'informativa richiesta dalla normativa relativa alla cosiddetta "Tassonomia UE" (Regolamento UE 2020/852 e successivi Regolamenti Delegati (UE) 2021/2178, 2021/2139, 2023/2485 e 2023/2486 ad esso collegati) in relazione alle attività ecosostenibili condotte dal Gruppo. Si precisa che, nel condurre le attività di analisi e predisposizione delle relative disclosure, è stato adottato nel complesso un approccio prudenziale, basato sulla comprensione e interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato all'interno dell'ESRS Content Index, situato nella sezione "Appendice" del presente documento. In tale sezione, si riporta, inoltre, la tabella "Appendice B" di raccordo tra le informazioni prescritte da altre normative dell'UE contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità e gli obblighi di informativa ESRS – trasversali e tematici – di cui viene data disclosure nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 del Gruppo.

Il processo di redazione della Rendicontazione, redatta dalla funzione Investor Relations & Sustainability supervisionata dal Chief Financial Officer, ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni aziendali del Gruppo, sia nel processo di Doppia Rilevanza, ampiamente descritto nel capitolo dedicato, sia nella predisposizione dei contenuti quali-quantitativi. Attualmente, all'interno di Ferretti Group, non è prevista una delega specifica a una posizione o a una commissione a livello dirigenziale per la supervisione diretta dei processi, dei controlli e delle procedure di governance relativi al monitoraggio, alla gestione e al controllo degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

La Rendicontazione è stata sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A. in data 14 Marzo 2025 ed è oggetto di un esame limitato ("limited assurance" secondo quanto previsto dal principio di Attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità - Standard on Sustainability Assurance Engagement - SSAE (Italia)).

Si segnala altresì che, nell'ambito del progetto ESG, il Gruppo ha previsto anche l'avvio di uno specifico cantiere sul "Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità", al fine di migliorare i propri processi decisionali e le relative procedure di controllo interno attualmente non formalizzate. Per maggiori approfondimenti in merito al sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità si rimanda alla sezione "Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" del presente documento.

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità viene pubblicata sul sito corporate, sezione "Investor Relations" e "Sostenibilità", successivamente all'approvazione in CDA.

Contatti: investorrelations@ferrettigroup.com

ESRS 2 Governance

Ferretti Group adotta un sistema di corporate governance improntato al rispetto delle normative vigenti, dello Statuto sociale e dei Regolamenti Interni, con l'obiettivo di garantire una gestione responsabile e sostenibile. L'attività degli organi sociali è orientata alla creazione di valore nel medio-lungo termine, alla tutela del patrimonio aziendale, al rispetto dei diritti dei soci e al controllo dei rischi d'impresa. Il governo societario si basa su principi di equità e trasparenza, escludendo qualsiasi utilizzo privilegiato delle informazioni aziendali a fini personali o di gruppo. Tutti i soci godono delle medesime possibilità di influire sulla governance, senza possibilità di accordi riservati o trattamenti preferenziali.

Il Gruppo adotta un modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, in cui la governance è affidata a diversi organi, tra cui l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la società di revisione incaricata.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile della direzione e gestione della Società e del Gruppo. All'interno del Consiglio, sono stati istituiti diversi comitati: il Comitato Nomine, il Comitato Remunerazione, il Comitato Sostenibilità "ESG", il Comitato Strategico e il Comitato Controllo Rischi. Ognuno di questi comitati ha funzioni propositive e consultive, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. Inoltre, il Comitato Parti Correlate, che svolge il suo ruolo attraverso il Comitato Controllo e Rischi, opera in conformità con le normative e il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (OPC) Consob e la Procedura OPC. Attualmente, l'azienda non ha ancora formalizzato in maniera dettagliata i meccanismi attraverso cui le responsabilità legate agli impatti, ai rischi e alle opportunità sono integrate nella missione aziendale, nei mandati degli organi di amministrazione, direzione e controllo e nelle politiche correlate, né come venga sistematicamente monitorata la definizione degli obiettivi connessi a tali tematiche. Analogamente, le capacità e le competenze specifiche in materia di sostenibilità, sebbene oggetto di valutazione, non risultano ancora pienamente sviluppate o formalmente integrate nei processi decisionali. Il Gruppo intende proseguire in un percorso di approfondimento e miglioramento continuo in queste aree. Inoltre, in queste aree la valutazione e la supervisione di impatti, rischi e opportunità è effettuata in sede di approvazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità dal Consiglio di Amministrazione come organo collegiale, come descritto dettagliatamente nei paragrafi successivi.

Consiglio di Amministrazione

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, con competenze che includono decisioni su operazioni significative come fusioni, riduzioni del capitale e modifiche statutarie. È responsabile dell'approvazione del piano industriale e della valutazione periodica dei risultati, nonché della definizione del sistema di governance e della gestione dei rischi aziendali. Infine, il Consiglio adotta politiche per la gestione del dialogo con gli azionisti e per la gestione delle informazioni societarie, inclusi i requisiti relativi alla comunicazione di informazioni privilegiate.

Competenze

I membri del Consiglio devono possedere le competenze e la professionalità necessarie per svolgere i compiti assegnati, oltre a soddisfare i requisiti di indipendenza e onorabilità previsti dalla normativa applicabile, incluse le disposizioni relative alle società quotate presso lo Hong Kong Stock Exchange e Euronext Milano. Attualmente, solo il Presidente del Consiglio di Amministrazione possiede competenze specifiche in ambito ESG, mentre gli altri organi non dispongono di expertise dedicate in questo settore. Tuttavia, all'interno del CdA è attivo il Comitato Sostenibilità "ESG", incaricato di affrontare queste tematiche. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Comitato Sostenibilità 'ESG'". È stata, inoltre, prevista un'attività di training per i membri del CdA al fine di affinare competenze specifiche per supervisionare le questioni riguardanti la sostenibilità. Il CdA è altresì incaricato dell'approvazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Composizione

Il Consiglio è composto da nove membri, di cui due donne (22%), sette uomini (78%), tre membri Indipendenti (33%) e due esecutivi (22%). La sua composizione è oggetto di valutazioni periodiche, con una revisione almeno annuale o in seguito a eventi rilevanti, per garantire il rispetto dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli amministratori. Non è presente una rappresentanza dei lavoratori all'interno del CdA.

Si riporta nella tabella sottostante la composizione del CdA di Ferretti S.p.A. al 31 dicembre 2024:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo/ Non Esecutivo	Indipendenza	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Jiang Kui	60	M	Presidente e Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Senior Presidente di Weichai Power e Presidente del consiglio di Weichai America, ricoprendo ruoli di governance in società quotate internazionali come Kion Group e Power Solutions International. Ha inoltre guidato importanti realtà del settore, tra cui Shandong Heavy Industry Group, Ferretti S.p.A., Sinotruk e Ballard Power System, consolidando una lunga carriera nel management industriale.
Alberto Galassi	60	M	Amministratore delegato e Amministratore esecutivo	Esecutivo	No	Ha sviluppato una carriera multidisciplinare, iniziando nel campo legale e poi passando a ruoli di leadership strategica in Piaggio Aerospace, contribuendo al suo rilancio internazionale. Attualmente, come CEO e direttore esecutivo, guida la strategia del Gruppo ed è membro di consigli di amministrazione in importanti realtà sportive e commerciali.
Piero Ferrari	79	M	Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità all'interno della divisione motorsport di Ferrari, contribuendo al posizionamento globale del marchio. Oggi, come vicepresidente e fondatore di HPE- COXA, è una figura di riferimento nel settore del lusso e dell'alta ingegneria, arricchita da numerosi riconoscimenti. In Ferretti Group guida il Comitato Strategico di Prodotto.
Xinyu Xu	61	M	Amministratore esecutivo	Esecutivo	No	Ha ricoperto posizioni dirigenziali in Weichai Group, assumendo ruoli che spaziano dalla direzione operativa alla leadership internazionale. La sua formazione in Matematica ed un Esecutivo MBA supportano un profilo strategico e gestionale nel settore manifatturiero globale.
Zhu Yi	48	F	Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	Si	Vanta oltre 20 anni di esperienza nell'investment banking, con un percorso significativo in Morgan Stanley culminato nella posizione di Managing Director. Dopo aver guidato ricerche e progetti nel settore automobilistico, industriale e delle infrastrutture, ha assunto il ruolo di partner presso Shanghai Huasheng Youge Equity Investment Management, dimostrando eccellenti capacità di leadership.
Zhang Quan	61	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Ha maturato un'esperienza significativa presso la Weifang Diesel Engine Factory, ricoprendo ruoli chiave nei dipartimenti di qualità e marketing. Attualmente, in qualità di vicepresidente di Weichai Power, svolge ruoli direttivi in numerose società del gruppo Weichai, contribuendo in maniera strategica allo sviluppo del settore dei macchinari e dell'energia.
Stefano Domenicali	59	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Ha un'esperienza ventennale nel settore automobilistico e del lusso, iniziata in Ferrari e proseguita in ruoli apicali in Lamborghini e Formula 1. La sua leadership trasformativa e la visione strategica hanno contribuito significativamente all'innovazione e alla competitività internazionale del settore.
Patrick Sun	66	M	Amministratore non esecutivo Indipendente	Non esecutivo	Si	Con una carriera solida nei mercati finanziari, ha ricoperto posizioni di leadership in istituzioni come J.P. Morgan e Sunwah Kingsway Capital, e attualmente opera in numerosi consigli di amministrazione di aziende quotate.
Jiang Lan (Lansi)	57	F	Amministratore non esecutivo	Non esecutivo	No	Ha costruito una solida carriera nel settore automotive e delle costruzioni, con esperienze rilevanti in Volvo e Doosan Infracore in Cina. Attualmente, in qualità di Managing Director presso KJE International Holdings.

Collegio Sindacale

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Collegio Sindacale, quale organo di controllo indipendente, ha il compito di vigilare sul rispetto della legge e dello Statuto sociale, assicurando l'osservanza dei principi di corretta amministrazione. In particolare, esso monitora l'adeguatezza e il corretto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

Grazie alla sua attività di controllo, il Collegio Sindacale contribuisce in modo determinante a garantire una gestione responsabile e sostenibile dell'impresa, favorendo la trasparenza e l'efficienza operativa. Esamina regolarmente i processi e le procedure implementate, valutando l'efficacia dei controlli interni e la coerenza delle misure di mitigazione adottate, al fine di integrare le decisioni strategiche nelle operazioni aziendali. Attraverso il suo impegno, il Collegio Sindacale tutela gli interessi dei soci e degli stakeholder, promuovendo una cultura di responsabilità e trasparenza che si riflette in una gestione integrata dell'impresa.

Composizione

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui due uomini (40%) e tre donne (60%). La composizione è decisa al fine di garantire il rispetto dei requisiti di indipendenza e onorabilità, assicurando così una rappresentanza equilibrata e trasparente. Esso risulta così composto:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Luigi Capitani	59	M	Presidente	Partner fondatore dello Studio Capitani Picone (Parma) dal 1994, con specializzazione in operazioni straordinarie, finanza d'impresa, crisi aziendali e gestione di trust e patrimoni familiari. Esperto in consulenza strategica, fiscale, societaria e contrattuale, ha ricoperto ruoli in consigli di amministrazione, collegi sindacali e organismi di vigilanza ex L. 231/2001. Ha inoltre esperienza in procedure concorsuali, ristrutturazioni aziendali e difesa tributaria.
Luca Nicodemi	51	M	Sindaco effettivo	Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi, con specializzazione in Finanza, è Dottore Commercialista, Revisore Legale dei conti e CTU iscritto al Tribunale di Milano. Esperto in corporate governance, ricopre incarichi di rilievo in ambito calcistico, industriale e presso soggetti vigilati SGR. Vanta una consolidata esperienza nella consulenza finanziaria, contabile e fiscale per operazioni M&A, ristrutturazioni del debito e valutazioni aziendali a favore di istituzioni nazionali e internazionali, oltre a fornire fairness, accounting e tax opinion per gruppi industriali operativi nei settori del luxury, infrastrutture e bancario. Inoltre, opera come membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 per imprese multinazionali e soggetti vigilati.
Giuseppina Manzo	44	F	Sindaco effettivo	Professionista esperta in bilancio e corporate finance, attualmente advisor presso Wepartner S.p.A. Vanta una solida esperienza nella valutazione di aziende e partecipazioni, fairness opinion, consulenze contabili (IAS/IFRS), pareri sulla sostenibilità del debito e assistenza in procedimenti arbitrali e giudiziari. Specializzata in operazioni di finanza straordinaria, fusioni, acquisizioni e riorganizzazioni societarie. Esperienza precedente presso lo Studio Provasoli, Banca Intesa e Hitachi Europe, con focus su financial advisory, revisione contabile e adozione dei principi contabili internazionali.
Tiziana Vallone	55	F	Sindaco supplente	Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Bari, è Dottore Commercialista, Revisore Legale e Revisore per Enti Locali. Esperta in revisione, finanza aziendale, diritto societario e ristrutturazioni, ricopre incarichi di amministrazione e controllo in società multinazionali e quotate. Attualmente, presta la sua consulenza come esperta a supporto dei tavoli di crisi d'impresa nazionale del Ministero dell'Industria e del Made in Italy. Ha maturato esperienza accademica, avendo insegnato fino al 2006 presso l'Università Bocconi di Milano e, attualmente, tiene corsi per gli Ordini dei Dottori Commercialisti di Milano e degli Avvocati di Milano, Bologna e Bergamo su temi di finanza aziendale, crisi d'impresa e risk management. Inoltre, è membro di numerose commissioni e gruppi di lavoro, tra cui la Commissione Crisi e Risanamento d'Impresa, nella quale ricopre il ruolo di vicepresidente.
Federica Marone	49	F	Sindaco supplente	Laureata in Economia e Commercio con indirizzo giuridico presso l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", esercita la professione di Dottore Commercialista Revisore Contabile dal 2006. Fino al 2023 ha svolto attività didattiche integrative come docente a contratto di Diritto Tributario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Attualmente, opera come Dottore Commercialista e Difensore Tributario, redigendo pareri e ricoprendo incarichi quali amministratore, liquidatore, revisore dei conti e sindaco in diverse società di capitali.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) è istituito dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/2001. Esso ha il compito di vigilare sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, monitorando l'effettiva applicazione del medesimo all'interno della struttura aziendale. L'OdV esercita i propri poteri in piena autonomia, potendo avviare iniziative di controllo e intervento e relazionandosi direttamente con il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, garantendo così una comunicazione tempestiva ed efficace per l'adozione di misure correttive qualora vengano individuati rischi o criticità nei processi aziendali, in linea con gli obiettivi strategici complessivi della Società.

Poteri
ESRS 2 GOV-1

I membri dell'OdV sono selezionati secondo rigorosi criteri di autonomia, indipendenza, professionalità e onorabilità. Essi devono possedere competenze specifiche in ambito ispettivo, consulenziale e di analisi dei rischi, nonché una conoscenza approfondita delle normative e delle tecniche amministrativo-contabili. La funzione dell'OdV si estende al controllo sull'osservanza del Modello da parte degli organi societari, dei dipendenti e degli altri destinatari, valutando anche le eventuali necessità di aggiornamento del Modello qualora emergano variazioni nelle condizioni aziendali o normative. Inoltre, le decisioni dell'OdV sono supportate, se necessario, da tutte le funzioni aziendali e da consulenti esterni per compiti specialistici, garantendo così un approccio esaustivo e orientato alla prevenzione dei rischi, in linea con la strategia aziendale.

Competenze

L'OdV è composto da tre membri, di cui due uomini e una donna (67% e 33% rispettivamente). I membri sono vincolati a stringenti requisiti di indipendenza e non devono ricoprire incarichi esecutivi nel Consiglio di Amministrazione, né intrattenere rapporti significativi con la Società o con l'Amministratore Delegato. La loro carica può decadere automaticamente in caso di perdita dei requisiti di eleggibilità, e possono essere revocati solo per giusta causa, come la mancata partecipazione alle riunioni o la condanna per reati che compromettano la loro capacità operativa. In caso di dimissioni, decadenza o revoca, il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla sostituzione dei membri, garantendo così la continuità delle funzioni di vigilanza. La struttura collegiale dell'OdV, unita alla sua autonomia e ai poteri conferiti, assicura un controllo costante e una gestione proattiva dei rischi aziendali, contribuendo in modo significativo alla corretta attuazione del Modello e al mantenimento della strategia complessiva della Società.

Composizione

Nella tabella sottostante è indicata la composizione dell'Organismo di Vigilanza:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Paolo Beatrizzotti	51	M	Presidente	Commercialista con consolidata esperienza in consulenza aziendale, controllo di gestione e revisione contabile. Ha coordinato team interni ed esterni nella gestione di commesse, redazione di bilanci e implementazione di sistemi di controllo, supportando attività di due diligence e operazioni di ristrutturazione in ambito nazionale e internazionale. Inoltre, ha ricoperto ruoli di leadership nella consulenza in materia di governance societaria e responsabilità amministrativa, nonché in incarichi di temporary management, inclusi ruoli di CFO.
Monica Alberti	50	F	Membro	Avvocata specializzata in diritto penale dell'impresa e del lavoro, con esperienza consolidata nella responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. 231/2001), nel diritto penale ambientale e in reati relativi a salute e sicurezza, alimentari, tributari, societari, fallimentari e urbanistici. Negli ultimi anni ha operato anche nell'ambito della web reputation e della tutela dell'onore per privati, aziende ed enti pubblici. Ha coordinato la predisposizione e l'implementazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal D.lgs. 231/2001, fornendo consulenza e difesa in procedimenti penali.
Luigi Bergamini	60	M	Membro	Ha conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Modena e ha superato l'esame di abilitazione forense presso il Tribunale d'Appello di Bologna. Ha maturato esperienza professionale presso studi legali a Modena e Roma e, successivamente, lavorando come consulente legale per Piaggio Aerospace a Genova. Ha inoltre ricoperto il ruolo di membro del collegio sindacale per Piaggio Aerospace e attualmente svolge tale incarico per Ferretti Group a Forlì.

Comitato Remunerazione

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Comitato Remunerazione è un organo consultivo e propositivo del Consiglio di Amministrazione, con il compito di supportarlo nelle decisioni relative alla politica retributiva aziendale, garantendo che le strategie di compenso siano coerenti con gli obiettivi di lungo termine della società e allineate agli interessi degli azionisti e degli altri stakeholder.

Il Comitato collabora con gli altri comitati aziendali per supportare il Consiglio di Amministrazione nella creazione di valore a lungo termine, operando in conformità con il Codice di Corporate Governance. Il suo operato si articola in attività di indagine, proposta e consulenza ogni qualvolta il Consiglio debba valutare o prendere decisioni sulla remunerazione degli amministratori, dei membri dell'organo di controllo e sulle politiche retributive per i dirigenti apicali.

Assiste il Consiglio nella definizione della politica retributiva, formulando proposte e fornendo pareri sulla struttura delle remunerazioni per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, garantendo trasparenza e monitorando l'applicazione delle decisioni adottate. In questo ambito, il Comitato esamina e approva le proposte retributive dei dirigenti, allineandole agli obiettivi aziendali, e propone o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori con incarichi speciali, determinando anche gli obiettivi di performance per la componente variabile della retribuzione.

Il Comitato fornisce, inoltre, raccomandazioni sulla remunerazione complessiva, inclusi benefit, trattamenti pensionistici e altre indennità per amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, previa consultazione del Presidente del Consiglio o dell'Amministratore Delegato. Formula proposte per la remunerazione degli amministratori non esecutivi e verifica la coerenza delle retribuzioni rispetto ai principi definiti dalla politica aziendale.

Inoltre, il Comitato considera le politiche retributive adottate da aziende comparabili, valutando fattori quali tipologia contrattuale, responsabilità e impegno orario. Esprime pareri su piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati a dirigenti, amministratori, dipendenti e collaboratori, proponendo anche piani di incentivazione monetaria per i dirigenti con responsabilità strategiche. Garantisce che nessun amministratore o soggetto ad esso collegato partecipi alle decisioni riguardanti la propria remunerazione e supporta l'amministratore esecutivo nella definizione di eventuali schemi incentivanti da sottoporre al Consiglio. Monitora periodicamente l'applicazione della politica retributiva, verificando il raggiungimento degli obiettivi di performance relativi alla componente variabile e valutando l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per amministratori e top management. A tal fine, esamina preventivamente la relazione annuale sulla politica retributiva e sulle remunerazioni erogate, rendendola disponibile per l'Assemblea degli Azionisti. Integrazione e coordinamento con i sistemi interni di controllo e la gestione del rischio vengono altresì garantiti, assicurando che le politiche retributive siano in linea con il framework complessivo di rendicontazione di sostenibilità e con le misure di risk management adottate dalla Società.

Infine, il Comitato valuta il feedback degli azionisti sulla politica retributiva e rivede, nonché approva, eventuali piani di incentivazione basati su azioni conformi alle regole di quotazione applicabili. Grazie a queste attività, il Comitato Remunerazione assicura che le politiche aziendali in materia di compensi siano trasparenti, competitive e in linea con le best practice di mercato, contribuendo alla crescita sostenibile della società e alla tutela degli interessi degli stakeholder.

Composizione

Il Comitato Remunerazione è composto da cinque membri, di cui quattro uomini (80%) e una donna (20%) ed è strutturato in modo da assicurare la massima trasparenza e coerenza nell'adozione delle politiche di compenso, contribuendo a una gestione efficace e responsabile delle strategie retributive aziendali.

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Stefano Domenicali	59	M	Presidente Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Patrick Sun	66	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zhu Yi	48	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Piero Ferrari	79	M	Non esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Xu Xinyu	61	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Comitato Nomine

Il Comitato Nomine supporta il Consiglio di Amministrazione nelle decisioni riguardanti la composizione, il rinnovo e l'autovalutazione del Consiglio stesso, garantendo una governance efficace e trasparente. In tale ambito, il Comitato assicura che la struttura del Consiglio sia in linea con gli obiettivi strategici della Società e con le esigenze di diversità e competenza, favorendo la presenza di profili in grado di affrontare le sfide attuali e future, inclusi aspetti legati alla sostenibilità e al risk management.

Tra le principali attività, il Comitato analizza periodicamente la struttura, le dimensioni e la composizione del Consiglio, valutando in modo approfondito le competenze, le conoscenze e l'esperienza dei suoi membri. Particolare attenzione viene rivolta all'indipendenza degli amministratori non esecutivi e alla diversificazione dei profili, elementi essenziali per una gestione efficace dei rischi e per la valorizzazione delle opportunità. In questo processo, il Comitato identifica candidati qualificati per ricoprire il ruolo di Amministratore e formula raccomandazioni sulla loro selezione.

Il Comitato Nomine si occupa altresì della pianificazione della successione degli Amministratori, con particolare attenzione alle posizioni di Presidente e Amministratore Delegato. Attraverso un'analisi strategica, il Comitato formula proposte per eventuali modifiche alla composizione del Consiglio, assicurandone l'allineamento costante con la strategia aziendale e con le migliori prassi di mercato. Valuta, inoltre, l'applicazione delle politiche di diversità e si esprime sulle attività degli Amministratori che potrebbero risultare in concorrenza con la Società, contribuendo così alla tutela degli interessi aziendali e alla creazione di valore a lungo termine. Infine, il Comitato collabora strettamente con gli altri organi di governance, favorendo lo scambio di informazioni e la condivisione di best practices, in modo da integrare le funzioni di controllo e risk management nel quadro complessivo della rendicontazione.

Il Comitato Nomine è composto da cinque membri, di cui quattro uomini (80%) e una donna (20%), nel dettaglio:

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Jiang Kui	60	M	Presidente Non esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Patrick Sun	66	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Stefano Domenicali	59	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zhu Yi	48	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Alberto Galassi	60	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Composizione

Comitato Sostenibilità “ESG”

Poteri

ESRS 2 GOV-1

Il Comitato Sostenibilità “ESG” (di seguito anche denominato “Comitato ESG”) riveste un ruolo strategico e multifunzionale nell’assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione e nell’implementazione delle politiche e strategie legate agli aspetti ambientali, sociali e di governance. In particolare, il Comitato è responsabile di monitorare le tematiche ESG per valutare il loro impatto diretto sulla strategia aziendale e di esaminare in maniera sistematica le performance in materia di sostenibilità. Nel processo di revisione e verifica dei dati contenuti nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, il Comitato ESG ha il compito di certificare ed esaminare anche gli impatti, i rischi e le opportunità individuati, garantendo che siano correttamente rappresentati e allineati con le strategie aziendali, gli obiettivi prefissati e gli standard ESG pertinenti. Per supportare il processo decisionale, il Comitato definisce metriche e obiettivi specifici, mirati a migliorare costantemente le performance ESG. A tal fine, formula raccomandazioni concrete per orientare l’impresa verso iniziative più sostenibili e responsabili, garantendo che tali proposte siano in linea con la strategia complessiva della Società e con le best practice internazionali. Inoltre, il Comitato assiste il Consiglio nell’analisi e nell’aggiornamento della politica di sostenibilità del Gruppo, integrando i risultati delle valutazioni ESG nel processo decisionale e nella definizione degli obiettivi a medio-lungo termine per una migliore gestione di impatti, rischi e opportunità. Il Comitato ESG ha diritto di accedere a tutte le informazioni aziendali necessarie per l’espletamento dei propri compiti e, quando necessario, può avvalersi di consulenti indipendenti, previa verifica della loro indipendenza per condurre approfondite analisi e studi comparativi con compensi e rimborsi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, assicurando così l’autonomia operativa e la continuità delle sue funzioni.

Competenze

Attualmente, i controlli e procedure dedicate alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità non coprono tutti gli IROs rilevanti; tuttavia, assumendo un ruolo proattivo e consultivo in materia di Corporate Social Responsibility (CSR), il Comitato monitora l’attuazione delle politiche e delle strategie di sostenibilità, proponendo azioni correttive e di sviluppo. Supervisiona la preparazione e approva la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, strumenti chiave che dimostrano l’impegno aziendale verso una rendicontazione trasparente e completa.

Inoltre, il Comitato contribuisce a garantire che le informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità siano comunicate efficacemente agli organi di amministrazione e controllo.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo “Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate” del presente capitolo. Attualmente, non dispone di un processo strutturato per integrare in modo sistematico la considerazione di impatti, rischi e opportunità nella supervisione della strategia, nelle decisioni relative a operazioni rilevanti e nella gestione del rischio.

Il Comitato ESG segue con attenzione l’evoluzione degli obiettivi della società, definendo target di performance, verificando i progressi realizzati e suggerendo azioni correttive per migliorare continuamente i risultati.

Analizza i trend esterni e le principali tendenze di mercato che possono influenzare le strategie ESG, dirigendo l’identificazione delle tematiche materiali e monitorando le best practice internazionali per garantire un costante aggiornamento e un allineamento con il contesto globale.

Inoltre, il Comitato esamina le proposte e i feedback provenienti da azionisti e stakeholder, valutandone l’adeguatezza rispetto agli obiettivi aziendali e contribuendo a un dialogo costruttivo e trasparente tra la società e il suo ecosistema. Per favorire una gestione integrata e coordinata, il Comitato può istituire gruppi di lavoro specifici per le attività ESG, dedicati alla definizione delle politiche, al monitoraggio delle performance, all’identificazione dei rischi e all’attuazione delle iniziative di sostenibilità. Infine, il Comitato ESG rivede periodicamente il proprio regolamento interno e propone eventuali modifiche al Consiglio di Amministrazione, garantendo così un’efficace integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale a lungo termine e contribuendo alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

Il Comitato ESG è composto da sette membri, di cui cinque uomini (71%) e due donne (29%), in particolare:

Composizione

Nome	Età	Genere	Incarico	Esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa
Jiang Kui	60	M	Presidente non esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Piero Ferrari	79	M	Non esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Xu Xinyu	61	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Alberto Galassi	60	M	Esecutivo	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zang Quan	61	M	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Jiang Lan	57	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"
Zu Yi	48	F	Indipendente	Per maggiori dettagli si veda paragrafo "Il Consiglio di Amministrazione"

Per ulteriori dettagli sulla Corporate Governance di Ferretti Group, si rimanda al sito ufficiale del Gruppo.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Ferretti si impegna a garantire che gli organi di amministrazione, direzione e controllo siano costantemente aggiornati sulle questioni di sostenibilità, assicurando un approccio strutturato e consapevole alle decisioni strategiche. Nel corso dell'anno, è stata condotta l'analisi di Doppia Rilevanza, un processo essenziale per identificare e mappare i rischi, le opportunità e gli impatti della sostenibilità. Questo esercizio ha coinvolto il management e i dirigenti delle principali funzioni aziendali, attraverso interviste mirate e sessioni di valutazione congiunte. Successivamente, il 28 febbraio 2025, il Comitato Sostenibilità ha proceduto con la revisione dell'analisi, per poi sottoporla al Consiglio di Amministrazione, che avrà ricevuto informazioni dettagliate e aggiornamenti sugli IROs relativi ai temi ESG, mediante un report dedicato e un incontro di approfondimento. Il Comitato ESG si riunisce annualmente per fornire un aggiornamento al Consiglio di Amministrazione in merito alle tematiche di sostenibilità. Durante tale riunione, viene presentata la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità con una panoramica approfondita sugli impatti, rischi e opportunità riguardanti le attività aziendali. Dall'analisi di doppia rilevanza, infatti, sono risultati rilevanti diversi impatti, tra cui quelli relativi ai cambiamenti climatici, alla forza lavoro propria, ai lavoratori nella catena del valore e diverse opportunità, tra le quali quelle relative alle condizioni di lavoro, alla parità di trattamento e alla cultura d'impresa. Il Consiglio di Amministrazione li ha presi in considerazione sia nella definizione della strategia di lungo termine sia nelle decisioni operative più rilevanti. In questa occasione, è stata altresì introdotta la nuova direttiva CSRD, evidenziando l'impegno dell'impresa nell'adeguarsi agli sviluppi normativi in materia di sostenibilità. L'adozione di un approccio integrato alla gestione del rischio ha consentito di migliorare la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti del contesto normativo e di mercato, rafforzando la trasparenza e la responsabilità nella governance aziendale.

ESRS 2 GOV-2

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La Politica sulla Remunerazione di Ferretti Group è progettata per attrarre, trattenere e motivare risorse di elevata professionalità, garantendo un sistema retributivo in linea con le esigenze attuali e future del Gruppo. Essa prevede una struttura armonizzata che si declina in modo specifico per diverse figure chiave – inclusi i membri

ESRS 2 GOV-3

del Consiglio di Amministrazione (sia esecutivi che non esecutivi), i membri del Collegio Sindacale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche – combinando componenti fisse e variabili. Le componenti variabili, basate su obiettivi di performance finanziaria e indicatori strategici, incentivano il raggiungimento dei risultati aziendali e l'allineamento con la strategia di crescita mentre le componenti fisse, integrate da fringe benefit e compensi aggiuntivi, riconoscono il contributo individuale e le competenze strategiche.

Per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non sono stati definiti sistemi di incentivazione variabile legati a criteri di sostenibilità.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2 GOV-4 La seguente tabella fornisce una mappatura di come Ferretti Group applica gli elementi fondamentali della due diligence in relazione alle persone e all'ambiente e dove tali elementi sono presentati all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nelle Dichiarazioni sulla Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<p>"Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate", pag. 44</p> <p>"Strategia, modello aziendale e catena del valore", pag. 47</p> <p>"Analisi di Doppia Rilevanza", pag. 51</p>
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	<p>"Interessi e opinioni dei portatori di interessi", pag. 49</p> <p>"Processi di coinvolgimento della forza lavoro", pag. 89</p> <p>"Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni", pag. 89</p> <p>"Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore", pag. 100</p> <p>"Processi di coinvolgimento delle comunità interessate", pag. 103</p> <p>"Processi di coinvolgimento dei clienti", pag. 108</p> <p>"Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni", pag. 109</p> <p>"S4 – Clienti Azioni", pag. 110</p> <p>"G1 – Condotta dell'impresa Politiche", pag. 114</p>
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	<p>"Analisi di Doppia Rilevanza", pag. 51</p> <p>"Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico", pag. 54</p> <p>"Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità", pag. 83</p> <p>"Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare", pag. 77</p> <p>"Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", pag. 50</p>
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	<p>"E1 – Cambiamenti climatici Azioni", pag. 57</p> <p>"Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni", pag. 85</p> <p>"E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni", pag. 78</p> <p>"S1 – Forza lavoro propria Azioni", pag. 90</p> <p>"S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni", pag. 101</p> <p>"S3 – Comunità interessate Azioni", pag. 104</p> <p>"S4 – Clienti Azioni", pag. 110</p> <p>"G1 – Condotta dell'impresa Azioni", pag. 118</p>
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	<p>"E1 – Cambiamenti climatici Azioni", pag. 57</p> <p>"Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni", pag. 85</p> <p>"E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni", pag. 78</p> <p>"S1 – Forza lavoro propria Azioni", pag. 90</p> <p>"S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni", pag. 101</p> <p>"S3 – Comunità interessate Azioni", pag. 104</p> <p>"S4 – Clienti Azioni", pag. 110</p> <p>"G1 – Condotta dell'impresa Azioni", pag. 118</p>

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ferretti Group, inteso come l'insieme degli strumenti utilizzati per ridurre i rischi che potrebbero avere impatti negativi sull'andamento aziendale e sul conseguimento degli obiettivi, si sviluppa su diversi livelli di controllo tradizionalmente individuati e sottoposti alla supervisione dell'Alta Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

SCISS
ESRS 2 GOV-5

1° livello	2° livello	3° livello
Compiti di controllo e gestione del rischio relativi a ciascun processo aziendale e sotto la responsabilità delle direzioni e funzioni linea	Compiti di gestione di taluni rischi specifici sotto la responsabilità di specifiche funzioni competenti	Compiti di assurance affidati alla funzione di Internal Audit

Il progetto di adeguamento alla CSRD, focalizzato sulla "Governance" e sul "Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità", mira a migliorare i processi decisionali e le procedure di controllo interno del Gruppo. Sono stati individuati gli elementi del framework per il Sistema di Controllo Interno per l'Informativa di Sostenibilità ("SCIIS") insieme al modello operativo e alle metodologie di supporto.

Rispetto al processo di rendicontazione della sostenibilità, è in fase di redazione una specifica procedura volta a regolare il processo di reporting, la quale è arricchita anche con i riferimenti al framework SCIIS, che si basa sulla valutazione del rischio d'impresa in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

Attualmente, è in corso la fase di roll-out del modello operativo su un subset "pilota" di datapoint relativi agli ESRS. Il sistema di controllo interno si basa sulle linee guida del CoSO Framework, in linea con la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

In particolare, il modello operativo SCIIS include un insieme di informazioni identificate come datapoint prioritari, selezionati in base alle valutazioni espresse sugli impatti, rischi ed opportunità del Gruppo nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. I datapoint che sono emersi come prioritari sono quelli relativi ai consumi energetici, alle emissioni e alla Tassonomia UE. Successivamente tali datapoint sono stati inseriti in una "matrice di controllo del rischio", dove i controlli saranno formalizzati e condivisi con il Management al fine del loro periodico monitoraggio.

Per il set di datapoint selezionati, è in corso un walk-through per esaminare l'intero flusso dei dati, dalla raccolta delle informazioni primarie alla loro consolidazione e validazione finale, al fine di definire i controlli, nonché i ruoli e le responsabilità ad essi associati. Il sistema di controllo interno garantisce la coerenza e l'accuratezza dei dati, contribuendo così a mitigare i principali rischi legati al processo di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. La natura e la frequenza dei controlli variano in base ai rischi specifici di ciascun datapoint. A seconda del tipo di controllo richiesto, saranno impiegati strumenti differenti, inclusi file interni creati appositamente per il monitoraggio e diversi software di supporto.

I principali rischi nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riguardano errori potenziali nell'elaborazione o consolidamento dei dati da fonti primarie, con particolare attenzione ai dati della catena del valore, sui quali il Gruppo non ha controllo operativo diretto. Per mitigarli, il Gruppo adotta controlli sia *preventivi* che *detective*, mirati a evitare o individuare errori e si impegna a costruirne di ulteriori ove quelli ad oggi esistenti non fossero adeguati.

Il Gruppo collabora con esperti interni ed esterni per stabilire una governance sulla raccolta dei dati e sui sistemi di controllo. La funzione aziendale interna che è incaricata del monitoraggio del sistema di controllo interno sulle informazioni di sostenibilità, nell'ottica di mitigare il rischio legato alla rendicontazione, fornisce periodicamente aggiornamenti e potenziali riscontri al Dirigente Preposto, il quale si interfaccia con gli Organi di amministrazione e controllo competenti.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

Strategia

ESRS 2 SMB -1

Ferretti Group si distingue per la passione, l'innovazione e l'eccellenza che definiscono ogni sua iniziativa. La passione rappresenta il motore che anima ogni progetto, quella scintilla che accende l'entusiasmo all'interno dell'azienda e che si riflette in ogni yacht realizzato. Ogni imbarcazione nasce da un impegno condiviso, con l'obiettivo di offrire ai clienti esperienze di navigazione uniche, dove si fondono perfettamente navigazione, design, lusso e tecnologia, trasformando ogni viaggio in un'esperienza indimenticabile.

L'innovazione è il carburante del sogno di Ferretti Group. Creare nuovi modelli significa mantenere viva la tradizione, ma con uno sguardo costantemente rivolto al futuro. Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, uniti all'utilizzo di infrastrutture e stabilimenti moderni, permettono di realizzare yacht straordinari, sicuri e performanti, che catturano l'attenzione e lasciano senza fiato. Questo approccio innovativo permea ogni aspetto dell'attività, dalla progettazione dei processi produttivi alla scelta dei materiali, fino all'adozione delle tecnologie più avanzate, coniugando l'artigianalità italiana con un'industrializzazione all'avanguardia. La qualità, l'unicità e l'esclusività sono valori che orientano ogni scelta di Ferretti Group. La qualità, intesa come un impegno costante nella perfezione, è alla base della responsabilità dell'azienda nel realizzare yacht che rispecchiano i più alti standard del settore. L'unicità si manifesta nella capacità di innovare senza mai dimenticare la propria tradizione, mentre l'esclusività rappresenta l'essenza del lusso, evolvendo senza perdere l'autenticità, con modelli distintivi che celebrano il meglio del Made in Italy.

Questi principi sono la guida che orienta tutte le scelte, supportando una crescita continua. Con un modello di business centralizzato e un coordinamento preciso, Ferretti Group è impegnato a definire i trend della nautica di lusso, ispirando l'intero settore e offrendo esperienze di navigazione che superano le aspettative. L'obiettivo è quello di progettare il futuro della nautica, creando imbarcazioni che siano simbolo di innovazione, eleganza e tecnologia all'avanguardia.

Vision

"Generare i trend della nautica di lusso di domani, essere una fonte di ispirazione per l'intero settore. Creare emozione, sogno e desiderio, nell'incessante ricerca dei più alti livelli di qualità, innovazione e unicità. Ferretti Group vuole essere il protagonista più influente nel settore delle imbarcazioni di lusso, grazie ai primati raggiunti nell'ambito delle tecnologie, della sostenibilità e dei risultati economici."

Mission

"Vogliamo offrire esperienze di navigazione eccezionali agli armatori di tutto il mondo. Ricerchiamo i più elevati standard di qualità, stile e cura del cliente, combinando design esclusivo, performance impeccabili e tecnologie all'avanguardia. Ferretti Group è la scelta ideale per chi desidera vivere l'eccellenza nautica nel massimo comfort e in totale sicurezza."

L'approccio alla sostenibilità di Ferretti Group è allineato con la propria Mission aziendale, riflettendo un impegno continuo a migliorare la qualità dell'esperienza nautica e promuovere il rispetto per l'ambiente. La visione del Gruppo si estende non solo alla creazione di yacht che incantano per estetica e prestazioni, ma anche al contributo verso un futuro più sostenibile, attraverso l'adozione di tecnologie all'avanguardia, soluzioni eco-friendly e una produzione responsabile.

L'impegno per l'ambiente è visibile nelle scelte progettuali e nell'adozione di tecnologie che riducono l'impatto ambientale durante la navigazione. L'innovazione tecnologica, che ha sempre contraddistinto Ferretti Group, è orientata verso la ricerca di soluzioni che garantiscano non solo il massimo delle performance, ma anche il rispetto per la natura e la tutela del mare, habitat naturale delle imbarcazioni.

A tal proposito nel 2024, Ferretti Group ha definito iniziative e obiettivi strategici chiari con impegni da raggiungere entro il 2025/2026, puntando su tecnologie innovative e soluzioni eco-compatibili per ridurre l'impatto ambientale delle sue imbarcazioni. Questo impegno si traduce nell'introduzione di nuovi modelli di yacht a propulsione ibrida e sistemi integrati puntuali al fine di monitorare le emissioni prodotte. Inoltre, per quanto riguarda la catena del valore, Ferretti Group ha adottato pratiche per garantire trasparenza e responsabilità, partendo dalla definizione di un pilot project volto alla valutazione dei propri provider (Tier 1) secondo criteri ESG.

Il Gruppo ha fissato obiettivi qualitativi orientati alla sostenibilità, ma non ha ancora stabilito obiettivi misurabili e quantitativi. Tuttavia, gli obiettivi sono soggetti a un processo di revisione periodica per valutarne l'implementazione e adottare azioni correttive, se necessario. Poiché si tratta del primo anno di rendicontazione, non è stato ancora avviato un monitoraggio formale sulle politiche e azioni attuate. Si sottolinea che, se non diversamente specificato, il perimetro degli obiettivi è Ferretti S.p.A. Per i relativi dettagli si rimanda alle sezioni "Obiettivi" dei capitoli sottostanti.

Si comunica che attualmente l'impresa non dispone di una valutazione sistematica e dettagliata dei propri prodotti e servizi significativi, né dei mercati e dei gruppi di clienti, in relazione agli obiettivi di sostenibilità. Nel rispetto delle disposizioni della Direttiva 2013/34/EU e delle normative ESRS, Ferretti S.p.A. ha valutato la possibilità di avvalersi dell'esenzione prevista in relazione alla divulgazione dettagliata dei ricavi suddivisi per settore significativo, come stabilito dall'articolo 18, paragrafo 1, sub-punto (a) della Direttiva. Ferretti S.p.A. non ha la necessità di divulgare una suddivisione specifica dei ricavi per settore, in quanto la legge italiana consente l'esenzione da tale obbligo per alcune tipologie di imprese.

Tuttavia, in linea con i requisiti stabiliti dagli ESRS, Ferretti S.p.A. ha identificato e divulgato i settori che sono significativi per la sua attività. Questi settori comprendono principalmente la costruzione e vendita di yacht di lusso e le attività collegate alla progettazione e realizzazione di imbarcazioni personalizzate. Questi ambiti rappresentano la maggior parte delle operazioni dell'azienda e sono determinanti per il suo impatto economico, sociale e ambientale. Pur riconoscendo l'importanza di questi elementi per una rendicontazione consolidata di sostenibilità completa, l'impresa si impegna a sviluppare metodologie più avanzate per integrarli in futuro.

Attualmente, l'impresa fornisce una descrizione generale del proprio modello aziendale e della catena del valore, tuttavia, l'approfondimento relativo al metodo di raccolta, elaborazione e protezione di tali dati non è ancora stato formalizzato in modo esaustivo; l'azienda si impegna a sviluppare ulteriori strumenti di monitoraggio e a rafforzare la rendicontazione in questo ambito, per offrire in futuro una visione ancora più dettagliata e trasparente.

La catena del valore di Ferretti Group

Ferretti Group costruisce la propria catena del valore attraverso un processo ben definito e mirato, coinvolgendo una rete di fornitori e partner che operano in ogni fase della produzione, dalla selezione delle materie prime alla distribuzione e vendita dei propri yacht. La scelta dei materiali, tra cui acciaio, alluminio, legno pregiato, vetro e componenti tecnologici avanzati, è fondamentale per garantire la qualità e l'eccellenza delle imbarcazioni.

Fornitori di motori

Responsabili per la fornitura dei motori che alimentano le imbarcazioni Ferretti, componenti fondamentali per la performance e l'affidabilità degli yacht.

Fornitori di dotazioni

Si occupano della fornitura degli accessori e dei dispositivi essenziali per il corretto funzionamento delle imbarcazioni, come impianti elettrici, sistemi di illuminazione, e dotazioni di sicurezza.

Fornitori di vetroresina e vetrate

Forniscono materiali leggeri e resistenti come la vetroresina e le vetrate, utilizzati per la costruzione dello scafo e delle strutture trasparenti delle imbarcazioni, garantendo robustezza e visibilità.

Fornitori di mobilia, materiali di coperta e ponti

Si occupano della fornitura di materiali e arredamenti per gli interni e le aree esterne delle imbarcazioni, tra cui mobili, tappeti e materiali resistenti per i ponti e le coperture.

Fornitori di elettronica e componenti complessi

Sono responsabili per la fornitura dei sistemi elettronici avanzati per la navigazione, la gestione dell'imbarcazione e l'intrattenimento a bordo, oltre ai componenti complessi come sistemi di comando, sensori e display.

Fornitori di tappezzeria e decori

Si occupano della fornitura di materiali per l'arredamento interno, tra cui stoffe, rivestimenti, tendaggi e tappezzerie, che contribuiscono a creare l'ambiente lussuoso e confortevole a bordo.

Fornitori di servizi logistici

Essenziali per garantire che i materiali e i componenti necessari per la costruzione e la manutenzione degli yacht vengano trasportati in modo efficiente e tempestivo, consentendo il rispetto dei tempi di produzione.

A valle della catena, si ricomprendono i clienti-armatori che acquistano direttamente le imbarcazioni e la dealership che si occupa di attività commerciale e promozionale.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

ESRS 2 SMB -2

Ferretti Group riconosce l'importanza del dialogo e il coinvolgimento diretto degli stakeholder al fine di comprendere le loro varie aspettative ed esigenze. Nel corso degli anni, questa collaborazione ha consentito al Gruppo di sviluppare solide relazioni sia personali che professionali, che gli hanno permesso di consolidare la propria posizione di leader nel panorama della nautica di lusso. Questo approccio inclusivo non solo ha favorito l'innovazione e la qualità dei prodotti, ma ha anche contribuito al rafforzamento della fiducia e della trasparenza con tutti i soggetti coinvolti.

Di seguito viene fornito un riepilogo delle principali categorie di stakeholder coinvolti, insieme agli strumenti e alle modalità di ascolto utilizzati per raccogliere le loro esigenze e aspettative:

Key stakeholder	Engagement	Outcome
Associazioni di settore	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione a convegni, eventi e incontri con associazioni del settore nautico 	Monitoraggio delle tendenze di mercato, aggiornamenti su normative e innovazioni
Media	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazioni con media del settore nautico, lifestyle e economico-finanziari 	Diffondere la brand awareness e aggiornamenti sui progressi e risultati del Gruppo
Enti regolatori	<ul style="list-style-type: none"> Dialogo costante con enti regolatori e istituzioni per rispettare leggi, normative e standard di settore 	Compliance normativa e continua evoluzione rispetto alle normative in ambito nautico
Comunità finanziaria	Incontri periodici con: <ul style="list-style-type: none"> Investitori istituzionali e analisti finanziari; Rapporti con istituti di credito 	Aggiornamenti sui risultati finanziari, valutazione delle performance aziendali e analisi del mercato
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Attività di formazione Piattaforma Whistleblowing Visita medica straordinaria 	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S1 Forza lavoro propria - Processi di coinvolgimento della forza lavoro e Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
Lavoratori nella catena del valore	<ul style="list-style-type: none"> Piattaforma Whistleblowing 	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S2 Lavoratori nella catena del valore - Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
Comunità interessate	<ul style="list-style-type: none"> Attività di formazione (Scuola dei Mestieri) Iniziative di coinvolgimento nelle comunità locali: donazioni e creazione di opportunità occupazionali Piattaforma Whistleblowing 	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S3 Comunità interessate - Strumenti di coinvolgimento delle comunità interessate
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Eventi e fiere di settore Questionari Canali di assistenza tecnica Sistema di valutazione della soddisfazione (CSI) Piattaforma Whistleblowing 	Per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al Capitolo S4 Clienti - Strumenti di coinvolgimento dei clienti

Attualmente, l'impresa non ha ancora formalizzato in maniera sistematica processi per raccogliere e integrare le opinioni dei principali portatori di interessi nella definizione della propria strategia e del modello aziendale; non sono altresì state adottate modifiche specifiche o pianificate misure aggiuntive per adeguare la strategia in base alle opinioni dei portatori di interessi, e non esistono piani definiti che prevedano tali interventi nel breve termine. Inoltre, la comunicazione agli organi di amministrazione, direzione e controllo in merito agli interessi e alle opinioni dei portatori di interessi non è ancora strutturata in modo sistematico; l'impresa si impegna, tuttavia, a sviluppare questi meccanismi nei prossimi esercizi per garantire un maggiore allineamento tra le decisioni strategiche e le aspettative degli stakeholder.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per l'elenco degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti che hanno concorso a determinare i temi materiali oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS, si veda la tabella riepilogativa riportata all'inizio di ciascun capitolo di riferimento. In ogni tabella sono evidenziati gli effetti, attuali o previsti, degli impatti, rischi ed opportunità su persone e ambiente, la loro origine o connessione con la strategia ed il modello aziendale, nonché gli strumenti a presidio adottati dal Gruppo per rispondere a tali effetti. Vengono inoltre indicati gli orizzonti temporali ed il livello di coinvolgimento del Gruppo nella generazione degli impatti.

ESRS 2 SMB -3

Si segnala che, essendo il primo anno di rendicontazione ai sensi della CSRD e del D.Lgs. 125/2024, non si rilevano cambiamenti intercorsi né nel processo adottato, né negli IROs identificati e valutati rispetto al periodo precedente di riferimento. Tale informativa verrà fornita nell'ambito della rendicontazione FY 2025.

Inoltre, Ferretti Group ha attuato l'analisi degli effetti finanziari attuali dei rischi fisici legati al cambiamento climatico, si veda capitolo E1 – Cambiamento Climatico per un maggior dettaglio. Per quanto concerne le opportunità rilevate nell'ambito della Doppia Materialità non sono stati valutati effetti finanziari attuali.

Attualmente non è stata ancora condotta un'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale in relazione alla capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e di cogliere le opportunità emergenti. Tuttavia, l'azienda riconosce l'importanza di questa valutazione e si impegna a svilupparla nei prossimi esercizi, al fine di rafforzare la propria capacità di adattamento e crescita in un contesto in evoluzione.

Analisi di Doppia Rilevanza

ESRS 2 IRO-1

Dal primo anno di rendicontazione non finanziaria, il Gruppo ha avviato un processo di analisi di materialità che si è evoluto nel tempo, con l'obiettivo di migliorare continuamente. Per la reportistica 2024, in conformità con le normative vigenti, è stato realizzato un aggiornamento più strutturato dell'analisi di materialità in linea con il principio della Doppia Rilevanza, richiamato nello standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali".

La Doppia Rilevanza si articola in due dimensioni: impatto (effetti sul sociale e sull'ambiente) e finanziaria (rischi e opportunità che influenzano la performance economica dell'azienda). I temi rilevanti vengono identificati e contestualizzati attraverso un processo di analisi che tiene conto delle interconnessioni tra queste dimensioni. L'Analisi di Doppia Rilevanza ha permesso al Gruppo di identificare e rendicontare i temi di sostenibilità più significativi, inclusi gli impatti su ambiente e diritti umani.

Di seguito viene illustrato il processo di Analisi di Doppia Rilevanza, con l'obiettivo di fornire una panoramica dell'approccio adottato dal Gruppo per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità, (nel seguito anche solo "IROs") nonché per valutarne la significatività².

Processo di definizione della rilevanza

Come prima fase del processo di Doppia Rilevanza, è stata effettuata una revisione preliminare dell'Analisi di Materialità condotta in compliance con i passati standard di rendicontazione (GRI). Tale attività ha consentito di affrontare alcuni aspetti afferenti agli ESRS non trattati nell'ultimo esercizio di rendicontazione e di valutare la validità dei temi già mappati, tenendo conto delle ultime tendenze e best practices. Nel corso del processo, sono state effettuate delle revisioni approfondite all'analisi svolta, con l'obiettivo di affinare e aggiornare i temi identificati, tenendo conto di nuove informazioni e delle esigenze emerse.

Al termine di tale attività preliminare, è stato avviato un processo volto a mappare i potenziali IRO applicabili al Gruppo, con l'obiettivo di definire una long list degli IRO. Gli step seguiti per la creazione della long list sono stati i seguenti:

- **Elaborazione** di un elenco preliminare di tematiche di sostenibilità, basato sui risultati ottenuti dall'analisi di materialità precedente e dalle informazioni emerse dall'analisi del contesto interno ed esterno;
- **Correlazione** degli aspetti individuati con i temi, sotto temi e sotto sotto temi riportati nell'Annex A Application Requirements 16 dello standard ESRS 1 "Prescrizioni Generali";
- **Mappatura** degli impatti, rischi e opportunità (long list impact e long list financial) attraverso un'analisi approfondita del business del Gruppo e della sua catena del valore, con l'obiettivo di individuare gli impatti diretti e indiretti derivanti dalle operazioni interne e dalle attività di fornitori e clienti strategici. Nell'ambito di questa attività, sono stati identificati³ i relativi IROs, considerando le principali operazioni svolte dal Gruppo e dai suoi partner lungo la filiera. Ogni impatto è stato associato al proprio "perimetro", determinando il punto della catena del valore in cui si genera, suddividendolo in upstream, own operations e downstream. L'analisi

² La lista dei temi materiali è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2025.

³ Sono stati analizzati e mappati i rischi attinenti ai topic, sub topic e sub sub topic previsti dagli ESRS al fine di prioritizzare i rischi afferenti alla sostenibilità rispetto alle altre tipologie di rischi identificati. In aggiunta a tali rischi, ne sono stati identificati di nuovi; tuttavia, non sono ancora mappati o integrati, non essendo presente un ERM.

è stata condotta seguendo le procedure di due diligence per la sostenibilità, concentrandosi sulle attività aziendali e sulle relazioni commerciali, al fine di intercettare possibili impatti, rischi e opportunità in modo accurato e strutturato. I principali input considerati hanno riguardato sia le operazioni proprie del Gruppo sia le attività svolte da fornitori e clienti strategici, garantendo una visione completa e integrata degli impatti effettivi e potenziali lungo l'intera catena del valore.

- **Condivisione** delle long list degli IRO con la funzione Investor Relations & Sustainability, al fine di procedere con ulteriori affinamenti e ottenere la validazione finale. Non è stata prevista la consultazione dei portatori d'interesse.

I. Valutazione degli IROs

Il processo di valutazione della long list degli IROs per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 è stato realizzato coinvolgendo il Management e le prime linee aziendali. Ogni impatto, rischio e opportunità è stato valutato in base alla **Magnitudo** e alla **Probabilità**, utilizzando scale specifiche per ciascuno. La magnitudo è stata differenziata per impatti (basata su *entità*⁴, *portata*⁵ e *irrimediabilità*⁶) e per rischi/opportunità (basata su aspetti *economico/finanziari*, *qualitativi* e *reputazionali*). La probabilità ha preso in considerazione la frequenza passata (evento avvenuto negli ultimi 3 anni), la previsione futura (evento che potrebbe accadere nei prossimi 3 anni) e la percentuale di volte in cui l'evento si può verificare sulla totalità dei casi.

In conformità agli standard ESRS, è stata adottata una valutazione "inerente" degli IROs, cioè senza tenere conto dei presidi già implementati all'interno del Gruppo. Durante la valutazione, sono stati considerati vari aspetti in linea con le linee guida e le indicazioni dell'ESRS 2 "*Informativa Generale*", tra cui:

Diritti umani: Per gli impatti potenzialmente negativi legati a questo aspetto, è stata privilegiata la magnitudo rispetto alla probabilità, assegnando una magnitudo massima indipendentemente dalla probabilità di accadimento.

Interdipendenze: I punti di connessione tra impatti, rischi e opportunità sono stati valutati in collaborazione con i responsabili di funzione.

Orizzonti temporali⁷: La valutazione è stata effettuata su un orizzonte temporale specifico per ogni impatto, rischio e opportunità, suddiviso in breve, medio e lungo periodo (entro un anno, 1-5 anni, oltre 5 anni).

Perimetro: Gli impatti, rischi e opportunità sono stati suddivisi in base alle loro origini: operazioni proprie, catena del valore upstream e downstream.

Dipendenze dalle risorse naturali, umane e sociali: Durante l'identificazione dei rischi e delle opportunità non sono state mappate dipendenze significative per il Gruppo.

Fattori impattati: Gli impatti sono stati valutati in relazione ai fattori influenzati, come l'ambiente, le comunità e i dipendenti.

4 Per entità/grado di rilevanza si intende "quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente".

5 Per portata/perimetro si intende "quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente".

6 Per irrimediabilità si intende "se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario". Si precisa che il grado di irrimediabilità è risultato applicabile esclusivamente per gli impatti negativi.

7 Nel definire l'orizzonte temporale di riferimento, si è ritenuto che un periodo di 1-5 anni sia adeguato ad analizzare gli IROs significativi. Questo intervallo permette di valutare in modo equilibrato gli effetti finanziari e le implicazioni sociali e ambientali a breve-medio termine.

II. Validazione degli IROs

Per identificare⁸ gli impatti, i rischi e le opportunità (IROs) rilevanti per Ferretti Group, è stato adottato un meccanismo a soglia⁹, definendo un livello minimo di significatività necessario affinché un IRO fosse considerato rilevante per il Gruppo. Questa soglia di rilevanza è stata determinata seguendo le linee guida tecniche disponibili, in particolare quelle dell'ESRS, che forniscono criteri per stabilire la materialità degli aspetti da includere nella rendicontazione consolidata di sostenibilità. Gli IROs sono stati posizionati all'interno di una matrice, consentendo di tracciare la short list dei temi di sostenibilità più significativi per Ferretti Group. L'identificazione della soglia di materialità per ogni Long List ha permesso di aggregare e individuare i temi rilevanti.

III. Formalizzazione dei risultati finali

I risultati finali della Doppia Rilevanza sono stati condivisi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di Ferretti Group in data 28 febbraio 2025. L'analisi in questione sarà sottoposta annualmente a un processo di revisione, che includerà la valutazione delle evoluzioni del contesto interno ed esterno rispetto ai risultati validati nell'analisi di Doppia Rilevanza precedente, al fine di garantire un aggiornamento tempestivo e coerente.

A pagina 120 viene riportato un elenco degli obblighi di informativa a cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione consolidata sulla Sostenibilità 2024 in base ai risultati della Doppia Rilevanza. Vengono precisamente indicati i paragrafi della Rendicontazione in cui si trovano le relative informazioni.

I diversi capitoli riportano la short list degli IROs rilevanti che hanno concorso a determinare i temi materiali oggetto degli obblighi di informativa previsti dagli ESRS.

8 La catena a monte è stata definita sulla base di un'analisi critica dello spending relativo ai materiali in ingresso, mentre la catena a valle è stata delineata in base alle attività aziendali e ai principali clienti. Il Gruppo è consapevole della necessità di approfondire ulteriormente la conoscenza della propria value chain e di predisporre politiche e obiettivi specifici per una gestione efficace degli IROs; tali aspetti costituiranno driver per il prossimo aggiornamento dell'analisi di materialità e permetteranno di acquisire una maggiore consapevolezza sui temi attualmente ritenuti rilevanti.

9 Implementation Guidance - 3.5 Deep dive into impact materiality - Setting thresholds.



3

El - Cambiamenti climatici

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico

L'analisi dei rischi e delle opportunità

ESRS 2
IRO-1
SBM-3

Il Gruppo Ferretti ha condotto un'analisi di doppia materialità, individuando il cambiamento climatico come uno dei temi di maggiore rilevanza per l'organizzazione. Tale tematica si articola in tre sotto-argomenti principali: la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento agli stessi e la gestione dell'energia. Il Gruppo Ferretti ha condotto un'analisi interna per individuare e valutare le fonti di impatto climatico, esaminando le proprie attività e la catena del valore per identificare le principali fonti di emissioni di gas a effetto serra. L'analisi ha esaminato il consumo energetico degli stabilimenti e ha esteso lo studio delle emissioni generate lungo l'intera catena del valore, dal ciclo produttivo alle attività logistiche, a monte e a valle. Per misurare il contributo ai cambiamenti climatici sono state dunque quantificate le emissioni totali di GES lungo tutta l'attività di Gruppo, distinguendo tra emissioni dirette e indirette, adottando metodologie riconosciute e in linea con gli standard internazionali per identificare le aree di miglioramento e sviluppare strategie di riduzione efficaci.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto attuale	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni gas effetto serra (GES) nello svolgimento delle attività di produzione e riscaldamento edifici (Scope 1 e 2)	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Medium term	— Analisi dei rischi climatici fisici — Politica per la Qualità e l'Ambiente — Miglioramento energetico dei siti di produzione — Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto attuale	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni gas serra (GES) lungo la catena del valore (Scope 3)	Il Gruppo ha identificato l'impatto nella catena del valore a monte e a valle	Medium term	
Energia	Impatto attuale	Contributo alla riduzione della disponibilità di risorse naturali atte alla produzione di energia	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Medium term	

Analisi dei rischi climatici fisici

Ferretti Group non ha, al momento, effettuato l'analisi della resilienza della propria strategia e del modello aziendale rispetto ai cambiamenti climatici. Tuttavia, il Gruppo è attivamente impegnato nell'adozione di un sistema strutturato di Enterprise Risk Management per rafforzare la propria capacità di adattamento in un contesto in continua evoluzione.

Inoltre, al fine di valutare la rilevanza dei rischi fisici, nel 2024, Ferretti Group ha condotto un'analisi approfondita dei rischi climatici fisici, con l'obiettivo di mappare e comprendere i potenziali impatti sulle proprie attività. Al fine di svolgere tale analisi, il Gruppo ha analizzato i propri siti produttivi concentrandosi sulla comprensione e gestione dei rischi legati a eventi climatici estremi, come l'innalzamento del livello del mare, tempeste, alluvioni e temperature anomale, nonché fenomeni climatici più cronici come l'aumento della temperatura globale. Al fine della valutazione sono state sviluppate le analisi su diversi scenari climatici di riferimento, corrispondenti alle proiezioni IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change). Nello specifico, gli scenari sono sviluppati sulla base di differenti aumenti delle temperature e delle relative conseguenze fisiche e di transizione sul pianeta. Per la conduzione dell'analisi sono stati selezionati tre scenari che rappresentano il "best case", una proiezione intermedia e il "worst case" nell'evoluzione delle temperature al 2100, come di seguito dettagliato.

— Scenario 1 "best case": Il "best case scenario" equivale allo scenario RCP 2.6 (Representative Concentration

Pathway) che risulta allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del Protocollo di Kyoto, e mira a limitare il riscaldamento globale ben al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli pre-industriali entro il 2100. Si tratta di uno scenario di tipo "peak-and-decline", che presuppone una significativa riduzione dei gas serra nel tempo.

- Scenario 2 "proiezione intermedia": la proiezione intermedia si riferisce allo scenario RCP 4.5 che risulta il più probabile sulla base degli attuali impegni assunti dai Paesi. Prevede un aumento della temperatura compreso tra 2 e 3°C entro il 2100, superando i limiti stabiliti dall'Accordo di Parigi del 2015 e dal Protocollo di Kyoto. Esso si basa su una concentrazione di carbonio tale da generare un riscaldamento globale medio di 4,5 watt per metro quadro sulla superficie terrestre.
- Scenario 3 "worst case": è considerato lo scenario RCP 8,5 che rappresenta un percorso "business-as-usual" e presuppone il mantenimento di elevate emissioni di gas serra senza significativi interventi politici per mitigare il cambiamento climatico. Tale scenario rappresenta una concentrazione di carbonio che produce un riscaldamento globale pari a una media di 8,5 watt per metro quadrato in tutto il pianeta.

L'analisi è stata condotta su tre orizzonti temporali:

- Breve termine, per valutare gli impatti immediati e le misure necessarie per garantire la resilienza delle operazioni;
- Medio termine, per considerare l'evoluzione degli impatti climatici sul settore navale;
- Lungo termine, per valutare strategie di adattamento strutturale.

I rischi fisici sono associati all'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute all'aumento della gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici. Essi includono i rischi acuti e i rischi legati ai cambiamenti climatici di lungo periodo, ovvero i rischi cronici. Le valutazioni relative agli impatti finanziari potenziali sono state effettuate rispettivamente allo scenario peggiorativo RCP 8.5 e sull'orizzonte temporale di breve termine (2030). Questa decisione deriva dal fatto che l'orizzonte al 2030 offre un quadro più chiaro e tangibile degli effetti dei rischi climatici, come esondazioni fluviali, tempeste e incendi boschivi.

Rischi climatici acuti

Gli eventi meteorologici estremi, come tempeste, inondazioni, incendi e ondate di calore, possono avere un impatto significativo sulle attività aziendali. Questi fenomeni possono compromettere la disponibilità di beni, servizi ed energia, causando interruzioni produttive, danni a infrastrutture strategiche e ritardi nelle consegne. Inoltre, possono comportare costi aggiuntivi per riparazioni e sostituzioni, oltre a possibili penali contrattuali. L'aumento della frequenza e dell'intensità di questi eventi potrebbe far crescere i costi di approvvigionamento e assicurazione degli asset. In particolare, i cantieri navali, situati in aree costiere, risultano particolarmente vulnerabili a tempeste, inondazioni e incendi, rischiando danni strutturali, interruzioni operative e ritardi nella produzione, con conseguenti impatti economici rilevanti.

Rischi climatici cronici

Gli eventi meteorologici cronici legati al cambiamento climatico, come l'innalzamento delle temperature, il rialzo del livello del mare e la ridotta disponibilità di acqua, possono influenzare significativamente il business nel lungo periodo.

Questi mutamenti possono causare rallentamenti o interruzioni operative, richiedendo un adeguamento delle strategie produttive e una riorganizzazione degli asset e della distribuzione della produzione tra i cantieri del Gruppo. Se non gestiti correttamente, tali fenomeni possono compromettere la continuità operativa, causando ritardi nelle consegne, danni alle infrastrutture e possibili penali contrattuali.

Gli impianti produttivi sono soggetti a molteplici rischi climatici, tra cui sbalzi termici, variazioni dei venti e precipitazioni abbondanti. Temperature elevate possono avere un impatto sulla salute dei dipendenti che operano all'esterno, compromettere l'efficienza lavorativa e determinare un aumento del consumo energetico. Al contrario, il freddo intenso può interferire con attività fondamentali come la saldatura, causando ritardi nei processi produttivi e possibili imperfezioni nei manufatti, con conseguenti costi extra per il riscaldamento. Inoltre, mutamenti nella direzione del vento e nell'intensità delle piogge possono ripercuotersi negativamente su infrastrutture all'aperto, come gru e imbarcazioni in fase di costruzione, incrementando i rischi operativi e le spese di gestione.

L'analisi condotta ha evidenziato che l'esposizione del Gruppo Ferretti ai rischi climatici fisici non è materialmente rilevante, in quanto i potenziali impatti finanziari risultano inferiori alle soglie di rilevanza definite. Nel dettaglio l'analisi condotta ha mostrato che i costi stimati per eventuali danni sono al di sotto del

2% dell'EBITDA, mentre i potenziali danni materiali agli asset non superano il 10% del valore complessivo del sito. Pertanto, dall'analisi condotta, non emergono rischi climatici fisici rilevanti che possano avere un impatto significativo sulle attività del Gruppo.

Ai fini della valutazione dei rischi climatici di transizione, il Gruppo ha adottato la metodologia descritta nel paragrafo relativo all'analisi di Doppia Rilevanza. Il processo di identificazione è stato condotto attraverso la definizione di una long list di rischi e opportunità, successivamente esaminata dai referenti del Gruppo, i quali non hanno identificato elementi di rilevanza. Pertanto, dall'analisi condotta, non emergono rischi climatici di transizione rilevanti che possano avere un impatto significativo sulle attività del Gruppo.

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

E1-1

Attualmente, il Gruppo Ferretti non ha ancora adottato un Piano di transizione, ma prevede di pubblicarlo nel 2028 a conferma dell'impegno conseguito negli anni precedenti con le sue attività. L'obiettivo è mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulle proprie attività, guidando la transizione verso un'economia sostenibile. Questo percorso è in linea con i limiti stabiliti dall'Accordo di Parigi e mira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Al momento, non sono state identificati asset o attività produttive che potrebbero presentare elementi di incompatibilità con la transizione verso un'economia climaticamente neutra, né ha valutato gli scenari climatici e la loro coerenza con le ipotesi critiche legate al clima presenti nei bilanci finanziari. Tuttavia, ulteriori analisi verranno sviluppate in concomitanza dello sviluppo del piano di transizione.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il Gruppo Ferretti al momento non prevede alcun sistema di incentivazione connessi a questioni di sostenibilità ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Politiche

Politiche

E1-2

Il Gruppo Ferretti dispone di politiche funzionali al consolidamento di un modello di business che consideri lo sviluppo sostenibile nel lungo periodo. Tra le politiche principali adottate dal Gruppo figurano la Politica per la Qualità e l'Ambiente ed il Codice Etico di Gruppo. Attualmente, tuttavia, le politiche citate non sono ancora pienamente allineate agli standard ESRS e, di conseguenza, non sono state adottate specifiche misure per gestire in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

Codice Etico

Nel Codice Etico del Gruppo Ferretti si fa largo riferimento all'attenzione e alle responsabilità che ogni lavoratore all'interno del Gruppo Ferretti deve mantenere nei confronti dell'ambiente, della sua tutela e del suo rispetto. In particolare, nel capitolo relativo ai principi generali si fa espressivamente riferimento alla "Gestione dei rapporti in relazione ai reati colposi in tema ambientale". Il Codice Etico di Gruppo è pubblicato sul sito ufficiale del Gruppo Ferretti. Nel capitolo G1 - Condotta Aziendale sono disponibili approfondimenti dettagliati sul Codice Etico.

Politica per la Qualità e l'Ambiente

Nel 2020, il Gruppo ha formalizzato la Politica per la Qualità e per l'Ambiente di Ferretti S.p.A., definita e approvata dalla Direzione Generale, la quale stabilisce gli impegni dell'azienda verso gli Stakeholders, garantendo il rispetto delle normative applicabili e degli accordi volontari sottoscritti. L'obiettivo principale è migliorare continuamente le prestazioni del Sistema di Gestione, assicurando la soddisfazione degli Stakeholders, il rafforzamento dell'immagine aziendale e la protezione dell'ambiente, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento e allo sviluppo sostenibile.

Azioni

Con l'intento di ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti, il Gruppo Ferretti ha avviato una serie di iniziative finalizzate a diminuire il peso dei propri yacht, poiché il loro peso incide direttamente sul consumo di carburante, sull'impiego dei materiali acquistati e sulle relative emissioni di gas a effetto serra prodotte. Il Gruppo riconosce che l'attuazione delle azioni pianificate dipende in larga misura dalla disponibilità e dalla corretta allocazione delle risorse. Queste ultime sono fondamentali per garantire l'efficacia degli interventi in risposta alle dinamiche di domanda e offerta, nonché per supportare acquisizioni strategiche e investimenti rilevanti in ricerca e sviluppo (R&S).

Si riportano di seguito le principali azioni realizzate, in corso di realizzazione o pianificate, per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo e la gestione degli IROs nei seguenti ambiti: promozione dell'efficienza energetica, transizione energetica e rinnovabili, mitigazione dei cambiamenti climatici, e resilienza e adattamento.

Azioni
E1-3

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ¹⁰
Miglioramento energetico dei siti di produzione	Operazioni proprie	Lungo termine (2015- in corso)	In corso	105.309 € (Immobilizzazioni materiali)
Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Operazioni proprie	Lungo termine (2019- in corso)	In corso	2.200.866 € (Immobilizzazioni materiali)

Nel sito di Forlì, che ospita sia il cantiere produttivo che gli uffici della sede principale, il Gruppo Ferretti ha compiuto un significativo passo avanti verso la sostenibilità ambientale. L'impegno del Gruppo Ferretti per l'efficienza energetica, rafforzato dai risultati delle analisi diagnostiche condotte, ha portato all'adozione di misure sempre più efficaci e all'introduzione di tecnologie avanzate per l'ottimizzazione dei consumi. Nel percorso di riduzione della propria impronta climatica, il Gruppo ha avviato già nel 2015 un importante progetto di rinnovamento degli impianti di illuminazione nei capannoni produttivi, scegliendo la tecnologia LED come standard per tutte le nuove installazioni. Da allora, questa soluzione è stata implementata in ogni nuovo edificio, consolidando un approccio orientato all'innovazione e alla sostenibilità. Questo percorso testimonia la volontà di Ferretti Group di combinare efficienza operativa e responsabilità ambientale, contribuendo attivamente alla riduzione dell'impatto energetico delle proprie attività.

Miglioramento
energetico

Alla fine del 2019, il Gruppo Ferretti ha avviato un programma di autoproduzione energetica, installando impianti fotovoltaici sui tetti del nuovo magazzino dello stabilimento di Ancona. Questo impegno è stato ulteriormente rafforzato nel 2020 con l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici sui nuovi edifici di La Spezia, in occasione dell'aumento della capacità produttiva del sito e sulla nuova cabina di verniciatura di Forlì (2022), entrati in piena operatività tra il 2021 e il 2023.

Lo sviluppo
del
fotovoltaico

Nel 2022, in linea con la sua visione strategica per un futuro a minori emissioni di carbonio, il Gruppo ha deciso di estendere l'installazione degli impianti fotovoltaici su tutte le coperture dei propri stabilimenti esistenti, puntando così ad un netto aumento della potenza installata e dell'energia autoprodotta e consumata. Il progetto ha previsto la realizzazione di impianti sui capannoni esistenti nei siti di Cattolica, Forlì, Mondolfo, Sarnico (avviati nel 2023 e completati nel 2024 e, in parte già attivi, in parte in attesa di licenza di officine elettrica) e prevede, nel 2025, il completamento degli impianti nel sito di La Spezia e la realizzazione di nuovi impianti ad Ancona.

¹⁰ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

Da precisare, inoltre, che ogni nuovo edificio realizzato dal Gruppo (come, ad esempio, nel nuovo sito di Ravenna), prevede l'installazione in copertura di un impianto fotovoltaico in funzione degli spazi disponibili, al fine di autoconsumare l'energia prodotta.

Pertanto, nei prossimi due anni, il Gruppo prevede l'installazione e l'avvio di nuovi impianti nei siti di La Spezia, Ancona, Ravenna e Il Massello.

L'attenzione verso le energie rinnovabili si estende anche alle società recentemente integrate nel Gruppo, come Il Massello S.r.l. e F.Ili Canalicchio S.p.A., entrambe già dotate di sistemi fotovoltaici. Inoltre, in linea con gli investimenti per lo sviluppo di nuove infrastrutture, il Gruppo adotta sistematicamente soluzioni innovative per il risparmio energetico, tra cui pompe di calore in sostituzione degli impianti a metano e inverter abbinati agli impianti di aspirazione.

L'adozione di pannelli fotovoltaici è parte delle azioni di mitigazione del cambiamento climatico del Gruppo. Poiché l'implementazione di questi impianti è stata recente, le riduzioni previste delle emissioni di gas serra non sono ancora quantificabili con precisione. Inoltre, essendo l'implementazione ancora in fase iniziale e senza altre azioni significative di mitigazione in corso, non è possibile fornire una stima concreta dell'impatto complessivo sulle emissioni. Al momento, altre iniziative di decarbonizzazione non sono ancora state pianificate o attuate.

Obiettivi

Obiettivi

E1-4

La Direzione ha definito obiettivi ambiziosi e specifici per ciascun cantiere, focalizzati sull'efficienza energetica, la gestione e la riduzione dei rifiuti, il monitoraggio e l'abbattimento delle emissioni, nonché sull'ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche.

La tabella sottostante riporta gli obiettivi non quantitativi pianificati dal Gruppo Ferretti in relazione al cambiamento climatico, con attività avviate nel 2024 per il loro raggiungimento. Questi obiettivi mirano a promuovere l'efficienza energetica, aumentare la produzione da fonti rinnovabili, monitorare con precisione le emissioni e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Inoltre, contribuiscono alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi. Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS in quanto di natura qualitativa. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo *"Strategia, modello aziendale e catena del valore"*.

Obiettivo	Descrizione	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target
Acquisto di Garanzie di Origine certificate (GO)	Acquisire Garanzie di Origine certificate per garantire maggiore consumo di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-5 (Consumi di energia e mix energetico)	2024	2025
Installazione di impianti fotovoltaici nello stabilimento di Ancona, La Spezia (completamento progetto già avviato), Ravenna, Il Massello	Installare impianti fotovoltaici per ridurre l'impiego di energia elettrica da fonte fossile, abbattere i costi energetici e contribuire agli obiettivi di sostenibilità aziendale	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-5 (Consumi di energia e mix energetico)	2024	2025
Monitoraggio delle emissioni Scope 3	Implementare un sistema di monitoraggio delle emissioni Scope 3 per migliorare la gestione dei principali hotspot emissivi, lungo tutta la filiera a monte e a valle	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-6 (Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni di GES)	2024	2025
Certificazione ISO 14001	Ottenere la certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Ravenna entro il 2025, implementando un sistema di gestione ambientale efficace per migliorare la conformità normativa delle operazioni	ESRS Politiche E1-2 (Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi)	2024	2025
Lancio di un prodotto dotato di un sistema propulsivo a minori emissioni	Ampliare il portafoglio prodotti con il lancio di un nuovo modello di imbarcazione a propulsione ibrida o tecnologicamente innovativa per ridurre le emissioni di CO ₂	ESRS Metriche e obiettivi E1-4 (Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi)	2024	2026
Sistema di acquisizione dati per il monitoraggio delle emissioni	Sviluppare un sistema integrato di acquisizione dati per monitorare le emissioni delle imbarcazioni	ESRS Metriche e obiettivi E1-4, E1-6 (Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni di GES)	2024	2025

Il Gruppo Ferretti non ha attualmente definito obiettivi di riduzione delle emissioni di GES in termini di valori assoluti o di intensità né ha stabilito target specifici per le emissioni di ambito 1, 2 e 3. Non sono stati identificati un anno base e un valore base per la misurazione dei progressi, né sono stati fissati obiettivi per il 2030 o il 2050. Inoltre, al momento non è stata adottata una metodologia basata su criteri scientifici per allineare eventuali target con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5 °C. Di conseguenza, non è disponibile una descrizione delle leve di decarbonizzazione e dei relativi contributi quantitativi.

Metriche

Ferretti Group è conforme alle normative ambientali vigenti, adottando soluzioni sostenibili per ridurre le emissioni e minimizzare l'impatto ambientale. Il Gruppo, a seguito anche delle diagnosi energetiche effettuate, ha mappato i consumi di energia ed il mix energetico relativi ai propri stabilimenti. Lo sviluppo di questa attività ha permesso una migliore comprensione della situazione attuale e ha permesso di definire ulteriori interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi (questi ultimi con elevati tempi di rientro degli investimenti, pertanto in corso di valutazione).

Nella tabella seguente sono presenti i consumi energetici del Gruppo calcolati in megawattora (MWh). La quota parte dell'energia autoprodotta da fonti non rinnovabili ammonta al 32%, dovuta ai consumi di gas naturale da impianto di cogenerazione (666,71 MWh). La restante parte di energia autoprodotta proviene da fonti rinnovabili (68%), grazie agli impianti fotovoltaici presenti nei siti del Gruppo Ferretti (1.432,72 MWh).

Consumo di energia e mix energetico

I consumi
energetici
del Gruppo
E1-5

MWh	2024
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	—
2) Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	13.984,88
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	19.658,11
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	—
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	24.011,67
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	57.654,65
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	96%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	1.256,22
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	2%
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	—
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	—
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	1.432,72
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	1.432,72
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	2%
Consumo totale di energia (MWh)	60.343,60

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti

Intensità
energetica
rispetto ai
ricavi netti
E1-5

MWh / mln €	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	60.343,60
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (mln €)	1.204,35
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	48,65

L'intensità energetica è stata calcolata in quanto l'attività di Ferretti, con cod. NACE 30.12 (30.12 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive) rientra nell'high climate impact sector. L'intensità energetica è stata calcolata rapportando i consumi energetici, espressi in MWh, ai ricavi netti del Gruppo Ferretti per l'anno 2024.

Emissioni di GES

Il calcolo della Carbon Footprint del Gruppo Ferretti permette di analizzare e rendicontare le emissioni dei gas serra (GES) derivanti dalle attività svolte dall'organizzazione. I dati di attività fanno riferimento all'anno fiscale 2024, utilizzato come base year per le valutazioni future di riduzione emissiva.

L'impronta di carbonio, espressa in CO₂ equivalente (di seguito CO₂e), fornisce una panoramica chiara e definita relativamente alle emissioni di gas serra generate nel corso del 2024. La struttura ed il format del presente paragrafo sono sviluppati in conformità agli standard *ESRS*, nonché le Linee Guida riconosciute a livello internazionale del Greenhouse Gas Protocol Initiative (GHG Protocol), realizzato dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD, 2021)¹¹.

La presente rendicontazione considera i seguenti gas a effetto serra, espressi in equivalenti di CO₂ (CO₂e):

- CO₂ (anidride carbonica)
- CH₄ (metano)
- N₂O (ossido di diazoto)
- SF₆ (esafluoruro di zolfo)
- HFCs (idrofluorocarburi)
- PFCs (perfluorocarburi)
- NF₃ (trifluoruro di azoto)

La metodologia di calcolo del GHG Protocol fornisce le indicazioni di quali emissioni devono essere incluse nell'inventario del calcolo delle emissioni di carbonio secondo le categorie di pertinenza. La rendicontazione è suddivisa per tipologia di fonte emissiva generata.

I principali fattori di emissione consultati per il calcolo delle emissioni includono i database quali International Energy Agency (IEA), Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) e Ecoinvent Life Cycle Inventory (LCI).

Per la stima delle emissioni di GES, ogni dato di attività venga moltiplicato per un opportuno fattore di emissione:

Emissioni totali (kgCO₂eq)

$$= \sum EF_{\text{dato di attività}} \left(\frac{\text{kgCO}_2 \text{ e}}{\text{udm}_{\text{dato di attività}}} \right) * [\text{dato di attività (udm}_{\text{dato di attività}})]$$

dove:

kg CO₂eq: l'emissione di GES rappresenta la quantificazione dei GES emessi dall'attività, espressa in termini di kg di CO₂ equivalente (kg CO₂ eq);

EF (emission factor): il fattore di emissione converte la quantità del dato primario nella conseguente emissione di GES, espressa in CO₂ eq, emessa per unità di dato attività;

udm (unità di misura): il dato attività rappresenta la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in termini di energia (kWh), massa (kg o t), volume (m³ o l) o valore (€);

Il calcolo delle emissioni è stato disaggregato secondo le categorie previste dalla metodologia indicata dal GHG Protocol e, quando possibile, ulteriormente dettagliato per tipologia di fonte (ad esempio, il dettaglio per sorgente emissiva è disponibile per Scope 1 e Scope 2). Nel calcolo complessivo delle tonnellate di CO₂ equivalenti sono inclusi anche gli ulteriori gas a effetto serra (GES), tra cui CH₄ e N₂O.

Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)

Le emissioni rientranti nella categoria di Scope 1 del GHG Protocol si riferiscono alle **emissioni dirette di gas serra**. Queste sono le emissioni rilasciate nell'atmosfera come conseguenza diretta delle attività del Gruppo Ferretti. Sono comprese le emissioni prodotte da fonti di proprietà e controllate dall'azienda, ad esempio dalla

¹¹ Utilizzato il Global Warming Potential riportato dall'IPCC (Sixth Assessment Report) e calcolato facendo riferimento ad un intervallo temporale di cento anni. Le Linee Guida del GHG Protocol, "Corporate Accounting and Reporting Standard (2004)" sono disponibili al <https://ghgprotocol.org/corporate-standard>.

combustione di combustibili nei processi industriali, dalle operazioni di riscaldamento e raffreddamento, dai veicoli aziendali e da eventuali perdite di gas refrigerante. I vettori energetici considerati per il Gruppo Ferretti includono i consumi di gas metano per riscaldamento e cogenerazione, gasolio stazionario, carburante utilizzato per la flotta aziendale quale gasolio, benzina e GPL e i combustibili utilizzati per i test di collaudo delle imbarcazioni.

Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)

Le emissioni rientranti nella categoria di Scope 2 includono le emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia elettrica, calore e vapore acquistati e consumati dal Gruppo. Le emissioni di Scope 2 sono calcolate principalmente moltiplicando i volumi di energia acquistata per i fattori di emissione specifici del paese.

- Le emissioni basate sulla localizzazione (location-based) sono calcolate utilizzando i fattori di emissione medi specifici per ogni paese.
- Le emissioni basate sul mercato (market-based) tengono conto dell'energia rinnovabile acquistata e assumono che l'energia elettrica convenzionale sia fornita come energia residua.

Il Gruppo Ferretti ha incluso nel calcolo di Scope 2 il consumo di energia elettrica ed energia termica da teleriscaldamento. Il Gruppo non dispone di Garanzie di Origine per il 2024 che attestano l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Emissioni indirette di gas serra (Scope 3)

Nel contesto dell'analisi dell'impronta di carbonio del Gruppo Ferretti, particolare enfasi è posta sulla categoria Scope 3¹², che include una serie di sottocategorie rilevanti ai fini del calcolo delle emissioni di gas serra. Le emissioni di Scope 3, considerate rilevanti per il gruppo Ferretti, sono riportate in base alle categorie previste dal GHG Protocol e di seguito riportate:

- **Categoria 1: Beni e servizi acquistati** - Questa categoria comprende tutte le emissioni associate alla produzione di beni e servizi acquistati o acquisiti dall'azienda.
- **Categoria 2: Beni capitali** - Include le emissioni derivanti dalla produzione di beni capitalizzati dall'azienda¹³.
- **Categoria 3: Attività connesse ai combustibili e all'energia non incluse in scope 1 e scope 2** - include tutte le emissioni a monte e a valle provenienti da combustibili e energia elettrica utilizzati all'interno del perimetro dell'azienda.
- **Categoria 4: Trasporto a monte e a valle** - Rappresentano rispettivamente le emissioni associate al trasporto dei beni in entrata all'azienda e in uscita verso i clienti.
- **Categoria 5: Gestione dei rifiuti** - Questa categoria riguarda le emissioni generate dal trattamento dei rifiuti prodotti dall'azienda.
- **Categoria 6: viaggi di business** - Include le emissioni derivanti dai viaggi d'affari effettuati dai dipendenti.
- **Categoria 7: Pendolarismo¹⁴ dei dipendenti** - Considera le emissioni generate dal trasporto dei dipendenti da e per il luogo di lavoro.
- **Categoria 11: Utilizzo del prodotto venduto** - Questa categoria si occupa delle emissioni legate all'utilizzo durante la vita utile delle imbarcazioni

Le ulteriori categorie non elencate sono state escluse dalla presente analisi, in quanto non applicabili o non considerate rilevanti al contesto di riferimento.

12 Non sono state utilizzate medie di settore o altre variabili proxy. Tuttavia, per alcune voci della categoria 3.1, 3.4 e 3.6, la metodologia di calcolo ha previsto l'applicazione dello spend method nei casi in cui non è stato possibile adottare la metodologia activity data, in quanto i dati disponibili erano espressi in valore economico anziché quantitativo.

13 Si specifica che per le Società Canalicchio S.p.A. e le società del perimetro asiatico i dati relativi ai beni capitali non erano disponibili e sono stati quindi esclusi dalla presente contabilizzazione delle emissioni.

14 Per stimare le emissioni legate al pendolarismo dei dipendenti di Ferretti Group, sono stati utilizzati i dati del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) di Ferretti S.p.A. In particolare, il valore di emissioni pro capite calcolato per i 1.177 dipendenti coperti dal PSCL è stato applicato anche ai restanti 941 dipendenti, così da ottenere una stima complessiva per l'intero organico del Gruppo. Questo approccio ha permesso di quantificare le emissioni totali di CO₂eq per il FY 2024, pari a 1.746.650 kg.

Emissioni di gas serra¹⁵

t CO ₂ eq	2024
Emissioni lorde di GES di Scope 1	7.543,29
Percentuale di emissioni di GES di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0
Emissioni lorde di GES di Scope 2 location-based	6.533,70
Emissioni lorde di GES di Scope 2 market-based	11.289,17
Emissioni indirette lorde totali di GES (Scope 3)¹⁶	2.899.308,04
1. Beni e servizi acquistati	301.567,94
2. Beni capitali	18.156,46
3. Attività connesse ai combustibili e all'energia	3.259,49
4. Trasporto e distribuzione a monte	11.428,56
5. Rifiuti generati nelle operazioni	183,95
6. Viaggi d'affari	1.138,10
7. Pendolarismo dei dipendenti	3.522,00
11. Utilizzo dei prodotti venduti	2.560.051,54
Emissioni totali di GES (location-based)	2.913.385,04
Emissioni totali di GES (market-based)	2.918.140,51

Si segnala che l'informativa relativa alle emissioni di gas serra Scope 3 presenta alcune limitazioni intrinseche, dovute alla minore disponibilità di dati primari lungo la catena del valore. Di conseguenza, il calcolo di tali emissioni si basa in parte su dati secondari, informazioni ed evidenze fornite da terze parti, il cui grado di accuratezza può variare. Il Gruppo è impegnato in un percorso di miglioramento continuo della qualità dei dati, al fine di aumentare la precisione delle stime e garantire una rendicontazione sempre più affidabile e trasparente.

¹⁵ Il periodo di rendicontazione coincide con la contabilizzazione dei dati forniti dall'intera catena del valore, corrispondente all'anno fiscale 2024 (01/01 - 31/12). Non sono stati considerati dati relativi a periodi aggiuntivi. Non sono stati rilevati effetti negativi derivanti da eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze rilevanti per le emissioni di GES tra le date di rendicontazione delle entità della catena del valore e la data del bilancio di scopo generale.

¹⁶ Non sono stati utilizzati dati primari nella quantificazione dello Scope 3.

Intensità di GES in base ai ricavi netti

L'intensità di gas serra per Scope 1, 2 e 3 è calcolata dividendo le emissioni totali di Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 per il totale dei ricavi netti del Gruppo Ferretti relativi al 2024.

t CO ₂ eq / mln €	2024
Emissioni totali di GES (location-based) (t CO ₂ eq)	2.913.385,04
Emissioni totali di GES (market-based) (t CO ₂ eq)	2.918.140,51
Ricavi netti (mln €)	1.240,35
Emissioni totali di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti	2.352,68
Emissioni totali di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti	2.348,85

L'intensità del carbonio è stata calcolata in quanto l'attività di Ferretti, con cod. NACE 30.12 (30.12 Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive) rientra nell'high climate impact sector.

Attualmente, l'impresa non ha ancora implementato progetti specifici per gli assorbimenti di GES né iniziative di mitigazione delle emissioni finanziate tramite crediti di carbonio.

Attualmente, l'impresa non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio, pur riconoscendo il potenziale di tali strumenti per supportare il processo decisionale e incentivare l'adozione di politiche e obiettivi legati al clima.



4

Tassonomia Europea

Introduzione

Per rispondere alle sfide ambientali imposte dalla crisi climatica e attuare concretamente gli obiettivi del Green Deal Europeo, l'Unione Europea ha stabilito specifici traguardi in ambito climatico ed energetico da raggiungere entro il 2030 ed il 2050. A tale scopo, si prevede una partecipazione attiva del settore privato nella realizzazione di progetti e attività sostenibili. In questa ottica, le Istituzioni Europee hanno elaborato la cosiddetta "Tassonomia delle attività economiche", ovvero una classificazione delle attività economiche che possono essere considerate "ecosostenibili". Tale Tassonomia è stata introdotta tramite il Regolamento (UE) 2020/852 (di seguito "Regolamento"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 ed entrato in vigore il 12 luglio 2020. Il Regolamento, che si applica a tutte le Società obbligate a redigere una Dichiarazione di carattere Non Finanziario secondo quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 254/2016, fornisce a investitori, imprese e istituzioni pubbliche criteri e strumenti affidabili e condivisi per identificare attività economiche ecosostenibili. Al fine di procedere alla classificazione delle attività economiche il documento suddivide le stesse in "ammissibili" e "allineate". Un'attività economica è definita "ammissibile" se è elencata nei Regolamenti delegati in relazione a uno o più obiettivi ambientali, ovvero: mitigazione del cambiamento climatico, adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi. L'attività, se ammissibile, ha il potenziale di contribuire in modo sostanziale all'obiettivo di riferimento. Un'attività economica è invece "allineata" se, oltre ad essere ammissibile, è svolta in accordo con:

- i criteri di vaglio tecnico, che si dividono in criteri di contributo sostanziale, individuati su base scientifica e specifici per ciascuno degli obiettivi, e criteri di DNSH (Do No Significant Harm), che garantiscono che l'attività non arrechi un danno significativo a nessuno dei restanti cinque obiettivi;
- le garanzie minime di salvaguardia, cioè i presidi implementati dal Gruppo per garantire il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la catena di fornitura. Nel corso degli anni il Regolamento ha già subito integrazioni e ampliamenti per mezzo di Atti Delegati che hanno introdotto ulteriori attività economiche e modificato alcuni criteri.

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato il "*Climate Delegated Act*"¹⁷, volto a disciplinare le attività economiche in grado di contribuire in modo sostanziale ai due obiettivi climatici, mentre nel 2023 è stato pubblicato l'"*Environmental Delegated Act*"¹⁸, che, oltre a disciplinare i restanti quattro obiettivi ambientali, ha apportato alcune modifiche ai modelli da utilizzare per la pubblicazione degli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie. Nel corso dello stesso anno è stato inoltre pubblicato il Regolamento Delegato 2023/2485, con il quale sono stati apportati emendamenti al *Climate Delegated Act*, sia in termini di nuove attività economiche, sia in termini di criteri di vaglio tecnico. Per quanto riguarda l'anno di rendicontazione 2024, il Gruppo è tenuto a fornire informazioni riguardanti la quota di fatturato, di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) associate alle attività economiche considerate ammissibili e allineate alla Tassonomia con riferimento alle attività economiche incluse nel "*Climate Delegated Act*". Relativamente alle attività ricomprese nell'*Environmental Delegated Act*, invece, per questo primo anno di rendicontazione alle imprese non finanziarie è richiesto solo di rendicontare la quota parte di fatturato, CapEx e OpEx ammissibili.

¹⁷ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139.

¹⁸ L'*Environmental Delegated Act*, Commissione Europea, C (2023) 2486, adottato il 27 giugno 2023 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2024.

La valutazione delle attività del Gruppo Ferretti

Analisi di ammissibilità

Il Gruppo Ferretti, al fine di valutare l'eventuale ammissibilità ai sei obiettivi ambientali delineati dal Regolamento ha effettuato una mappatura delle attività economiche, identificando nelle attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili, relativamente all'installazione di pannelli fotovoltaici associate all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici le attività prevalenti connesse al proprio "core business", in particolare considerando le specifiche della "Comunicazione della commissione sull'interpretazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili 2022/C 385/01". Tale comunicazione, rilasciata il 6 ottobre 2022 dalla Commissione Europea, segnala di valutare i qualificatori come "a basse emissioni di carbonio" esclusivamente per determinare la conformità ai criteri di vaglio tecnico e non in materia di ammissibilità.

Analisi di allineamento

Il Gruppo al fine di valutare l'allineamento di Turnover, CapEx e OpEx rispetto alle attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti e 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili connesse all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici ha effettuato una verifica dei seguenti elementi:

- L'osservanza dei criteri di contributo sostanziale;
- L'allineamento ai Criteri di Do No Significant Harm (DNSH);
- L'adempimento delle garanzie minime di salvaguardia.

Analisi dei criteri di contributo sostanziale

I requisiti previsti dal Regolamento per soddisfare il criterio di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico per l'attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti sono i seguenti:

- *navi per il trasporto marittimo e costiero di passeggeri, non adibite al trasporto di combustibili fossili, che:*
 - I. presentano emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ pari a zero;
 - II. fino al 31 dicembre 2025 le navi ibride e a doppia alimentazione traggono almeno il 25% dell'energia da carburanti a zero emissioni dirette (allo scarico) di CO₂ o da alimentazione plug-in per il loro normale funzionamento in mare e nei porti;
 - III. fino al 31 dicembre 2025 hanno raggiunto un valore dell'indice di efficienza energetica in materia di progettazione (EEDI) inferiore del 10% rispetto ai requisiti EEDI applicabili al 1° aprile 2022 se sono in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ o con carburanti provenienti da fonti rinnovabili.

A tal proposito, il Gruppo durante l'esercizio 2024 ha venduto due imbarcazioni che rispettano tali requisiti, il modello Riva El-Iseo (R27E), ovvero la versione a propulsione completamente elettrica del modello Iseo. Infine, si sottolinea come il Gruppo si dedichi attivamente alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni volte a realizzare imbarcazioni sempre più rispettose dell'ambiente.

I requisiti previsti dal Regolamento per soddisfare il criterio di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico per l'attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili è il seguente:

- *installazione, manutenzione e riparazione di sistemi solari fotovoltaici e delle attrezzature tecniche accessorie.*

Do No Significant Harm

L'esame della conformità in relazione ai criteri di DNSH ha lo scopo di assicurare che le singole attività identificate non causino danni agli altri obiettivi ambientali. In particolare, per essere conforme ai criteri DNSH, l'attività **3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti** deve rispettare i seguenti criteri:

- Adattamento ai cambiamenti climatici: i criteri delineati nell'Appendice A del Climate Delegated Act richiedono di effettuare un'analisi per identificare e valutare i rischi climatici fisici di tipo cronico e acuto (elencati nella Sezione II della stessa Appendice) che influiscono sull'attività. Questo richiede una solida stima del rischio climatico e della vulnerabilità, basata su un preciso processo stabilito nell'Atto Delegato stesso. Il Gruppo ha svolto un'analisi specifica dei rischi climatici fisici, tuttavia non sono presenti e non sono state valutate azioni di mitigazione, per questo motivo il criterio non risulta soddisfatto.
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: i criteri delineati nell'appendice B del Climate Delegated Act richiedono di effettuare un'analisi dei rischi di degrado ambientale correlati sia al mantenimento della qualità dell'acqua, sia alla prevenzione dello stress idrico, o una valutazione di impatto ambientale secondo la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Il Gruppo ad oggi non effettua questa tipologia di analisi e per tale motivo il criterio non risulta soddisfatto.
- Transizione verso un'economia circolare: i criteri delineati dal Climate Delegated Act prevedono che l'attività valuti la disponibilità, adottandole ove possibile, di tecniche che sostengono:
 - a. il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti riutilizzati nella fabbricazione dei prodotti;
 - b. la progettazione concepita per un'elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio e adattabilità dei prodotti fabbricati;
 - c. una gestione dei rifiuti che privilegia il riciclaggio rispetto allo smaltimento nel processo di fabbricazione;
 - d. informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dei prodotti fabbricati.

Il Gruppo Ferretti si impegna a investire nella ricerca di materiali e tecniche innovative in grado di diminuire l'impatto dei propri prodotti; tuttavia, il Gruppo ad oggi non ritiene di aver disponibili le necessarie informazioni per una totale valutazione del criterio, considerando in maniera cautelativa il criterio come non soddisfatto.

- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: i criteri delineati nell'appendice C del Climate Delegated Act richiedono di effettuare una valutazione circa specifiche sostanze potenzialmente incluse all'interno dei processi di manifattura. Il Gruppo Ferretti rispetta le leggi locali e internazionali concernenti l'utilizzo di sostanze pericolose; tuttavia, non avendo effettuato una valutazione specifica, in via conservativa e prudentiale, considera il criterio come non soddisfatto.
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: i criteri delineati nell'appendice D del Climate Delegated Act richiedono di effettuare una procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. Il Gruppo ad oggi non effettua questa tipologia di analisi e per tale motivo il criterio non risulta soddisfatto.

Per quanto concerne l'attività **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili** deve rispettare i criteri delineati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, si rimanda alla sezione di cui sopra per le relative specifiche.

Garanzie minime di salvaguardia

Al fine di verificare la conformità con i criteri definiti dalle garanzie minime di salvaguardia il Gruppo Ferretti ha effettuato una valutazione circa le principali strutture e politiche aziendali, mirando a valutare la conformità a una serie di norme e principi internazionali, tra cui le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) rivolte alle imprese multinazionali, i Principi delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, e le principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), come la Carta internazionale dei diritti umani. Il Gruppo Ferretti opera con grande attenzione al rispetto dei diritti umani e alla corretta conduzione del business, facendo di questi elementi un solido fondamento della propria attività. Al fine di assicurare e promuovere questi principi, il Gruppo ha implementato un Codice Etico pubblico, che funge da riferimento per delineare le principali linee guida di comportamento aziendale. Il Gruppo inoltre è impegnato nella lotta contro le disparità di genere, avvalendosi di una "Diversity policy of the Administrative and Control Bodies". L'adozione di tale policy sottolinea l'attenzione nei confronti della diversità nelle sue varie forme, sia all'interno del Consiglio di Amministrazione che del gruppo in senso più ampio. Durante i processi di selezione, il Gruppo infatti adotta rigidi principi di non discriminazione, rispettando norme e principi accettati a livello internazionale. Sostenendo l'importanza di un ambiente di lavoro trasparente ed etico, il Gruppo ha istituito una politica di whistleblowing, rendendola pubblica e di facile accesso a tutti i suoi vari stakeholder. Questo sistema permette di segnalare eventuali comportamenti non etici, promuovendo così una cultura di integrità nel

Gruppo. In materia di corruzione, il Gruppo Ferretti si è dotato del Modello 231, con un'attenzione particolare verso i reati corruttivi, ribadendo ulteriormente il suo impegno nei confronti della legalità e della trasparenza. Tuttavia, con un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo riconosce la necessità di ulteriori progressi in termini di politiche di due diligence e controllo della catena di fornitura. **In questa prospettiva, non considera ancora pienamente allineate le proprie pratiche ai parametri richiesti dalle garanzie minime di salvaguardia, continuando a lavorare per migliorare questi aspetti.**

Informazioni Contestuali & Accounting Policy

Nel presente paragrafo vengono descritti gli approcci metodologici e contabili utilizzati per il calcolo dei KPI di Turnover, CapEx e OpEx richiesti dalla normativa, sulla base di quanto riportato negli Annex dell'Atto Delegato 2178/2021 del Regolamento, analizzando le informazioni in base alle attività ritenute ammissibili e, eventualmente, allineate. Per la quantificazione delle voci incluse al numeratore di ogni KPI, vengono presentate le metodologie di calcolo, la struttura dei diversi KPI in analisi rispetto alle attività descritte dalla Tassonomia UE e le modalità di estrazione delle numeriche. Si precisa che, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento, nell'analisi svolta per il calcolo degli indicatori vengono escluse le poste relative a transazioni intercompany. L'elaborazione degli indicatori ha richiesto il coinvolgimento delle strutture amministrativo – contabili del Gruppo che, sulla base delle indicazioni riportate nell'Annex I all'Atto Delegato 2178/2021, hanno identificato le voci contabili da associare ai diversi KPI, a partire dalle voci di bilancio consolidato. Si sottolinea inoltre che i due KPI di Capex e Opex non comprendono alcun elemento riconducibile ai requisiti relativi a un piano volto ad espandere le attività economiche allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia, come descritto al §1.1.2.2 dell'Annex I dell'Atto Delegato 2178/2021.

Turnover

In linea con le disposizioni definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987, il KPI di Turnover è stato calcolato come il rapporto tra la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, inclusi gli immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) e i ricavi netti del Gruppo (denominatore). In conformità al riferimento contabile internazionale IAS 1.82 (a) citato dal Regolamento, al fine di evitare double counting, qualsiasi voce di ricavo generata dalla vendita di prodotti o servizi Intercompany è stata esclusa dal calcolo del KPI. Di conseguenza, il denominatore del KPI di Turnover corrisponde alla voce "Ricavi netti" presentata nel prospetto di Conto Economico Consolidato, presentando un valore di 1.240.346 migliaia di €. In conformità ai requisiti degli Annex del Disclosure Delegated Act 2021/4987, nel calcolo del numeratore il Gruppo ha considerato i ricavi legati alle attività economiche considerate ammissibili all'attività 3.3 - Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti (Climate Change Mitigation) pari a 1.127.577 migliaia di €.

CapEx

Come descritto dal Regolamento, il calcolo del denominatore del KPI di CapEx comprende gli incrementi di valore presentati durante l'esercizio 2024 per gli attivi materiali, immateriali e right of use of asset (secondo IFRS 16), ad inclusione di quelli derivanti da aggregazioni aziendali, considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, escludendo le variazioni del *fair value* (valore equo).

In conformità alle disposizioni definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987, il denominatore del KPI di CapEx è stato calcolato a partire dalle voci "Incrementi beni di proprietà" e "Incrementi attività per diritti d'uso" registrate nell'anno ad esclusione dell'avviamento. A copertura dei riferimenti contabili richiesti da normativa IAS16, IAS38, IFRS16, si riporta di seguito un breakdown sulla composizione del denominatore, in riferimento alle categorie di asset citate:

- beni immateriali a vita definita: 8.474 migliaia di €;
- beni materiali: 132.375 migliaia di €;
- diritti d'uso relativo a beni materiali: 12.483 migliaia di €.

Il valore considerato al denominatore del KPI di Capex ammonta quindi a 153.332 migliaia di €.

Attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti

Verifica di ammissibilità – Per l'individuazione del numeratore è stata effettuata un'analisi degli incrementi relativi agli asset riferiti al punto (a)¹⁹ del § 1.1.2.2 dell'Annex I del Disclosure Delegated Act. In particolare, sono state estratte le numeriche business del Gruppo – in cui vengono individuati i soli ricavi netti per la produzione di composite yachts, made-to-measure yachts, super yachts, FDS e barche a vela Wally, per un valore totale di 117.413 migliaia di €.

Attività 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Verifica di ammissibilità – Per l'individuazione del numeratore è stata svolta un'analisi inerente agli investimenti in impianti che producono energia tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici. In particolare, sono state estratte le voci inerenti agli investimenti trasversali relativi ai vari plant (Forlì, Mondolfo, Cattolica, Sarnico) ed effettuati presso lo stabilimento di Ravenna, per un valore totale di 2.201 migliaia di €.

OpEx

Per il calcolo del KPI di OpEx è stato analizzato puntualmente il piano dei conti di Gruppo, al fine di isolare voci di costo riconducibili alle categorie di costo definite dall'Annex I del Delegated Act 2021/4987 riportate di seguito:

- Misure di ristrutturazione di edifici,
- Locazioni a breve termine,
- Manutenzione & riparazioni,
- Day to Day Servicing of assets.

Con riferimento alla FAQ²⁰ pubblicata dalla Commissione Europea, le spese sostenute dal Gruppo per la pulizia degli asset sono state incluse nel calcolo del denominatore in riferimento alla categoria "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti & macchinari". Il denominatore del KPI di OpEx risulta pari a 12.578 migliaia di €.

Attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti

Analisi di ammissibilità – Per l'individuazione dei valori di spese operative associati al numeratore del KPI di Opex, il Gruppo ha individuato principalmente spese relative a manutenzione di cespiti di proprietà, manutenzione di cespiti non di proprietà e pulizie relative al "Day to Day servicing of assets" connesse al punto (a)²¹ del § 1.1.2.2 dell'Annex I del Disclosure Delegated Act per un valore pari a 7.917 migliaia di €. In particolare, le categorie sopra citate incluse nei conti gestionali della società Ferretti S.p.A. sono state ritenute strumentali allo svolgimento delle attività di core business, in quanto funzionali alla fabbricazione di imbarcazioni.

Si segnala che, non essendo risultate ammissibili le attività relative ai settori gas e nucleare, comprese nel Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214), non vengono pubblicate le relative tabelle.

19 Spese in conto capitale incluse nel denominatore che sono relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

20 FAQ 12 del Commission Notice C (2022) 385/01 del 06.10.2022.

21 Par. 1.1.3.2 del (UE) Regolamento Delegato 2021/2178: spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate (ammissibili) alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo.

Tabelle ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852

Quota del fatturato derivante da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio Finanziario 2024										
Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale							
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia Circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)										
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	1.127.577 K €	90,09%	90,09%						
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.127.577 K €	90,09%	90,09%						
Totale (A.1 + A.2)		1.127.577 K €	90,9%	90,9%						
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		112.769 K €	9,1%							
Totale (A + B)		1.240.346 K €	100,00%							

Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")

Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%	A	
							0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%		

Quota di Fatturato/Fatturato totale		
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0,00%	90,91%
CCA	0,00%	0,00%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio Finanziario 2024										
Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale							
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)										
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	117.809 K €	76,83%	76,6%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Attività 2: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM 7.6 CCA	2.201 K €	1,44%	1,4%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		120.010 €	78,27%	78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale (A.1 + A.2)		120.010K €	78,27%	78%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		33.322 K €	21,73%							
Totale (A + B)		153.332 K €	100%							

Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")

Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia Circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%	A	
							0,00%	0,00%	A	
							0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%		

Quota di CapEx/CapEx totali		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	78,27%
CCA	0,00%	0,00%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Quota delle spese operative²² derivanti da prodotti e servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio Finanziario 2024										
Anno 2024			Criteri per il contributo sostanziale							
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	
		valuta	%	%	%	%	%	%	%	
A. Attività ammissibili alla tassonomia										
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)										
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	3.3 CCM 3.3 CCA	7.917	62,94%	62,9%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		7.917 K €	62,94%	62,9%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Totale (A.1 + A.2)		7.917 K €	62,94%	62,9%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
B. Attività non ammissibili alla tassonomia										
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		4.660 K €	37,1%							
Totale (A + B)		12.578 K €	100%							

22 Con riferimento agli Opex relativi all’attività 7.6 “Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili”, si precisa che, essendo tale attività di recente avvio, i costi per la pulizia e la manutenzione associati sono stati considerati non significativi.

Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")

Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia N (18)	Quota di spese operative allineate alla tassonomia N-1 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T
N	N	N	N	N	N	N	0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%	A	
							0,00%	0,00%		
							0,00%	0,00%		

Quota di OpEx/OpEx totali		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	62,94%
CCA	0,00%	0,00%
WRT	0,00%	0,00%
CE	0,00%	0,00%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Informativa di cui all'Annex XII Regolamento Delegato UE 2021/2178

Se le imprese finanziarie o non finanziarie non svolgono, non finanziano o non sono esposte a un'attività di cui alle righe da 1 a 6 del modello 1 dell'allegato XII dell'DDA, devono inserire "No" alle domande contenute nel seguente modello. Inoltre, rispondendo "No" a tutte le domande, questo comporta la possibilità di omettere di compilare e dare *disclosure* per i modelli da 2 a 5 di tale allegato per i rispettivi KPI applicabili.

Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO



5

E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare

L'analisi di doppia rilevanza effettuata dal Gruppo Ferretti ha identificato l'economia circolare un tema rilevante per le attività del Gruppo, secondo la metodologia descritta al paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza", analizzando i propri attivi e le proprie attività nelle operazioni proprie e nella sua catena del valore a monte e a valle. Questo tema risulta rilevante nei sottotemi relativi ad afflussi e uso di risorse da parte del Gruppo e nella gestione dei rifiuti. Si sottolinea che nello svolgimento di queste analisi non sono state coinvolte le comunità interessate.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto attuale	Utilizzo di risorse non rinnovabili con conseguente impatto sulla disponibilità delle stesse	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Medium term	<ul style="list-style-type: none"> – Codice Etico – Certificazione ISO 9000 – Politica Ambientale
Rifiuti	Impatto attuale	Smaltimento inappropriato dei rifiuti pericolosi legati alla produzione, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e sulla salute degli organismi viventi	Il Gruppo ha identificato l'impatto nella catena del valore a monte, a valle e nelle operazioni proprie	Long term	<ul style="list-style-type: none"> – Procedura Sviluppo Nuovo Prodotto
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Opportunità	Implementazione di iniziative in ambito di economia circolare mediante: <ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzo di materiali riciclati 2. recupero degli scarti di produzione per destinarli al riciclo 3. progetti volti ad assicurare un allungamento della vita utile del prodotto 		Short term	

Politiche

Politiche

E5-1

Ferretti Group pone una particolare attenzione ai principi dell'economia circolare, integrandoli nei propri processi produttivi e strategici. Il Codice Etico dell'azienda sottolinea l'importanza della tutela ambientale. Inoltre, la procedura Sviluppo Nuovo Prodotto, collegata alla certificazione ISO 9001, stabilisce requisiti ambientali ed eco-sostenibili in capo alla Gestione di Progettazione. È da specificare che queste politiche non risultano essere pienamente conformi agli Standard ESRS.

ISO 9001 & Sviluppo Nuovo Prodotto

E5-1

In particolare, la procedura "Sviluppo Nuovo Prodotto" affronta specifici aspetti e alcuni dei principali impatti, rischi ed opportunità rilevanti per Ferretti Group legati all'economia circolare, come: l'orientamento verso processi a minor impatto ambientale, la scelta di componenti e materiali finalizzati alla sostenibilità della vita utile del prodotto e la disponibilità di informazioni sugli impatti ambientali potenzialmente significativi durante il trasporto, la consegna o l'uso dei prodotti.

Ferretti Group riconosce la necessità di rafforzare l'integrazione di questi principi nelle proprie politiche aziendali, lavorando per ridurre progressivamente l'uso di risorse vergini, privilegiando materiali riciclati e promuovendo un approvvigionamento e un utilizzo sostenibili delle risorse rinnovabili. L'intenzione è di gestire in modo sempre più consapevole gli impatti, i rischi e le opportunità nelle proprie operazioni e lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, come parte di un percorso di continua evoluzione delle politiche aziendali.

Per una descrizione più completa politiche adottate in materia ambientale e di economia circolare, si rimanda al capitolo E1 - Cambiamento Climatico.

Azioni

Per ottimizzare l'uso delle risorse e integrare i principi dell'economia circolare nei propri processi, il Gruppo Ferretti Group implementa azioni volte a ridurre gli sprechi, migliorare l'efficienza produttiva e favorire un utilizzo più prolungato e sostenibile dei propri prodotti. Queste iniziative sono collegate agli obiettivi delle politiche e mirano a massimizzare il valore dei materiali impiegati e a promuovere soluzioni progettuali che rispondano alle esigenze di mercato, incentivando modelli di fruizione più efficienti e prolungati nel tempo. Le risorse dedicate a tali azioni si inseriscono in una strategia più ampia volta a coniugare innovazione e sostenibilità nella gestione del ciclo di vita delle imbarcazioni.

Azioni
E5-2

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ²³
Produzione tramite stampanti 3D	Operazioni proprie	Lungo termine (2024-in corso)	In corso	60.000 € (Immobilizzazioni materiali) 1.500 € (Manutenzioni)
Progetto Refitting	Operazioni proprie	Lungo termine (2022-in corso)	In corso	N/A ²⁴

Il Gruppo Ferretti Group utilizza la tecnologia della stampa 3D per ottimizzare i propri processi produttivi, migliorando l'efficienza e l'utilizzo del materiale, riducendo gli sprechi. Questa innovazione consente di realizzare componenti su misura per gli yacht, con ridotti investimenti, garantendo anche maggiore precisione e ripetibilità nella produzione. Inoltre, la stampa 3D offre la possibilità di testare prototipi in tempi ridotti, accelerando il ciclo di sviluppo.

Stampanti 3D

L'adozione di questa tecnologia rientra nell'impegno del Gruppo verso la sostenibilità, contribuendo alla riduzione dell'uso di materiali vergini, al contenimento degli scarti di produzione e all'aumento della riciclabilità di questi ultimi. Questa iniziativa si inserisce nel più ampio piano di sostenibilità di Ferretti Group, che mira all'innovazione responsabile e alla progressiva integrazione di soluzioni a minor impatto ambientale nei processi produttivi.

Il refitting di yacht rappresenta un chiaro esempio dell'applicazione dei principi dell'economia circolare nel settore nautico, consentendo di rinnovare e prolungare la vita utile di un'imbarcazione anziché sostituirla. Questo processo prevede il recupero e la riqualificazione di materiali e componenti esistenti, combinati con l'adozione di tecnologie più efficienti ed ecologiche – come motori ibridi e impianti fotovoltaici – e l'impiego di materiali sostenibili per interni ed esterni. Il progetto di refitting, che include interventi di manutenzione e modifiche, non solo migliora l'efficienza e la durata degli yacht, ma riduce anche il consumo di risorse naturali e l'impatto ambientale, favorendo il riciclo e la riduzione dei rifiuti.

Refitting

23 Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

24 Per l'anno di rendicontazione 2024 non è stato possibile ricavare le risorse finanziarie relative al progetto Refitting.

Negli ultimi anni, questo approccio ha mostrato un trend di crescita eccezionale. Nel settore Retail Works Business – che comprende refit, riparazioni, consulenze tecniche, piani di manutenzione e altre attività correlate – il numero di progetti gestiti è passato da 40 nel 2022 a 74 nel 2023, raggiungendo 85 nel 2024, mentre le quotazioni emesse hanno registrato un aumento da 381 a 456 e 475 nello stesso arco temporale. Parallelamente, nel segmento Spare Parts Business (fornitura ricambi), il numero di ticket gestiti è cresciuto da 2718 nel 2022 a 2806 nel 2023 e a 2985 nel 2024, con le spedizioni eseguite che sono aumentate da 1105 a 1291 e 1331 rispettivamente nel 2022, 2023 e 2024.

Obiettivi

Obiettivi
E5-3

Il Gruppo Ferretti Group ha definito specifici obiettivi, di natura non quantitativa, in materia di uso delle risorse ed economia circolare, in linea con la propria strategia di sostenibilità e con le prescrizioni normative. Tali obiettivi sono stati adottati per migliorare l'efficienza nell'impiego delle risorse, ridurre l'impatto ambientale e promuovere l'innovazione nei processi produttivi, garantendo al contempo la conformità agli obblighi di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni adottate.

Le iniziative individuate si concentrano in particolare sull'ottimizzazione dell'impiego dei materiali, la riduzione degli sprechi in ottica di *prevenzione* nella produzione dei rifiuti e il potenziamento delle tecnologie in ottica circolare per favorire il *recupero* dei materiali.

In questo contesto, gli obiettivi stabiliti si collegano direttamente ai flussi di risorse in entrata e in uscita, con specifica attenzione alla progettazione circolare dei prodotti, all'aumento del tasso di utilizzo circolare dei materiali, alla riduzione degli scarti produttivi e alla gestione efficiente dei rifiuti. Gli obiettivi fissati non sono previsti da normative, bensì si inseriscono in una visione di lungo periodo, orientata a consolidare la sostenibilità nelle pratiche e nelle politiche aziendali e a rispondere in modo proattivo alle sfide ambientali e normative. L'azienda riconosce inoltre l'importanza di promuovere un approvvigionamento e un uso sostenibile delle risorse, in linea con i principi dell'economia circolare, sebbene specifiche strategie in tal senso siano ancora in fase di valutazione. Si specifica che le modalità di implementazione e di monitoraggio, nonché i risultati attesi e l'eventuale coinvolgimento degli stakeholder per entrambi gli obiettivi sono ancora in fase di sviluppo. Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS in quanto di natura qualitativa. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Obiettivo	Descrizione	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target
Lancio di un Pilot Project relativo alla sostituzione di resine termoplastiche con resine indurenti	Avvio di un progetto pilota per sostituire le resine termoplastiche con resine indurenti riciclabili, con l'obiettivo di facilitare il recupero delle materie prime dopo l'utilizzo. L'iniziativa punta a ridurre i rifiuti, migliorare l'efficienza dei processi produttivi e raggiungere gli obiettivi aziendali di innovazione e gestione responsabile delle risorse.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2024	2026
Potenziamento dell'utilizzo della stampa 3D in ambito ingegneristico	Il potenziamento della stampa 3D riduce i rifiuti derivati dagli sfridi produttivi, favorendo una gestione più efficiente delle risorse. Il coinvolgimento dell'area engineering amplia l'uso di questa tecnologia nei reparti produttivi e rafforza le competenze tecniche interne.	E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	2024	2025

Metriche

Flussi in entrata

Ferretti Group utilizza una varietà di materiali per la produzione delle proprie imbarcazioni, distinguibili tra rinnovabili e non rinnovabili. Tra i materiali rinnovabili, il legno e il teak rappresentano le principali risorse impiegate per strutture del mobilio e allestimento degli interni e finiture di ponti esterni.

Per quanto riguarda i materiali non rinnovabili, l'azienda fa ampio uso di acciai ferrosi, leghe di alluminio e acciaio inox, fondamentali per la realizzazione delle strutture di yacht in metallo. Analogamente, sono impiegati materiali quali resine, schiume, fibre di vetro e carbonio, utilizzati per navi e imbarcazioni in materiale composito. Componenti come rame, bronzo e piombo trovano applicazione negli impianti e nei sistemi di bordo, mentre vernici e stucchi sono essenziali per la finitura dei prodotti.

Si segnala che, al momento, gli imballaggi non sono inclusi nelle rendicontazioni, in quanto il loro impatto è considerato marginale rispetto al totale dei materiali utilizzati. Tuttavia, Ferretti Group riconosce la tracciabilità dei materiali di imballaggio come un aspetto di miglioramento continuo e si impegna a sviluppare soluzioni che ne consentano un monitoraggio più preciso, pur considerando la complessità attuale di tale processo.

I flussi in entrata sono frutto di stime ricavate dai dati che si basano sul numero delle unità consegnate, permettendo di monitorare correttamente i flussi di risorse in entrata in base al contesto. È stato adottato un database interno già impiegato per i calcoli di peso e stabilità delle imbarcazioni, in quanto descrive in maniera più approfondita i materiali che compongono l'imbarcazione nave associando peso e baricentro di ciascuna di esse. Il file Excel di tracciabilità interna raccoglie i dati forniti dai fornitori e integra informazioni provenienti da SAP per i materiali acquistati direttamente.

I flussi in
entrata

E5-4

Flussi di risorse in entrata

Descrizione richiesta E5-4	2024
a) Peso totale complessivo ²⁵ dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento (t)	14.273,11 t
b) % materiali biologici usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile	0
c) Il peso, in valore assoluto e in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi)*	0

* Per quanto riguarda il punto c) non sono disponibili dati relativi al peso, sia in valore assoluto che in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, né informazioni sui prodotti e materiali intermedi secondari (compresi gli imballaggi) impiegati dall'impresa, inclusi dettagli sul riciclato e la riciclabilità dei materiali.

²⁵ I flussi in entrata sono stimati sulla base dei dati relativi al numero di unità consegnate. Le informazioni sono elaborate attraverso un database interno utilizzato per i calcoli di peso e stabilità delle imbarcazioni e integrate con dati di tracciabilità provenienti dai fornitori e dal sistema SAP per i materiali acquistati direttamente.

Flussi in uscita

Data la natura esclusiva dei prodotti di Ferretti Group, la riparabilità dipende da diversi fattori tra cui: entità del danno, danno a componenti strutturali o a componenti sostituibili ecc.

Durabilità dei prodotti in uscita

Prodotti e materiali	Displacement Motorboat	High Performance Motoryacht
Durabilità prevista dei prodotti immessi sul mercato ²⁶	n/a	n/a
Media dell'industria ²⁷	45 anni	50 anni

Attualmente non sono disponibili informazioni sul tasso di contenuto riciclabile nei prodotti e imballaggi, ma è previsto un intervento per iniziare a raccogliere e riportare questi dati. Ferretti Group non monitora né raccoglie dati relativi al peso, in valore assoluto o in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati, dei prodotti intermediari secondari e dei materiali secondari impiegati nella produzione dei propri prodotti e servizi, incluso l'imballaggio. Pertanto, non è stato implementato un processo per evitare il doppio conteggio in caso di sovrapposizione tra materiali riutilizzati e riciclati.

Per quanto riguarda il contributo all'economia circolare, Ferretti Group non dispone attualmente di un sistema per monitorare il livello di integrazione dei principi di circolarità nei propri prodotti e materiali, né la misura in cui questi vengono effettivamente riciclati o riutilizzati dopo il primo utilizzo. Allo stesso modo, non sono ancora stati definiti indicatori per valutare la gestione dei rifiuti pre-consumo nell'ambito delle proprie attività. L'azienda non fornisce al momento una descrizione dettagliata dei prodotti e materiali sviluppati secondo principi di durabilità, riutilizzabilità, riparabilità o riciclo, né dispone di dati sulla durabilità attesa dei propri prodotti rispetto alla media del settore. Il Gruppo riconosce l'importanza di questi aspetti e sta valutando l'implementazione di strumenti adeguati per migliorare il monitoraggio e la rendicontazione di queste informazioni in futuro.

Rifiuti

Ferretti Group, in conformità con le direttive ambientali e nell'ottica dell'economia circolare, definisce e monitora i flussi di rifiuti propri del settore nautico. In particolare, l'azienda individua come principali flussi di rifiuti: resine, metalli, legni derivati, materiali plastici, vernici, solventi e adesivi.

Parallelamente, Ferretti Group specifica la composizione dei rifiuti, evidenziando la presenza di materiali riciclabili come, metalli, minerali non metallici, plastica e tessili. Queste indicazioni testimoniano l'impegno costante dell'azienda nella gestione sostenibile dei rifiuti e nella valorizzazione delle risorse lungo l'intera filiera produttiva. Per determinare e classificare i flussi in uscita, l'impresa si basa sui formulari dei rifiuti FIR, dai quali vengono prelevati i codici di destino e sul Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), che fornisce i quantitativi prodotti per le attività produttive. Quando possibile, sono state effettuate stime per i rifiuti urbani non soggetti a MUD, quantificando i ritiri settimanali in base ai volumi dei contenitori per i rifiuti.

26 Attualmente, Ferretti non monitora né raccoglie dati sulla durabilità attesa dei prodotti immessi sul mercato
27 Studio presentato da ICOMIA dal titolo "Pathways to Propulsion Decarbonisation for the Recreational Marine Industry".

Rifiuti generati

Rifiuti	2024
Quantità totale di rifiuti (t)	4.468,59
Quantità tot. in ton di rifiuti pericolosi destinati a	
Preparazione per il riutilizzo	2,71
Riciclaggio	–
Altre operazioni di recupero	190,21
Quantità tot. in ton di rifiuti non pericolosi destinati a	
Preparazione per il riutilizzo	281,39
Riciclaggio	–
Altre operazioni di recupero	3724,20
Quantità tot. in ton di rifiuti pericolosi destinati a	
Incenerimento	–
Smaltimento in discarica	13,43
Altre operazioni di smaltimento	132,32
Quantità tot. in ton di rifiuti non pericolosi destinati a	
Incenerimento	21,23
Smaltimento in discarica	37,41
Altre operazioni di smaltimento	65,70
Quantità tot. in ton di rifiuti non riciclati	4.468,59
% di rifiuti non riciclati	100%

Rifiuti pericolosi e radioattivi

Rifiuti	2024
Quantità totale di rifiuti pericolosi (t)	338,66
Quantità totale di rifiuti radioattivi (t)	0



6

Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain

E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

L'Analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo Ferretti per l'esercizio 2024 ha previsto una prima valutazione qualitativa della catena del valore, permettendo di identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità associati. Dal lavoro svolto sono emerse tematiche rilevanti per le operazioni interne e per l'intera filiera, sia a monte che a valle. Essendo una prima visione della catena del valore, il Gruppo ha svolto la valutazione di quest'ultima confrontandosi con il management. Consapevole dell'importanza di una gestione puntuale della value chain il Gruppo intende approfondire le analisi negli esercizi futuri. Va segnalato che non sono state svolte consultazioni specifiche per l'individuazione degli IROs.

Le tematiche identificate in questa prospettiva riguardano principalmente inquinamento, risorse idriche e biodiversità, per le quali si riportano di seguito gli IROs rilevanti.

E2 - Inquinamento

Inquinamento
E2

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Inquinamento dell'acqua	Impatto potenziale	Inquinamento generato dall'emissione di sostanze inquinanti in falde acquifere e in mare	Il Gruppo ha identificato l'impatto a valle nella catena del valore	Medium term	N/A

A seguito dell'analisi di Doppia Rilevanza, il tema dell'inquinamento non è stato ritenuto rilevante per le operazioni di Ferretti, né per alcuno dei suoi stabilimenti o delle sue attività aziendali. Tuttavia, è emerso come una tema rilevante lungo la catena del valore a monte e a valle, come evidenziato dall'analisi condotta tramite lo sviluppo di una mappa settoriale (fonte UNEP FI/PSI²⁸). Al momento, non sono stati identificati i siti specifici, relativi alla catena del valore, per i quali l'inquinamento rappresenta una questione rilevante.

E3 – Risorse idriche

Risorse idriche
E3

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Acque	Impatto attuale	Impatti sulla risorsa idrica derivanti dal consumo per usi civili e produttivi relativi alle attività della catena del valore (upstream), con particolare attenzione alle zone a stress idrico	Il Gruppo ha identificato l'impatto a monte nella catena del valore	Long term	N/A

A valle dell'analisi di Doppia Rilevanza, le tematiche relative all'acqua e alle risorse marine non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto sono risultate materialmente rilevanti esclusivamente per la catena di fornitura. Tuttavia, l'analisi condotta attraverso lo sviluppo di una mappa settoriale (fonte UNEP FI/PSI) ha evidenziato la rilevanza di queste tematiche lungo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle. Attualmente, non sono stati identificati siti specifici all'interno della catena del valore per i quali l'inquinamento rappresenti un aspetto critico.

28 UNEP-FI (United Nations Environment Programme Finance Initiative) e PSI (Principles for Sustainable Insurance).

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Impatto attuale	Danni alla biodiversità generati dal depauperamento delle risorse in fase di approvvigionamento e dall'inquinamento prodotto in fase di uso dell'imbarcazione	Il Gruppo ha identificato l'impatto a valle e a monte nella catena del valore	Medium term	N/A

Biodiversità ed ecosistemi

E4

Ferretti ha identificato e valutato gli impatti effettivi e potenziali sulla biodiversità e sugli ecosistemi presso le proprie sedi e lungo la catena del valore, utilizzando la metodologia descritta nel paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza". Nel dettaglio, è stata condotta un'analisi quantitativa tramite lo strumento HeatMap, che si basa su mappe settoriali provenienti da fonti esterne e open source (UNEP-FI e PSI). Queste mappe attribuiscono un livello di incidenza previsto per vari settori economici, in base a tematiche relative a fattori ambientali, sociali e di governance.

Tuttavia, ad oggi non sono stati identificati e valutati: le dipendenze dalla biodiversità e dagli ecosistemi, i rischi e le opportunità legati alla transizione e agli impatti fisici derivanti dalla biodiversità e dagli ecosistemi, né i rischi sistemici correlati a questi temi. Inoltre, non è stato implementato un sistema formalizzato di gestione del rischio ambientale (ERM) specifico per tali tematiche. Riguardo l'impatto delle sue attività sulle comunità locali, il Gruppo non ha avviato consultazioni con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità relative alle risorse biologiche condivise e agli ecosistemi, né ha definito criteri specifici per identificare siti o produzioni con impatti negativi su queste comunità. Inoltre, le comunità locali non sono state coinvolte nell'analisi di doppia rilevanza né sono state incluse nel processo di valutazione degli impatti significativi sulle tematiche di sostenibilità.

Nel 2023, Ferretti ha condotto un'analisi per identificare i siti situati in aree sensibili per la biodiversità, identificando gli stabilimenti ubicati entro 10 km da aree protette. Tuttavia, non è stata effettuata una valutazione riguardo agli effetti delle sue attività su tali aree, né è stata eseguita un'analisi dei danni potenziali agli habitat naturali o alle specie protette. Di conseguenza, non è ancora stata valutata la necessità di implementare misure di mitigazione per la biodiversità, come quelle previste da: Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla conservazione degli uccelli selvatici; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio sulla conservazione degli habitat naturali e della fauna e flora selvatiche; una valutazione di impatto ambientale (VIA) come definito nell'articolo 1(2), punto (g), della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla valutazione degli effetti di alcuni progetti pubblici e privati sull'ambiente; e per le attività situate in paesi terzi, in conformità con le disposizioni nazionali equivalenti o gli standard internazionali, come lo Standard di Performance 6 della International Finance Corporation (IFC): Conservazione della biodiversità e gestione sostenibile delle risorse naturali viventi.

Politiche

Pur disponendo di diversi strumenti e policy aziendali legate alla sostenibilità, tra cui il Codice Etico e i sistemi di gestione, Ferretti Group non ha ancora adottato politiche specifiche dedicate alle tematiche di inquinamento, gestione delle risorse idriche e biodiversità, in quanto non ritenuti prioritari rispetto alle attuali strategie di sostenibilità e alla gestione operativa del business. Tuttavia, nei prossimi anni, il Gruppo prevede di sviluppare strumenti adeguati a garantire una gestione più strutturata e trasparente degli impatti, rischi e opportunità rilevanti in questi ambiti.

E2-1

E3-1

E4-2

Azioni

- E2-2** Nel presente primo esercizio di rendicontazione ESRS, Ferretti Group non ha intrapreso, né intende intraprendere nei prossimi anni, azioni specifiche in merito a tali tematiche, a causa della conoscenza ancora parziale della propria catena del valore. Tuttavia, il Gruppo si impegna a formalizzare iniziative dedicate a questi aspetti nei futuri esercizi, con l'obiettivo ultimo di raggiungere i propri obiettivi strategici.
- E3-2**
- E4-3**

Obiettivi

- E2-3** La strategia di Ferretti Group non prevede target specifici relativi alle tematiche di inquinamento, acqua e biodiversità. Come evidenziato in precedenza, tali temi sono risultati materiali considerando esclusivamente la catena del valore, e la conoscenza attualmente limitata di quest'ultima non ha consentito al Gruppo di definire target strategici da perseguire. Per i prossimi esercizi si prevede di acquisire una maggiore consapevolezza, permettendo di definire in modo più dettagliato i temi e i relativi sottotemi rilevanti. In questo modo, Ferretti Group potrà stabilire priorità mirate sugli aspetti rilevanti esclusivamente per la value chain, anche in termini di obiettivi.
- E3-3**
- E4-4**



SI - Forza lavoro propria

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri

Dall'Analisi di Doppia Rilevanza, la forza lavoro propria è emersa come uno dei temi rilevanti per il Gruppo Ferretti, in particolare per quanto concerne i sotto-temi riguardanti le condizioni di lavoro e la parità di trattamento e di opportunità per tutti. A questi temi sono esposti i dipendenti del Gruppo nella loro totalità, in particolare gli operai, data la natura della loro attività, possono essere maggiormente esposti a rischi connessi alla salute e sicurezza.

Dal momento che il 2024 rappresenta il primo anno in cui è stata condotta l'Analisi di Doppia Rilevanza, gli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro propria non sono ancora pienamente integrati nel modello aziendale e nella strategia del Gruppo.

Si segnala che tali impatti rilevanti di carattere generale non derivano da piani di transizione in quanto il Gruppo non ne ha ancora implementati. Inoltre, non sono presenti impatti o rischi relativi a lavoro forzato e lavoro minorile in nessuno dei paesi in cui il Gruppo opera. Si comunica altresì che, al momento, non sono state adottate misure specifiche per mitigare eventuali impatti negativi derivanti dalla transazione verso un'economia più verde o a zero emissioni.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Condizioni di lavoro	Impatto potenziale	Insoddisfazione, demotivazione e riduzione del benessere dei lavoratori, derivante da un'occupazione precaria, ambienti di lavoro inadeguati e dalla mancanza di iniziative volte a favorire la condivisione e il senso di appartenenza	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	<ul style="list-style-type: none"> — Codice Etico — Politica di Whistleblowing — Regolamento MBO — Politica di Selezione
Parità di trattamento e di opportunità per tutti					
Condizioni di lavoro	Impatto potenziale	Squilibrio tra lavoro e vita privata, dovuto a orari di lavoro non rispettati, difficoltà negli spostamenti casa-lavoro e mancanza di adeguate politiche di supporto alla conciliazione tra vita professionale e personale	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	<ul style="list-style-type: none"> — Politica di Assunzione — Politica Diversity and Inclusion — Politica Orario di lavoro
Condizioni di lavoro	Impatto attuale	Episodi di incidenti, infortuni e malattie sul lavoro, con possibili impatti negativi in termini di salute e sicurezza della forza lavoro	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Short term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale	Episodi di violazione dei diritti dei lavoratori a causa della scarsa rappresentanza delle categorie protette e delle minoranze	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto potenziale	Episodi di violenza e molestie all'interno dell'azienda, con possibili conseguenze sul benessere e sulla sicurezza dei lavoratori, in assenza di misure adeguate di prevenzione e contrasto	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto attuale	Soddisfazione della forza lavoro mediante lo sviluppo delle competenze professionali attraverso attività formative erogate ai propri dipendenti e percorsi fondati sul merito	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Condizioni di lavoro	Opportunità	Miglioramento delle performance aziendali garantito dalla soddisfazione della forza lavoro e dalla creazione di ambiente di lavoro equo ed inclusivo	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità	Miglioramento delle performance aziendali e sviluppo di idee innovative grazie alla soddisfazione della forza lavoro mediante lo sviluppo delle competenze professionali	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Long term	

Politiche

Politiche

S1-1

MDR-P

Ferretti Group adotta un approccio integrato e trasparente nella gestione della propria forza lavoro, rispettando e andando oltre i requisiti normativi e superando i minimi standard per promuovere un ambiente di lavoro basato su equità, inclusione e rispetto dei diritti umani. Questo impegno riflette il cuore della strategia operativa e della cultura aziendale, mirata a prevenire e gestire gli impatti negativi e i rischi che coinvolgono tutti i dipendenti.

Il Gruppo è fortemente impegnato a condurre le proprie attività nel rispetto dei più alti standard etici, considerati fondamentali per il successo aziendale e per consolidare la propria immagine di leader nella nautica internazionale. In questo contesto, garantisce pari opportunità di lavoro e crescita professionale a tutta la sua forza lavoro, basandosi esclusivamente su capacità e qualifiche. Ferretti Group rifiuta ogni forma di discriminazione nella forza lavoro propria nel suo complesso, inclusa quella legata a sesso, età, razza, colore, fede, credo religioso, orientamento sessuale, stato civile, origine nazionale, disabilità, cittadinanza o appartenenza a categorie protette.

Tale impegno si concretizza nell'applicazione rigorosa dei principi contenuti nel Codice Etico, oltre che all'adozione e implementazione di ulteriori politiche attuate per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alla forza lavoro propria.

Il codice etico

Il Codice Etico sancisce l'impegno del Gruppo a condurre i processi di selezione, assunzione e gestione del personale in maniera trasparente, equa e in totale conformità alla normativa vigente, condannando qualsiasi comportamento illegale come molestie, discriminazioni o favoritismi. Per un maggiore dettaglio sul Codice Etico si rimanda al capitolo G1.

Inoltre, per quanto riguarda la tutela dei lavoratori più vulnerabili, il Gruppo, si impegna a prevenire e contrastare fenomeni quali il mancato rispetto dei diritti umani, la tratta degli esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile, adottando sistemi di gestione e controlli specifici conformi alle disposizioni della Convenzione sull'età minima (ILO n. 138) e della Convenzione sulle forme peggiori del lavoro minorile (ILO n. 182)(Tale specifica non è stata ravvisata in altre politiche)

Di seguito verranno illustrate in maggior dettaglio le politiche relative alla forza lavoro propria, la cui responsabilità operativa risulta in capo al Chief HR & Organization Officer.

Regolamento MBO

Il Regolamento interno MBO definisce in modo chiaro e strutturato le modalità di gestione del sistema di incentivazione basato sugli obiettivi. In particolare, disciplina le regole per la compilazione della scheda MBO e fornisce istruzioni dettagliate per l'assegnazione e la valutazione degli obiettivi attribuiti a ciascun dipendente, tenendo conto dell'area di riferimento e delle specifiche responsabilità professionali. Il regolamento garantisce così un processo trasparente e coerente, allineato agli obiettivi strategici dell'azienda e finalizzato a valorizzare il contributo individuale al raggiungimento dei risultati complessivi del Gruppo.

Procedura di selezione

La Procedura di selezione di Ferretti Group definisce l'intero iter progettuale per l'analisi dei bisogni, la pianificazione dell'intervento e l'attuazione del processo di selezione fino al momento dell'impegno di assunzione. Essa si applica a tutto il personale dell'azienda – dai dirigenti ai quadri, impiegati e operai/intermedi – in tutti i siti del Gruppo.

La procedura si articola in due fasi principali: nella fase pre-sviluppo vengono analizzate le esigenze e definite le priorità attraverso un'accurata pianificazione, mentre nella fase di sviluppo si procede con il reclutamento, che comprende il recruiting interno ed esterno, una serie di interviste e la valutazione finale dei candidati. Al termine del processo viene redatto un report che sintetizza i profili valutati, seguito dalla definizione di un package contrattuale e dalla firma della proposta di assunzione. Infine, prima della scadenza del periodo di prova, il Dipartimento HR verifica l'efficacia del processo attraverso il confronto con il responsabile della funzione richiedente, garantendo così un processo di selezione strutturato, trasparente e in linea con gli obiettivi di sviluppo organizzativo.

La procedura di assunzione rappresenta un insieme di attività volte all'attuazione del processo di selezione delle Risorse Umane all'interno dell'azienda.

Procedura di
assunzione

La procedura di assunzione definisce, inoltre, le modalità di inserimento dei nuovi dipendenti, stabilendo procedure chiare per garantire un'accoglienza efficace e un'integrazione graduale nel contesto aziendale. Queste attività comprendono tutti gli aspetti legati alla comunicazione, all'organizzazione e alle formalità contrattuali, dalla firma della lettera di impiego fino a eventuali successivi cambiamenti nel rapporto di lavoro, come passaggi di ruolo, promozioni o riallocazioni interne.

Il Gruppo Ferretti si impegna a creare un ambiente di lavoro inclusivo e privo di discriminazioni, promuovendo pari opportunità e il rispetto della diversità in tutte le sue forme. L'azienda adotta politiche che vietano ogni forma di discriminazione e si impegna a rimuovere gli ostacoli culturali, organizzativi e materiali che possono limitare la piena valorizzazione delle persone.

Politica
Diversity
and
Inclusion

La strategia aziendale si traduce in pratiche di gestione delle risorse umane orientate alla selezione dei migliori talenti, alla promozione dello sviluppo professionale, alla prevenzione del divario retributivo di genere e al sostegno di uno scambio generazionale costruttivo. Inoltre, l'azienda favorisce stili di leadership inclusivi e una comunicazione trasparente, elementi fondamentali per creare relazioni di lavoro basate sul rispetto e sulla fiducia reciproca.

Infine, la politica di Diversity and Inclusion viene diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione tramite il sito internet aziendale, per assicurare che ogni dipendente possa esprimere appieno il proprio potenziale e contribuire al successo del Gruppo e affinché ci sia piena consapevolezza e ulteriore impulso alla promozione dei diritti umani come parte integrante del sistema dei valori del Gruppo Ferretti.

Attraverso questa politica, il Gruppo si impegna a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, promuovendo iniziative volte a rafforzare la rappresentanza equilibrata e il coinvolgimento attivo di tutte le categorie professionali all'interno della governance aziendale.

La Policy sull'orario di Lavoro integra e applica a livello aziendale la normativa vigente in materia di orari lavorativi, garantendo una gestione chiara e strutturata del tempo di lavoro. La policy disciplina in dettaglio il sistema di rilevazione delle presenze, le modalità di giustificazione delle assenze, la gestione delle pause e dei riposi compensativi, assicurando il rispetto dei diritti dei lavoratori e promuovendo un equilibrio tra vita professionale e personale. L'obiettivo è garantire trasparenza e conformità, ottimizzando al contempo l'organizzazione del lavoro per favorire un ambiente efficiente e produttivo per i dipendenti del Gruppo.

Policy
sull'orario
di lavoro

La procedura formazione e addestramento del personale rappresenta un elemento cruciale per il miglioramento della qualità del prodotto, l'efficacia del Sistema Qualità e il successo complessivo dell'Azienda. Il Chief HR & Organization Officer orienta il processo volto a individuare, valutare e colmare il gap esistente tra le competenze necessarie per le diverse attività e quelle attualmente possedute dai dipendenti. In questo contesto, le attività formative sono finalizzate non solo alla prevenzione degli infortuni e alla tutela del benessere dei lavoratori attraverso la formazione continua sulle normative di sicurezza e le migliori pratiche preventive, ma anche allo sviluppo di competenze tecniche e manageriali.

Procedura
formazione e
addestramento

Il processo parte dall'analisi dei fabbisogni formativi, condotta periodicamente dal Training Supervisor in collaborazione con i Responsabili di Funzione e con il supporto di ogni RSPP di sito, che evidenziano le necessità legate anche agli obblighi di prevenzione e sicurezza. Le richieste formative vengono raccolte e integrate con le esigenze proposte dalle Direzioni aziendali per lo sviluppo del business. Sulla base dei dati raccolti, il Training Supervisor definisce un piano formativo che viene poi sottoposto all'approvazione della direzione HR, garantendo così un approccio dinamico e continuo alla formazione.

La registrazione delle attività formative e delle esperienze personali testimonia l'avvenuta formazione, mentre l'iter di analisi, pianificazione e approvazione permette di individuare le aree interessate, definire gli argomenti da sviluppare, selezionare i partecipanti e i formatori e stabilire le tempistiche indicative, assicurando che il percorso formativo sia sempre allineato alle priorità organizzative e alle normative di sicurezza vigenti.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro

Processi di coinvolgimento

S1-2

ESRS2 SBM-2

Il Gruppo dà comunicazione che l'impegno al coinvolgimento si concretizza attraverso solide relazioni istituzionali e industriali. I principi di trasparenza, indipendenza ed integrità caratterizzano i rapporti intrattenuti dalle funzioni aziendali con le organizzazioni sindacali, favorendo una dialettica corretta e senza discriminazioni che mira a creare un clima di reciproca fiducia e un dialogo costruttivo.

In questo contesto, il Gruppo ha saputo consolidare relazioni stabili nel corso degli anni, gestendo in maniera serena e costruttiva mediante il coinvolgimento costante delle rappresentanze sindacali, attraverso incontri regolari. In particolare, a febbraio 2022, Ferretti S.p.A. ha firmato un accordo con i sindacati nazionali ed europei e con gli organi di rappresentanza dei lavoratori dei cantieri navali, rinnovando il contratto integrativo aziendale (CIA) di secondo livello, valido fino al 31/12/2024. Inoltre, a dicembre 2024 si è conclusa la trattativa per il rinnovo del CIA Ferretti S.p.A. che avrà validità dal 01/01/2025 al 31/12/2027. Si precisa, inoltre, che tutti i dipendenti di Ferretti S.p.A. sono soggetti a contratti collettivi di lavoro, che garantiscono un dialogo continuo con i rappresentanti dei lavoratori, anche in relazione ai diritti umani, permettendo di valorizzare la prospettiva dei dipendenti.

Piano Spostamento Casa-Lavoro

Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. realizzano periodicamente indagini anonime sulla mobilità casa-lavoro per analizzare le abitudini dei dipendenti e valutare possibili interventi volti a migliorare la sostenibilità degli spostamenti. L'ultima indagine è stata condotta tramite un questionario online auto-compilato, in conformità con le linee guida ufficiali sui piani di spostamento casa-lavoro, utilizzando l'applicativo dedicato MMSurvey. Per garantire un'elevata partecipazione, la campagna è stata supportata da materiale informativo digitale e annunci ufficiali inviati via e-mail a tutti i lavoratori. I dati raccolti consentono di comprendere le esigenze della forza lavoro e la loro propensione a soluzioni di mobilità più sostenibili, contribuendo così alla definizione di strategie mirate per ottimizzare gli spostamenti e ridurre l'impatto ambientale. Il piano è implementato e gestito dalla funzione HR, ed in particolare dal suo direttore, cui spetta la responsabilità operativa.

Canali che consentono di sollevare preoccupazioni

S1-3

Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Inoltre, Ferretti Group ha predisposto una serie di processi finalizzati a porre rimedio agli impatti negativi sui lavoratori propri e a fornire canali formali per sollevare preoccupazioni, garantendo così un sistema di risposta tempestivo ed efficace.

Visita medica straordinaria

Ogni lavoratore, infatti, oltre alla visita periodica di idoneità, può richiedere una visita medica straordinaria nel caso in cui ritenga di trovarsi in situazioni che possano compromettere la propria salute; in tal modo, il lavoratore ha l'opportunità di condividere le proprie preoccupazioni con il medico nominato, il quale valuta insieme eventuali prescrizioni o limitazioni necessarie a salvaguardare lo stato di salute. La gestione delle cartelle sanitarie e dei rischi è effettuata nel pieno rispetto della normativa sulla privacy. Si specifica che non è ancora stato implementato un sistema per valutarne l'efficacia.

Canale di Whistleblowing

Inoltre, Ferretti Group dispone di una politica di Whistleblowing, che permette di effettuare segnalazioni interne, che possono essere presentate tramite due modalità:

- applicativo online: il lavoratore si collega al sito web dedicato (<https://ferretti.uat.integrity.complylog.com>), accessibile anche dal sito di Gruppo, clicca su "Invia un caso" e compila il form, potendo eventualmente allegare un messaggio vocale (previa registrazione e consenso). Dopo l'invio, il sistema assegna un ID token che consente al segnalante di monitorare lo stato della segnalazione e di comunicare con il Gestore tramite un sistema di messaggistica;
- incontro con il Gestore: il lavoratore può inviare una richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica del Gestore e presentarsi all'incontro, durante il quale la segnalazione viene registrata (mediante registrazione audio, se acconsentito, o mediante redazione di un verbale che viene successivamente verificato e confermato dal segnalante).

Immediatamente dopo la ricezione, il Gestore rilascia un avviso di ricevimento (entro sette giorni) e assegna un codice identificativo (ID caso) alla segnalazione, registrandola in un apposito registro elettronico. Successivamente, il Gestore effettua una valutazione della rilevanza e della fondatezza della segnalazione. Qualora la segnalazione venga ritenuta irrilevante o infondata, il Gestore informa il segnalante entro tre mesi aggiornando lo stato a "Chiuso", mentre in caso contrario avvia un'istruttoria (durante la quale possono essere ascoltate le parti coinvolte e richieste ulteriori informazioni) e aggiorna lo stato da "In fase di esame" a "In fase di indagine".

A conclusione dell'istruttoria, le segnalazioni e tutta la documentazione correlata vengono archiviate in modo sicuro (sia in formato elettronico che cartaceo) per un periodo massimo di cinque anni o per il tempo necessario a seguire il procedimento, garantendo così la tracciabilità e la riservatezza dei dati.

Inoltre, Ferretti Group all'interno del documento informativo sul canale, adotta, in linea con quanto previsto dal D.lgs. n. 24/2023, misure di protezione per prevenire atti ritorsivi nei confronti dei segnalanti, in linea con le disposizioni normative vigenti.

Per garantire la conoscenza di queste procedure, è stata creata una sezione dedicata sulla intranet aziendale, saranno inviate comunicazioni periodiche in occasione di aggiornamenti e ai nuovi dipendenti verrà fornita un'apposita informativa al momento dell'assunzione.

Azioni

Azioni

S1-4

MDR-A

Per le azioni in cui non esplicitamente specificato non sono ancora attive procedure volte a tracciarne e valutarne l'efficacia.

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ²⁹
Sistema di Welfare Aziendale	Operazioni proprie	2024	Realizzata	n/a ³⁰
Sviluppo delle nuove competenze	Operazioni proprie	2024	Realizzata	300.000 € ³¹ (Formazione personale)
Corso di Autodifesa Femminile	Operazioni proprie	2024	Realizzata	–
Corso Formazione "Protagonisti della Sostenibilità"	Operazioni proprie	2024/2025	In corso	–
People Management Academy	Operazioni proprie	2024	In corso	–
Sicurezza sul lavoro	Operazioni proprie	2024	In corso	2.550.264 € ³² (Immobilizzazioni materiali)
Progetti per la prevenzione e protezione	Operazioni proprie	2024	In corso	
Trattamento dei dati	Operazioni proprie	Lungo termine (aggiornato annualmente)	In corso	40.800 € ³³ (Consulenze legali)

²⁹ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

³⁰ Essendo il sistema di Welfare una scelta dei singoli dipendenti, le risorse finanziarie non sono stabilite in quanto dipendono dal numero di adesioni.

³¹ Si precisa che il costo riportato comprende anche quello relativo al corso di Autodifesa femminile, al corso Protagonisti della sostenibilità e alla People management Academy.

³² Le risorse finanziarie relative alla sicurezza sul lavoro comprendono anche quelle per progetti per la prevenzione e protezione.

³³ Le risorse finanziarie sono così suddivise: canone 21.600 € + 19.200 € di attività a giornata del DPO per il totale delle Società italiane del Gruppo.

Ferretti Group si impegna a garantire ai propri dipendenti un sistema di welfare³⁴ aziendale articolato e completo, che comprende sia i benefit previsti dagli accordi di contrattazione collettiva nazionali sia ulteriori vantaggi offerti direttamente dal Gruppo. Questa attenzione si riflette nell'ampia gamma di servizi e benefici a disposizione del personale, mirati a migliorare il benessere lavorativo e personale.

Benefit previsti dai CCNL

In conformità agli accordi di contrattazione collettiva nazionale, il Gruppo offre i seguenti benefit:

- Assicurazione sulla vita: prevista per i dirigenti;
- Assistenza sanitaria: disponibile per i dirigenti come rimborso delle spese mediche o attraverso il Fondo Altea per i lavoratori del settore legname, Metasalute ed EBM Salute per il settore metalmeccanico;
- Contributi previdenziali: gestiti attraverso il Fondo ARCO per il settore del legname, il Fondo COMETA per la categoria Metalmeccanica Industria e Previndai per i dirigenti;
- Assistenza per lavoratori in missione all'estero: estesa a tutto il personale aziendale.

Benefit aggiuntivi offerti dal Gruppo

Oltre ai benefit contrattuali, Ferretti Group propone ulteriori vantaggi, tra cui:

- Assistenza Sanitaria Unisalute: rivolta a dirigenti e dipendenti in trasferta;
- Copertura per infortuni professionali ed extra professionali: garantita a dirigenti e amministratori;
- Copertura Kasco: valida per l'utilizzo di auto personali durante missioni aziendali;
- Sistema di Welfare Aziendale: previsto dalla contrattazione nazionale di categoria e/o di secondo livello.

Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. offrono ai propri dipendenti la possibilità di destinare fino al 50% del premio di risultato a beni e servizi welfare, beneficiando così di significativi vantaggi fiscali. Tra le opzioni disponibili, i lavoratori possono scegliere decine di soluzioni pensate per soddisfare le esigenze personali e familiari, rafforzando il supporto aziendale nella gestione della qualità della vita e del lavoro.

L'impegno di Ferretti Group nel rafforzare il proprio sistema di welfare testimonia l'importanza attribuita al benessere delle persone, considerato un elemento chiave per la crescita e il successo aziendale.

La formazione e lo sviluppo del capitale umano costituiscono un pilastro strategico di Ferretti Group, con l'obiettivo di promuovere una crescita continua delle competenze dei propri dipendenti, garantendo il mantenimento della leadership di mercato nel lungo periodo. Tutte le azioni formative mirano a favorire un arricchimento delle competenze professionali e personali delle proprie risorse. Il Gruppo ha implementato un piano di formazione articolato, che ha incluso corsi specifici rivolti a sviluppare e potenziare le competenze trasversali in termini di abilità personali, interpersonali e comunicative oltre a competenze tecnico - specialistiche. Inoltre, sono stati previsti corsi in materia di salute, sicurezza e ambiente (HSE), finalizzati a sensibilizzare e preparare il personale alla valutazione e prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, in conformità con le certificazioni ISO 14001.

La formazione è stata dedicata a tutte le donne presenti nelle sedi italiane del Gruppo Ferretti. L'azienda ha attivamente sostenuto la lotta contro la violenza di genere, promuovendo corsi di autodifesa femminile tenuti da esperti di Difesa Personale direttamente presso le proprie sedi.

L'obiettivo del corso è stato quello di fornire strumenti pratici e tecniche efficaci per affrontare situazioni di potenziale pericolo. L'iniziativa ha coinvolto un'ampia partecipazione, con circa la metà delle donne del Gruppo che hanno aderito. Sono state organizzate due edizioni alla fine del 2023 e quattro ulteriori sessioni nei primi mesi del 2024.

Il programma "People Management Academy" è stato pensato per formare e rafforzare una rete di manager e supervisor capaci di ispirare, delegare e coinvolgere il proprio team, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il progetto si svolge tra il 2024 e il 2025, coinvolgendo un ampio numero di partecipanti per sviluppare competenze strategiche nella gestione delle risorse umane. Nel 2024, il percorso formativo ha interessato specifiche aree della Direzione Tecnica Industriale, coinvolgendo circa 50 persone. I principali temi trattati sono la consapevolezza e intelligenza emotiva, la comunicazione efficace, la delega e feedback, e il ruolo del manager come coach.

³⁴ Si precisa che il sistema di welfare aziendale è applicato a Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A. Al resto del gruppo viene applicato il welfare definito dal contratto nazionale di riferimento.

La formazione è destinata a tutti i dipendenti del Gruppo (White Collars) e viene erogata tramite una piattaforma di e-learning, offrendo l'opportunità di approfondire i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 e di diventare attori del cambiamento sostenibile. Il progetto è stato avviato nell'ottobre 2024.

Formazione
ESG

Grazie a un impegno pluriennale e a politiche mirate, Ferretti S.p.A. ha ridotto l'indice di frequenza degli infortuni (ovvero il numero di infortuni per milione di ore lavorate) dell'82% rispetto al 2010.

Sicurezza
sul lavoro

Questo risultato è stato possibile attraverso un'analisi dettagliata dei rischi di infortunio presenti nei cantieri del Gruppo e l'implementazione di azioni preventive e correttive, sia di natura organizzativa sia impiantistica. Tra i principali rischi individuati nel processo produttivo si annoverano il rischio chimico, il rischio cancerogeno (PLD), i lavori in quota, i rischi biomeccanici e sonori moderati, un rischio vibrazioni estremamente moderato e il rischio meccanico. Il monitoraggio continuo e le misure adottate testimoniano l'impegno del Gruppo nel garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e protetto. Un ulteriore strumento utilizzato dal Gruppo è rappresentato da attività di formazione su salute e sicurezza costante, condotte sia sulla base dei requisiti di legge sia sulle specifiche esigenze della propria forza lavoro, in accordo con le principali figure di riferimento (lavoratori, RLS, Preposti, ecc.).

Il Gruppo ha implementato significativi investimenti nei cantieri per migliorare la sicurezza e prevenire infortuni. Tra i principali interventi, effettuati realizzati negli anni e proseguiti nel 2024, si annoverano l'installazione di linee vita su tutti i carriponte, l'introduzione di un sistema di abilitazione delle macchine per il settore legno mediante badge (attualmente in fase di implementazione) e la sanatoria dei soppalchi nel cantiere di Cattolica.

Progetti
per la
prevenzione
e protezione

Al fine di prevenire potenziali incidenti, i dipendenti sono formati attraverso linee guida dettagliate e sessioni pratiche sui rischi specifici legati alle loro mansioni. Il loro lavoro viene successivamente supervisionato e coordinato da referenti esperti, formalmente nominati solo dopo una formazione adeguata. Questi referenti partecipano mensilmente ai Safety Meeting, riunioni dedicate alla condivisione di procedure e buone pratiche, nonché all'analisi di criticità, infortuni o near miss, con l'obiettivo di definire e implementare misure correttive. In caso di infortunio o scampato infortunio, viene redatto un verbale che include la descrizione dell'evento, le azioni correttive individuate, i responsabili della loro attuazione e le relative tempistiche. Tali eventi vengono discussi durante gli OMT Meeting mensili, coinvolgendo il datore di lavoro e i Direttori di stabilimento per diffondere consapevolezza sui rischi e prevenire situazioni analoghe in tutti i siti produttivi.

Ferretti S.p.A. garantisce la riservatezza dei dati personali dei dipendenti, consentendo l'accesso alle informazioni solo a soggetti autorizzati e per finalità aziendali legittime, nel rispetto del Codice della Privacy e della normativa europea.

Trattamento
dei dati

I dati personali comprendono informazioni come numeri identificativi, contatti, dati anagrafici e sanitari, che l'azienda tratta solo previa informativa chiara e consenso informato, quando richiesto. Salvo specifiche eccezioni, tali dati non possono essere condivisi o utilizzati per scopi diversi da quelli dichiarati.

Ferretti vieta qualsiasi alterazione o manipolazione dei sistemi informatici e dei dati aziendali con intenti illeciti, in conformità al D.Lgs. 231/2001.

Obiettivi

Gli obiettivi di sostenibilità relativi alla forza lavoro aziendale vengono definiti dal management senza il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, almeno per quest'anno di Rendicontazione, attraverso processi integrati di pianificazione e monitoraggio e si applicano a tutti i dipendenti dell'organizzazione. In particolare, l'impresa ha fissato obiettivi temporali e orientati ai risultati per ridurre gli impatti negativi, potenziare quelli positivi e gestire efficacemente i rischi e le opportunità connessi alla forza lavoro propria. Questi obiettivi sono utilizzati per misurare i progressi compiuti e per guidare le azioni correttive, contribuendo a creare un ambiente di lavoro sempre più sicuro e ad allineare la strategia aziendale agli standard di sostenibilità internazionali. Si segnala che non tutti sono target misurabili e conformi ai requisiti degli ESRS. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo *"Strategia, modello aziendale e catena del valore"*.

Obiettivi

S1-5

Obiettivo	Descrizione	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target
Riduzione dell'indice di gravità al di sotto dello 0,4% per Ferretti S.p.A	Ridurre l'indice di gravità degli incidenti al di sotto dello 0,4%, migliorando continuamente la sicurezza sul lavoro. Questo impegno si concentra sulla promozione di pratiche preventive e sulla sensibilizzazione, contribuendo così al benessere dei dipendenti e al raggiungimento degli standard di sostenibilità sociale.	ESRS S1-5	2024 ~0,4 ³⁵	2025 <0,4%
Incremento delle ore di formazione a livello di Gruppo	Incremento delle ore di formazione da parte delle società del Gruppo garantendo per l'anno 2025 un incremento del 10%.	ESRS S1-13	2024 13 h	2025 +10% (considerando totale delle ore 2024)
Smartworking per Ferretti S.p.A. e Zago S.p.A.	Implementare e offrire ai dipendenti la possibilità di adottare modalità di lavoro agile (smartworking) per un giorno a settimana, al fine di migliorare la flessibilità lavorativa, favorire un equilibrio ottimale tra vita professionale e personale.	ESRS S1-15	2024	2025
Percorso di formazione per i giovani tramite la Scuola dei mestieri	Coinvolgimento di circa 15 giovani mediante la Scuola dei Mestieri, offrendo un percorso formativo che unisce teoria, pratica e esperienza diretta nel settore navale di alta fascia.	ESRS S1-13	2024 11 Giovani coinvolti nel 2024	2025 +25% (considerando classe da 12)

Metriche

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Le informazioni sul numero totale di dipendenti sono state verificate e confrontate con la cifra più rappresentativa riportata in bilancio, ovvero il totale dei dipendenti pari a 2.118, a conferma della coerenza e dell'affidabilità dei dati comunicati. I dati sono stati raccolti tramite estrazione dal database HR (HE Ready INAZ) delle risorse in forza al 31.12.2024. Per quanto riguarda AMAS il dato viene fornito direttamente da HR AMAS tramite sistema HRIS – ADP.

Numero di dipendenti in base al genere (in numero di persone)

Genere	2024
Uomini	1794
Donne	324
Altro	0
Non comunicato	0
Totale dipendenti	2118

³⁵ Il tasso di gravità degli infortuni per i dipendenti è stato calcolato come il rapporto tra il numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e il numero totale di ore lavorate dai dipendenti, moltiplicato per 1.000.

Numero di dipendenti a fine periodo per paese (in numero di persone)

Paese	N. dipendenti
Italia	2.040
Monaco	2
Spagna	1
Singapore	2
Hong Kong	7
Abu Dhabi	1
Stati Uniti D'America	65
Totale dipendenti	2.118

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere (in numero di persone)³⁶

Periodo di riferimento 2024	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	300	1678	0	0	1978
Numero di dipendenti a tempo determinato	24	116	0	0	140
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0
Numero totale dipendenti	324	1794	0	0	2118

Periodo di riferimento 2024	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	313	1785	0	0	2098
Numero di dipendenti a tempo parziale	11	9	0	0	20
Numero totale dipendenti	324	1794	0	0	2118

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per regione (in numero di persone)

Periodo di riferimento 2024	EMEA	AMAS	APAC	Totale
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	1905	65	8	1978
Numero di dipendenti a tempo determinato	138	0	2	140
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0
Numero totale dipendenti	2043	65	10	2118

³⁶ La maggior parte dei dipendenti dell'impresa è assunta a tempo indeterminato, con un numero ridotto di lavoratori temporanei e part-time impiegati in specifiche fasi della produzione.

Periodo di riferimento 2024	EMEA	AMAS	APAC	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	2023	65	10	2098
Numero di dipendenti a tempo parziale	20	0	0	20
Numero totale dipendenti	2043	65	10	2118

Turnover della forza lavoro propria

Periodo di riferimento 2024	
Numero di dipendenti	2118
Numero di dipendenti cessati	191
Tasso di Turnover dei dipendenti	9%

Non
dipendenti

S1-7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

L'organico di Ferretti S.p.A. è composto principalmente da dipendenti diretti, ma include anche una quota di lavoratori non dipendenti che contribuiscono alle attività produttive e operative dell'azienda. In particolare, l'azienda si avvale di 58 non dipendenti.

Per garantire trasparenza nella rendicontazione, Ferretti adotta una metodologia strutturata per il calcolo del numero di lavoratori non dipendenti, basata su numero di persone. I dati vengono raccolti alla fine del periodo di riferimento, garantendo un monitoraggio costante della forza lavoro.

Le tipologie più comuni di lavoratori non dipendenti impiegati da Ferretti includono collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori somministrati e tirocini (curricolari ed extracurricolari).

Numero di non dipendenti (in numero di persone)	2024
Numero di lavoratori autonomi (agenti)	1
Numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale (somministrati)	34
Altre tipologie pertinenti per l'impresa (tirocinanti e altre tipologie contrattuali)	23
Totale lavoratori non dipendenti	58

Stagisti	2024
Numero stagisti	23

Contrattazione
collettiva e
dialogo sociale
S1-8

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Le condizioni di lavoro e di occupazione dei dipendenti sono fortemente determinate e influenzate dai contratti collettivi di lavoro, che stabiliscono standard minimi e garantiscono diritti e benefici conformi alle normative vigenti. Ferretti Group assicura una solida rappresentanza dei lavoratori nel dialogo sociale, collaborando con le organizzazioni sindacali e le istituzioni del SEE per promuovere un ambiente lavorativo equo e partecipativo. Attualmente, non esistono accordi tra l'azienda e i propri dipendenti per la rappresentanza da parte di un Comitato Aziendale Europeo (CAE), di un Comitato Aziendale di una Società Europea (SE) o di un Comitato Aziendale di una Società Cooperativa Europea (SCE).

Periodo di riferimento 2024	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale	
Tasso di copertura ³⁷	Dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Dipendenti – Non SEE (stima per le regioni con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%			
20-39%			
40-59%			
60-79%			
80-100%	Italia		Italia

Metriche della diversità

I dati sono stati raccolti tramite estrazione dal database HR (HE Ready INAZ) delle risorse in forza al 31.12.2024. Per quanto riguarda AMAS il dato viene fornito direttamente da HR AMAS tramite sistema HRIS – ADP.

Diversità
S1-9

Dipendenti suddivisi per genere

Periodo di riferimento 2024	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti dell'Alta Dirigenza ³⁸	106	24	0	0	130
Percentuale Alta Dirigenza	81,5%	18,5%			100%
Numero totale di dipendenti	1794	324	0	0	2118
Percentuale sul totale di dipendenti	5,9%	7,4%	0%	0%	6,1%

Dipendenti suddivisi per fascia di età

Categoria di lavoro	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni	Totale 2024
Totale	263	1157	698	2118

Salari adeguati

Le retribuzioni sono determinate nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) applicabili che disciplinano i livelli salariali, i quali sono da ritenersi adeguati.

Le remunerazioni erogate in valuta estera sono state convertite secondo i seguenti criteri: per la regione APAC è stato utilizzato il tasso di cambio medio di ciascun mese, mentre per l'area AMAS è stato adottato il tasso di cambio in vigore al 31 dicembre 2024.

Le retribuzioni corrisposte all'estero sono conformi alle normative vigenti e ai principi fondamentali stabiliti dai rispettivi ordinamenti nazionali.

Infine, nella determinazione del dato relativo all'“Entry Wage”, non sono stati inclusi gli apprendisti.

Salari adeguati
S1-10

³⁷ I dipendenti delle regioni AMAS e APAC non sono stati inclusi in quanto non rappresentano almeno il 10% degli impiegati totali.

³⁸ Nel redigere l'informativa relativa al genere tra i membri dell'alta dirigenza, l'impresa utilizza la definizione di alta dirigenza intesa come il primo e il secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo.

Protezione sociale

Il Gruppo assicura il pieno rispetto delle normative vigenti nei diversi Stati in cui opera, applicandole integralmente ai propri dipendenti. In particolare, per la FGA e Allied Marine, vengono osservate le disposizioni del diritto del lavoro degli Stati Uniti e dello Stato della Florida per tutti i dipendenti che vi operano. In tali contesti, la protezione sociale non è prevista in via automatica, salvo che il lavoratore scelga volontariamente di aderire a un'assicurazione per invalidità temporanea o permanente.

Nel complesso, Ferretti garantisce ai propri dipendenti un sistema di tutela economica in caso di perdita di reddito derivante da eventi quali malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, invalidità sopravvenuta, congedo parentale o pensionamento. Nel periodo di riferimento, il numero di dipendenti coperti da un sistema di protezione sociale ammonta a 2.052 unità, pari al 96,88% del totale della forza lavoro (2.118 dipendenti).

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Ore medie di formazione per dipendente per genere

Ore medie di formazione ³⁹ per dipendente formato	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Totale	10	11	—	—	10

Attualmente, la società non prevede revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera per i dipendenti.

Metriche di salute e sicurezza

Ferretti Group rispetta rigorosamente le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un ambiente sicuro e protetto per tutti i propri dipendenti⁴⁰. Garantire un ambiente di lavoro sicuro e confortevole non è solo una priorità per il Gruppo ma è anche un fattore strategico e di sviluppo per l'azienda nel suo insieme. Nel 2024 non si sono verificati infortuni gravi (ovvero che abbiano comportato un'assenza di oltre sei mesi) all'interno del perimetro del Gruppo, il quale continuerà a impegnarsi affinché non si verifichino infortuni e, se possibile, al fine di ridurre i tassi di incidenti e infortuni.

Lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza

	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di lavoratori coperti dal sistema di salute e sicurezza	0	0	0
Numero totale della propria forza lavoro	0	0	0
Percentuale	0	0	0

Decessi

	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Numero di decessi correlati a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero di decessi correlati a malattie professionali	0	0	0

³⁹ Si precisa che per la società Canalicchio è stata effettuata una stima delle ore di formazione, supportata da un giustificativo registrato nel gestionale.

⁴⁰ Decreto Legislativo 81/2008.

Infortuni sul lavoro e malattie professionali

	Dipendenti
Numero di ore totali lavorate	3.061.914
Numero di infortuni sul lavoro	29
Tasso di incidenza degli infortuni	9,5

	Dipendenti
Numero di malattie professionali registrabili	2

	Dipendenti
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro	878
Numero di giorni persi per malattie professionali	279

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

L'azienda riconosce a tutti i propri dipendenti il diritto di usufruire di congedi per motivi familiari, in conformità alle disposizioni stabilite dai contratti collettivi applicabili. Inoltre, al termine del congedo parentale, è assicurata la piena tutela della posizione lavorativa, garantendo il reintegro del dipendente al 100%.

Equilibrio
vita profes-
sionale e vita
privata

S1-15

Congedi per motivi familiari


	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Percentuale di dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	100%	100%	0%	0%	100%
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali degli aventi diritto	23%	25%	0%	0%	23%

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

In ottemperanza all'obbligo di informativa relativo agli incidenti connessi al lavoro e agli impatti gravi in materia di diritti umani che colpiscono la forza lavoro propria, l'impresa comunica che, per il periodo di riferimento, non si sono verificati episodi di violazione dei diritti umani all'interno della propria organizzazione. Non risultano, pertanto, denunce, impatti gravi in materia di diritti umani, ammende, sanzioni o risarcimenti rilevanti. L'impresa conferma il proprio impegno costante nella tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e monitoraggio, volte a garantire condizioni di lavoro sicure, eque e rispettose della dignità di ogni individuo.

Diritti umani
Contrattazione
collettiva
e dialogo
sociale

S1-17



8

**S2 - Lavoratori nella
catena del valore**

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

ESRS 2
SBM-3
MDR-P

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato i lavoratori nella catena del valore come uno dei temi di maggiore rilevanza per il Gruppo, il quale si articola nei sotto-temi riguardanti le condizioni di lavoro, la parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti connessi al lavoro.

I principali impatti rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore, anche trattati nel Codice Etico del Gruppo, riguardano il rischio di discriminazione, lo sfruttamento, le problematiche connesse alla salute e sicurezza sul lavoro, nonché la vulnerabilità di gruppi particolarmente esposti (donne, minoranze, migranti e minori), con ulteriori rischi derivanti da una gestione non ottimale della catena di fornitura. Essendo la maggior parte dei fornitori situata in Italia e in Europa, è da specificare che l'impatto su lavoro minorile e lavoro forzato non è rilevante.

Gli impatti del Gruppo riguardano tutti i lavoratori nella catena del valore, che è composta da una vasta rete di operatori appartenenti a diversi settori e aree geografiche. I lavoratori a monte operano all'interno della catena di fornitura, fornendo materie prime, componenti e servizi essenziali per la produzione delle imbarcazioni Ferretti Group. Tra questi rientrano i fornitori di motori, nonché quelli di vetroresina, vetrate, mobilia, materiali di coperta e ponti. Un ruolo chiave è ricoperto anche dai fornitori di elettronica, tappezzeria, decor e componenti complessi, oltre ai fornitori di servizi logistici che garantiscono il flusso efficiente dei materiali. I lavoratori a valle comprendono invece i clienti, nonché le aziende specializzate nello smaltimento dei rifiuti risultanti dal processo produttivo di Ferretti Group.

Ferretti Group ha analizzato i potenziali impatti, rischi e opportunità relativi ai lavoratori nella catena del valore, valutando la loro interazione con la strategia e il modello aziendale, come richiesto dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48. Dall'analisi condotta, non emergono evidenze significative che colleghino in modo diretto tali impatti alla strategia o al modello di business dell'azienda, né che richiedano un loro adeguamento. Allo stesso modo, non si riscontrano rischi o opportunità rilevanti derivanti da dipendenze relative ai lavoratori della catena del valore che abbiano un'influenza sostanziale sulla gestione strategica dell'impresa. Inoltre, non ci sono impatti rilevanti diffusi o sistemici in quanto l'impatto negativo è potenziale e legato ad eventuali singoli eventi (es. incidente industriale) o a specifiche relazioni commerciali.

Il Gruppo riconosce la necessità di migliorare ulteriormente le politiche di due diligence e il controllo della catena di fornitura, adottando un approccio prudentiale e impegnandosi a colmare eventuali lacune rispetto ai parametri internazionali. Pur non emergendo criticità significative nell'immediato, Ferretti Group deve continuare a monitorare la catena del valore per mitigare i rischi e cogliere le opportunità derivanti dalla gestione dei lavoratori coinvolti, in linea con i principi ESG e gli standard richiesti dal settore.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
<ul style="list-style-type: none">Condizioni di lavoroParità di trattamento e di opportunità per tuttiAltri diritti connessi al lavoro	Impatto potenziale	Episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (salute e sicurezza, lavoro forzato e minorile ecc..) dovuti a un mancato presidio delle norme locali e internazionali a tutela dei lavoratori	Il Gruppo ha identificato l'impatto a monte e a valle nella catena del valore	Long term	<ul style="list-style-type: none">Codice EticoCanale di Whistleblowing

Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Al momento, il Gruppo non dispone di un canale strutturato per consentire ai lavoratori della catena del valore di esprimere preoccupazioni o esigenze direttamente all'azienda, né ha adottato un processo formalizzato per il loro coinvolgimento sistematico nelle attività di valutazione e monitoraggio degli impatti. Consapevole dell'importanza di tali strumenti per una gestione responsabile e inclusiva della catena del valore, il Gruppo sta valutando l'introduzione di meccanismi adeguati che consentano un'interazione più strutturata con i lavoratori coinvolti. Si sottolinea che, pur non essendo disponibili sistemi di coinvolgimento, il Gruppo dispone di canali di segnalazione, come, ad esempio, il canale di Whistleblowing, per cui si rimanda al capitolo riguardante G1 per un maggiore dettaglio.

Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Politiche

Il Consiglio di Amministrazione di Ferretti Group ha definito e implementato un *Codice Etico*, di cui è responsabile dell'attuazione. In assenza di un codice di condotta specifico per i fornitori, tale documento regola le relazioni di lavoro e il comportamento degli stessi, stabilendo obblighi chiari in materia di rispetto dei diritti umani, prevenzione di discriminazioni e molestie, nonché misure per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Tali disposizioni si applicano sia ai dipendenti interni sia ai lavoratori dei fornitori lungo l'intera catena del valore. Per garantire il rispetto di questi principi, il Codice Etico prevede processi di monitoraggio e controllo e impone alle controparti contrattuali l'adesione formale attraverso clausole specifiche. Inoltre, il Gruppo si impegna a porre rimedio a eventuali impatti negativi.

Politica

S2-1

ESRS2 SBM3

MDR-P

Ferretti Group pone grande attenzione alla tutela e al benessere di tutti i lavoratori lungo la propria catena del valore, integrando principi di sostenibilità sociale ed etica nella gestione dei fornitori. I fornitori sono valutati in base a criteri che includono la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, al fine di garantire condizioni lavorative conformi ai più alti standard normativi ed etici; i contratti prevedono clausole specifiche per la tutela degli aspetti etici, come l'autocertificazione sul rispetto dei diritti fondamentali e la parità di trattamento, con la possibilità di controlli diretti presso le sedi operative, in particolare nei paesi a rischio.

Per rafforzare questi impegni, il Gruppo offre formazione dedicata sul Codice Etico ai propri fornitori, sensibilizzandoli sul rispetto dei diritti umani, sulla sicurezza dei lavoratori e sulla promozione di comportamenti etici e responsabili. Il monitoraggio delle eventuali violazioni porta all'adozione di misure appropriate, fino alla preclusione di collaborazioni future. Inoltre, per le attività svolte in loco, Ferretti Group eroga programmi di formazione mirati, contribuendo alla creazione di una cultura condivisa di attenzione alla salute e sicurezza.⁴¹ Il Codice Etico è altresì accessibile a tutti gli interessati sul sito web aziendale.

Ferretti Group attribuisce inoltre la massima importanza alla protezione dei minori e alla repressione di ogni forma di sfruttamento nei loro confronti. In linea con il Codice Etico, il Gruppo si impegna a far rispettare da dipendenti, fornitori, collaboratori e partner la legislazione vigente in materia di tutela del lavoro e dei diritti umani, ponendo particolare attenzione al lavoro minorile secondo le direttive della Convenzione sull'età minima n. 138/1973 e della Convenzione sulle forme peggiori del lavoro minorile n. 182/1999 adottate dalla ILO, nonché alla protezione delle donne e degli stranieri al di fuori dell'Unione Europea, in conformità ai principi della Carta europea dei diritti fondamentali.

Il Gruppo rispetta tutte le leggi e i regolamenti pertinenti in materia di prevenzione del lavoro minorile e forzato e, nel periodo di riferimento 2021-2024, non si sono rilevate violazioni né sospette violazioni nella propria catena di fornitura.

⁴¹ Attualmente, Ferretti non adotta pratiche strutturate per identificare i rischi ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, né dispone di un sistema definito per la loro implementazione e monitoraggio. Inoltre, non sono attualmente in uso pratiche specifiche per promuovere prodotti e servizi a minore impatto ambientale nella selezione dei fornitori, né meccanismi per la loro attuazione e monitoraggio. Tuttavia, l'azienda è consapevole dell'importanza di questi aspetti e si impegna a valutarne l'integrazione nei propri processi futuri.

Azioni

Azioni
S2-4
MDR-A

Nel 2024, essendo il primo anno di rendicontazione, non sono stati ancora implementati interventi specifici per prevenire, mitigare o porre rimedio agli impatti negativi rilevanti sui lavoratori nella catena del valore. L'impresa non ha ancora adottato piani d'azione o processi sistematici per identificare le azioni necessarie e valutare l'efficacia degli interventi intrapresi.

Obiettivi

Obiettivi
S2-5
MDR-T

Il Gruppo Ferretti definisce gli obiettivi di sostenibilità relativi alla forza lavoro lungo la catena del valore attraverso un processo integrato di pianificazione e monitoraggio, finalizzato a ridurre gli impatti negativi, potenziare quelli positivi e gestire i rischi e le opportunità. Inoltre, l'impresa fissa obiettivi temporali ma, per il momento, senza target quantitativi specifici richiesti dagli ESRS, mediante un processo interno per identificare le azioni necessarie e misurare i progressi compiuti nel fronteggiare gli impatti. In particolare, la definizione degli obiettivi è stata interamente curata dal management, senza il coinvolgimento diretto dei rappresentanti dei lavoratori. Poiché i piani di azione non sono ancora stati completamente implementati, al momento non sono stati attivati sistemi di monitoraggio delle prestazioni né è stato possibile raccogliere feedback in merito. Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS in quanto di natura qualitativa. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo *"Strategia, modello aziendale e catena del valore"*.

Obiettivo	Descrizione	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target
Pilot Project per la valutazione dei fornitori Tier 1 secondo criteri ESG	Avviare un pilot project per valutare i fornitori Tier 1 secondo criteri ESG. L'iniziativa mira a integrare la sostenibilità nella filiera, monitorando e incentivando i fornitori a rispettare standard etici, sociali e ambientali, allineati agli obiettivi aziendali di responsabilità e sostenibilità	S2 - 5	2024	2026
Tracciabilità delle materie prime acquistate	Implementare un sistema di tracciabilità avanzato che garantisca l'origine e la sostenibilità ambientale delle materie prime utilizzate, assicurando che i prodotti importati non contribuiscano alla deforestazione o al degrado ambientale, in linea con la regolamentazione EUDR	S2 - 5	2024	2025



9

S3 - Comunità interessate

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate

ESRS 2 SBM-3

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha identificato le comunità interessate come uno dei temi rilevanti per il Gruppo Ferretti, che si declina nel sotto-tema ESRS relativo ai diritti economici, sociali e culturali delle comunità. L'analisi ha messo in evidenza che gli impatti, sia effettivi che potenziali, derivano principalmente dalla strategia aziendale orientata a sviluppare una rete di fornitori locali, nonché dalla produzione di yacht di lusso, un settore che richiede competenze artigianali specifiche e un legame stretto con le comunità locali. L'impresa è consapevole che la sua strategia e il suo modello aziendale si interfacciano strettamente con le esigenze e le dinamiche delle comunità, e pertanto contribuiscono a indirizzare le priorità aziendali in modo responsabile. Ferretti Group ha adottato una strategia che privilegia l'inclusione comunità e l'investimento in progetti filantropici, come il programma "Scuola dei Mestieri" e il "Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica" che contribuiscono a rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle comunità locali. Nel 2024, pur riconoscendo l'importanza delle opinioni, degli interessi e dei diritti delle comunità interessate, Ferretti Group non ha ancora integrato direttamente questi aspetti nell'orientamento della propria strategia e del modello aziendale.

In relazione ai rischi e alle opportunità derivanti da impatti rilevanti sulle comunità interessate, Ferretti Group ha individuato, tra le altre, le seguenti comunità coinvolte: le comunità che vivono o lavorano vicino agli stabilimenti produttivi, come quelli di Forlì e Ravenna, che sono direttamente impattate dalle operazioni aziendali, in particolare nelle attività di produzione e logistica, che possono portare a impatti sociali ed economici positivi e negativi; le comunità che operano nelle aree di approvvigionamento e logistica, possono influenzare le comunità locali, in termini di benefici economici e opportunità di lavoro.

Inoltre, per gestire i rischi e le opportunità derivanti da queste interazioni, l'impresa ha messo in atto una serie di misure di monitoraggio, che comprendono la valutazione periodica degli impatti e delle dipendenze tra l'azienda e le comunità interessate. La gestione proattiva di questi impatti aiuta l'azienda a realizzare un modello di business che non solo risponde alle esigenze aziendali ma anche alle aspettative e ai bisogni delle comunità locali. Nel processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si è data priorità alle realtà produttive con un elevato numero di dipendenti, poiché queste hanno un ruolo significativo nell'interazione con le comunità locali. Queste società sono state considerate particolarmente rilevanti in quanto maggiormente rappresentative in termini di operatività e di potenziali effetti sulle dinamiche economiche, sociali e ambientali delle aree in cui sono presenti.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto potenziale	Implementare e favorire programmi di assunzione locali, donazioni, volontariato e attività filantropiche, contribuendo all'arricchimento delle comunità locali in termini di risorse economiche, sviluppo personale e opportunità di crescita professionale	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a valle nella catena del valore	Medium term	Codice Etico
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità	Capacità di definire un piano di supporto per la propria catena di fornitura locale, che comprende artigiani e persone con competenze specifiche tramandate di generazione in generazione ⁴²		Medium term	

42 Nonostante l'impegno di Ferretti Group verso le comunità locali e la propria catena di fornitura, nel 2024 non sono state ancora definite azioni specifiche per l'eventuale sviluppo di un piano di supporto dedicato ai fornitori.

Politiche

Il Gruppo Ferretti si impegna fortemente nel promuovere il benessere delle comunità in cui opera, riconoscendo il valore fondamentale di un dialogo continuo e della creazione di valore condiviso con i territori. Nel Codice Etico, l'azienda affronta in modo strutturato la tematica dei diritti umani, riaffermando il proprio impegno verso pratiche sostenibili e responsabili. Tuttavia, non è ancora stata adottata una politica formale per la gestione degli impatti rilevanti sulle comunità interessate, nonché dei rischi e delle opportunità rilevanti associati, in quanto le iniziative in questo ambito vengono selezionate annualmente in base alle esigenze specifiche e alle priorità aziendali, in linea con il budget stabilito dall'organizzazione. Questo approccio flessibile consente di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle circostanze in continua evoluzione, permettendo una gestione dinamica delle risorse e delle iniziative destinate alle comunità locali. Pur non essendo codificato in una politica formalizzata, questo modello agile e mirato consente al Gruppo di amplificare l'impatto positivo delle proprie azioni, contribuendo in modo significativo al rafforzamento del tessuto sociale ed economico dei territori in cui opera.

Politiche

S3-1

MDR-P

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

Ferretti Group crede nell'importanza di un dialogo continuo con le comunità locali e i loro rappresentanti per comprendere e gestire gli impatti delle proprie attività. Le attività di formazione (Scuola dei Mestieri e Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica, descritti nel dettaglio nel successivo paragrafo "Azioni") sono il principale strumento con cui il Gruppo coinvolge il territorio, creando opportunità concrete per i giovani e rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro nautico. Nonostante l'impegno di Ferretti Group nel coinvolgimento delle comunità interessate, nel 2024 il Gruppo non ha ancora adottato misure specifiche per comprendere meglio i punti di vista delle comunità coinvolte, in particolare di quelle più vulnerabili agli impatti o a rischio di emarginazione.

Strumenti di coinvolgimento delle comunità interessate

S3-2

Le iniziative nascono dalla collaborazione con istituzioni, enti di formazione e aziende locali, che contribuiscono alla definizione dei contenuti formativi, segnalando le competenze più richieste e supportando la crescita di nuovi talenti. Sebbene non vi sia un processo formalizzato con fasi definite di coinvolgimento e integrazione dei punti di vista delle comunità nel processo decisionale, il continuo confronto con gli stakeholder permette di modellare il percorso formativo sulle reali necessità del settore, garantendo un impatto positivo per i partecipanti e per il tessuto economico locale.

La funzione HR svolge un ruolo chiave nel coordinare le iniziative e nel raccogliere i feedback delle realtà coinvolte, contribuendo al miglioramento dei programmi nel tempo. L'attenzione è principalmente rivolta alla creazione di opportunità professionali e al rafforzamento del legame con il territorio, senza un focus specifico sulla gestione degli impatti negativi potenziali o su categorie vulnerabili.

Ferretti Group monitora l'efficacia delle iniziative attraverso il tasso di inserimento lavorativo dei partecipanti e il confronto con i partner. Grazie a queste iniziative, il Gruppo non solo investe nelle nuove generazioni, ma consolida il proprio impegno a favore della crescita delle competenze e dello sviluppo del settore nautico italiano. Ferretti Group non considera i popoli indigeni tra le comunità interessate rilevanti nelle proprie operazioni e nella catena del valore, poiché le attività del Gruppo si concentrano prevalentemente in contesti industrializzati e in settori che non interagiscono direttamente con territori abitati da popolazioni indigene.

Azioni

Azioni
S3-4
MDR-A

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l'azione ⁴³ (CapEx/OpEx)
Scuola dei Mestieri ⁴⁴	Portatori d'interesse	2024/2025	In corso	50.000 € (Formazione personale)
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica all'Università di Bologna sede di Forlì	Portatori d'interesse	2024/2028	In corso	1 milione € in 5 anni (Beneficienze)
Sostegno ai bambini di El Salvador	Portatori d'interesse	2023/2025	In corso	— ⁴⁵
Energy Challenge boat	Portatori d'interesse	2024	Realizzata	21.500 € (Traporti, lavorazioni e ore interne per preparazione Eliseo)
WallyBeacon	Portatori d'interesse	2024	Realizzata	300.000 € (Servizi e costi accessori aree fieristiche)

Le seguenti iniziative rappresentano l'impegno di Ferretti Group nel generare un impatto positivo sulla comunità. Pur non essendo formalmente riconducibili a specifiche politiche, obiettivi o piani d'azione strutturati, esse riflettono la volontà del Gruppo di contribuire in modo concreto e responsabile al benessere sociale e ambientale. Queste azioni non sono state concepite per porre rimedio a impatti negativi rilevanti sulle comunità, in quanto non individuati, ma per conseguire effetti positivi significativi a beneficio delle comunità interessate. Inoltre, l'organizzazione non ha adottato misure specifiche per prevenire o mitigare eventuali impatti negativi significativi sulle comunità interessate, in quanto non sono stati individuati impatti negativi rilevanti a esse correlati. Si segnala che non sono stati rilevati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Scuola dei
Mestieri

Il progetto "Scuola dei Mestieri" di Ferretti Group, lanciato nel 2022, ha continuato a espandersi nel 2023 e nel 2024, con l'obiettivo di formare la futura generazione di professionisti nel settore nautico di alta fascia. Rivolto a giovani tra i 18 e i 29 anni, il programma combina formazione teorica e esperienza pratica, offrendo ai partecipanti competenze direttamente applicabili nel contesto lavorativo. L'iniziativa, che va ben oltre il semplice tirocinio, si articola in diverse fasi: corsi in aula tenuti da manager ed esperti del Gruppo, laboratori pratici e formazione sul campo nei reparti di produzione, creando così concrete opportunità di carriera nel settore.

Il progetto ha ricevuto un significativo impegno in termini di risorse finanziarie e umane, con Ferretti Group che ha stanziato fondi visibili nel bilancio aziendale e con previsioni di incremento in base alle esigenze aziendali e alla domanda di personale altamente qualificato. In particolare, anche nel 2024 il progetto ha proseguito con due edizioni della durata di circa 3 mesi ciascuna (500 ore di tirocinio complessive). La prima edizione, realizzata presso il sito di Forlì dal 13 novembre 2023 al 17 febbraio 2024, ha coinvolto 11 tirocinanti, mentre la seconda, svolta presso il sito di Ravenna dal 7 ottobre 2024 al 24 gennaio 2025, ha visto la partecipazione di 14 tirocinanti. La formazione ha portato alla qualificazione della figura del falegname nautico: il percorso è stato strutturato in una prima fase teorica in aula, seguita da attività pratiche in laboratorio e infine da esperienze on the job direttamente in cantiere. I tirocinanti sono stati seguiti da tutor e dal team HR, che al termine del percorso

⁴³ Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

⁴⁴ L'azione fa riferimento all'impatto potenziale sulla crescita delle comunità locali, in termini di risorse economiche, sviluppo personale e opportunità professionali.

⁴⁵ Non sono previsti Capex e Opex a carico dell'anno 2024, poiché l'iniziativa è stata avviata nel 2023, e i relativi costi, pari a 1.000.015 €, sono stati contabilizzati nello stesso anno.

hanno redatto schede di valutazione; i ragazzi più meritevoli sono stati poi inseriti con contratti a tempo determinato, con un tasso di assunzione che ha interessato più della metà dei partecipanti. Parallelamente, Ferretti Group ha attivato un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia del programma. I progressi degli studenti vengono monitorati durante e dopo il completamento del corso, e ogni edizione è valutata sulla base del numero di partecipanti che trovano un impiego stabile all'interno dell'azienda o in altre realtà del settore nautico, nonché dei miglioramenti nelle competenze tecniche e operative raggiunti. Questo investimento nella formazione e nello sviluppo del personale non solo rafforza la capacità competitiva di Ferretti Group, ma contribuisce anche alla sostenibilità e alla crescita a lungo termine del settore nautico di alta fascia.

Il progetto Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica è stato lanciato nel 2024 come iniziativa congiunta tra Ferretti Group, l'Università di Bologna e altre istituzioni locali, con l'obiettivo di formare la nuova generazione di ingegneri nautici altamente specializzati nel settore della cantieristica navale di fascia alta. Il corso di laurea, che si tiene presso il campus di Forlì dell'Università Bologna, risponde alla crescente domanda di professionisti specializzati lungo la costa adriatica, dove Ferretti Group opera con cinque stabilimenti produttivi, e combina una solida formazione teorica a esperienze pratiche in collaborazione con il Gruppo, permettendo agli studenti di acquisire competenze direttamente applicabili nel contesto industriale.

Corso di
Laurea
Magistrale in
Ingegneria
Nautica

A maggio 2024 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra Ferretti, Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, Fondazione Cassa dei Risparmi, Camera di Commercio e Comune di Forlì, a seguito del quale, dall'Anno Accademico 2024-25, ha preso vita a Forlì il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Nautica. Ferretti S.p.A. ha contribuito attivamente alla definizione dei profili professionali, degli sbocchi occupazionali e del piano formativo, partecipando attraverso progetti per attività di laboratorio, tirocinio e tesi. Il sostegno finanziario sarà destinato al funzionamento dei laboratori, all'acquisto di nuove attrezzature, al supporto dei contratti di tutorato, all'organizzazione di eventi didattici e di ricerca, alla partecipazione a eventi internazionali e all'acquisto di materiale di consumo.

Il programma si sviluppa in fasi successive, con una durata complessiva definita e un monitoraggio continuo dell'efficacia del corso. La valutazione degli studenti, effettuata durante e dopo il percorso direttamente dall'università, è finalizzata a garantire un inserimento stabile nel settore nautico e a promuovere l'innovazione nei cantieri. L'efficacia del programma viene misurata attraverso il tasso di occupazione dei laureati e il progresso nelle competenze tecniche, analizzando ogni edizione in base al numero di studenti che trovano impiego nel settore o in altre realtà industriali.

Questa iniziativa rappresenta un investimento strategico con importanti risvolti in termini di occupazione, innovazione, formazione e sviluppo delle competenze, costituendo uno strumento fondamentale per il reclutamento dei futuri tecnici e manager nel settore nautico di alta fascia.

Nel 2024, Ferretti Group ha proseguito la collaborazione con il fondo 7 di David Beckham per l'UNICEF Italia, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore dei bambini di El Salvador. Come parte di questa iniziativa, Ferretti Group ha donato un'imbarcazione in edizione limitata, il Riva Anniversario, un modello creato per celebrare i 180 anni di Riva e i 60 anni dell'iconico Aquarama, mettendo l'imbarcazione all'asta per raccogliere fondi. Il ricavato dell'asta è stato interamente destinato a sostenere progetti a favore dell'infanzia in El Salvador, con un focus sulla protezione dei bambini, sull'educazione e sull'inclusione sociale. I fondi raccolti permetteranno a UNICEF di rafforzare l'accesso a sistemi di protezione dell'infanzia, migliorare l'accesso all'istruzione e promuovere spazi sicuri per i bambini, inclusi quelli con disabilità.

Sostegno ai
bambini di
El Salvador

Il progetto si sviluppa attraverso diverse fasi, tra cui l'allocazione dei fondi e la realizzazione delle iniziative sul campo in El Salvador. La raccolta fondi sarà monitorata, tramite la reportistica che sarà pubblicata nel 2025 da parte di UNICEF, per garantire che i fondi vengano impiegati in modo efficace, e che gli obiettivi sociali e umanitari siano raggiunti nel tempo. Ogni anno verranno valutati i progressi attraverso l'analisi dell'accesso all'istruzione, la protezione dei bambini e il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree più vulnerabili del paese. I risultati ottenuti verranno misurati anche in base all'impatto diretto sui beneficiari e alla sostenibilità delle iniziative intraprese.

WallyBeacon

Wallybeacon è un'iniziativa organizzata da Wally per celebrare il suo 30° anniversario e per individuare la prossima generazione di innovatori nel settore nautico. Il progetto prevede un contest in cui studenti provenienti da università nazionali e internazionali – tra cui Arsutoria School, Università Bocconi, H-Farm College, IED Istituto Europeo di Design, International University of Monaco e POLI.design – sono stati invitati a proporre idee innovative in tre ambiti: beni personali, living innovativo e smart services/esperienze.

I partecipanti, organizzati in oltre 20 team e con più di 80 studenti, hanno dovuto sviluppare un'idea, validarla attraverso indagini di mercato, elaborare un business model e presentare un prototipo o un concept di design, ponendo particolare attenzione alla sostenibilità. L'evento ha raggiunto il suo culmine il 18-19 novembre presso il campus H-FARM, dove un panel di esperti ha selezionato i progetti vincitori, premiandoli con un riconoscimento in denaro.

Oltre alla competizione, l'iniziativa ha offerto ampie opportunità di networking e formazione professionale, con interventi di personalità di spicco come Luca Bassani, fondatore e Chief Designer di Wally, Alessia Zecchini, Freediving World Champion, Azel, International Beatbox Champion e Matteo Battistion, Chief Design Officer presso EssilorLuxottica.

Energy Boat Challenge

Ferretti Group partecipa al Monaco Energy Boat Challenge, evento internazionale organizzato dallo Yacht Club de Monaco dal 5 all'8 luglio, che riunisce professionisti del settore yachting per una settimana di test prestazionali e networking. L'evento, promosso dal Monaco Yacht Club fondato nel 1953 e guidato da Sua Altezza Reale il Principe Alberto II dal 1984, fa parte di un ambizioso piano volto a fare di Monaco la capitale mondiale dello yachting moderno, attraverso l'organizzazione di circa 30 eventi internazionali. In particolare, il Monaco Energy Boat Challenge mira a promuovere i migliori design e le aziende più virtuose in termini di innovazione sostenibile, con un focus sui progetti di propulsione a zero emissioni nel diporto.

Giovani e università giocano un ruolo centrale nell'iniziativa, che ha l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della sostenibilità nel mondo yachting, riducendo le emissioni grazie alla ricerca e all'innovazione. Ferretti Group, storico partner dell'evento, assume un duplice ruolo: da un lato, il Capo dell'Engineering and Design, Nino Ascone, partecipa al panel "Sustainability Transition: challenges, engagement & adoption"; dall'altro, il Gruppo partecipa al YCM E-Dock & YCM E-Boat Rally, una gara di resistenza per yacht elettrici.

Ad incarnare il percorso di sostenibilità del Gruppo, viene presentato il prototipo Riva El-Iseo, la prima imbarcazione completamente elettrica di Riva, lanciata in occasione del 180° anniversario del marchio.

Dotata di un tradizionale sistema di propulsione a sterzo posteriore e di un motore elettrico in grado di offrire prestazioni di velocità e accelerazione senza precedenti – con una velocità massima limitata a 40 nodi e una curva di accelerazione significativamente migliore rispetto alle imbarcazioni convenzionali della stessa categoria – El-Iseo rappresenta il connubio perfetto tra tradizione e innovazione sostenibile.

Obiettivi

Obiettivi

S3-5

MDR-T

Nel 2024, pur mantenendo un'attenzione costante verso le comunità locali e impegnandosi nel monitorare costantemente l'efficacia delle proprie politiche e azioni relative alle comunità interessate, Ferretti Group non ha individuato obiettivi specifici legati alla gestione degli impatti rilevanti e alla gestione delle opportunità relativi alle comunità interessate. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".



10

S4 – Clienti

Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti

ESRS 2
SBM-3

L'Analisi di Doppia Rilevanza ha individuato "clienti" come uno dei temi materiali per il Gruppo Ferretti. In particolare, rispetto alla tutela della sicurezza personale dei clienti durante l'uso degli yacht. La tabella sottostante riporta in modo dettagliato l'impatto associato al sotto-tema identificato come rilevante per i clienti del Gruppo Ferretti, in conformità con l'ambito di applicazione dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2. Si segnala che, al momento, non sono emerse opportunità significative né categorie di clienti vulnerabili o che possano essere maggiormente esposte a impatti, rischi o opportunità derivanti dall'acquisto o dall'utilizzo degli yacht del Gruppo. I consumatori e gli utilizzatori finali potenzialmente soggetti a impatti rilevanti includono tutti coloro che utilizzano i prodotti Ferretti. Ferretti Group si impegna a garantire loro informazioni precise e accessibili sui prodotti e servizi, così da favorirne un utilizzo corretto e sicuro, prevenendo eventuali usi impropri o potenzialmente dannosi.

Per ciascun aspetto analizzato, viene inoltre indicato se tali IROs sono rilevanti per le operazioni a monte o a valle della catena del valore. Gli impatti e i rischi più rilevanti sono stati integrati nella strategia aziendale, poiché le tematiche trattate rientrano nelle politiche e nelle azioni adottate dal Gruppo Ferretti.

L'impatto identificato è commercialmente rilevante per il Gruppo. Il miglioramento della customer experience favorisce la soddisfazione dei clienti⁴⁶, aumentando le probabilità di fidelizzazione e acquisti ripetuti.

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Sicurezza personale dei clienti	Impatto potenziale	Malfunzionamenti tecnici, inadeguata manutenzione e mancato aggiornamento delle normative di sicurezza possono impattare negativamente la vita degli occupanti e compromettere l'integrità dell'imbarcazione	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a valle nella catena del valore	Long term	— Codice Etico — ISO - 9001

Ferretti Group considera eventuali impatti negativi rilevanti come incidenti individuali, in quanto legati a situazioni specifiche. Nello specifico, malfunzionamenti tecnici, inadeguata manutenzione o il mancato aggiornamento delle normative di sicurezza possono avere conseguenze negative sulla sicurezza degli occupanti e sull'integrità dell'imbarcazione, rappresentando casi isolati piuttosto che fenomeni sistemici o generalizzati.

Ferretti Group considera le opinioni dei consumatori e degli utilizzatori finali attraverso diversi strumenti, tra cui il servizio di assistenza clienti, la certificazione di qualità ISO 9001 e iniziative dedicate alla raccolta di feedback. Questi elementi contribuiscono a monitorare eventuali impatti effettivi e potenziali, garantendo un miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti. Sebbene tali input siano presi in considerazione, al momento non orientano direttamente la strategia e il modello aziendale del Gruppo in modo strutturato.

Politiche

Politiche
ESRS 2 SBM-2
S4-1

Ferretti Group continua a perseguire i più elevati standard in tutti i processi aziendali che influenzano la qualità dei prodotti e dei servizi, con l'obiettivo primario di garantire la massima soddisfazione del cliente e rispettando le leggi e i regolamenti in ambito di responsabilità di prodotto. Il Gruppo ha definito un quadro di riferimento per gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità più rilevanti legati ai clienti. Questo approccio si fonda sui principi sanciti nel Codice Etico, che costituisce una guida essenziale per tutte le attività aziendali, e sulle Politiche aziendali, volte ad assicurare trasparenza, responsabilità e un elevato standard qualitativo in ogni ambito operativo. Questi strumenti rappresentano il pilastro per favorire relazioni solide, basate sulla fiducia e

46 Per clienti vengono considerati gli armatori, i concessionari, le compagnie di noleggio (dealer e dealer chart).

sulla sostenibilità, con tutti gli stakeholder coinvolti. Tutte le politiche del Gruppo si applicano e garantiscono copertura a tutti i consumatori e utilizzatori finali. Nonostante l'impegno di Ferretti Group nel perseguire alti standard di qualità e di soddisfazione per i propri clienti, le politiche di seguito riportate non sono formalizzate secondo i requisiti ESRS.

Il Gruppo Ferretti attribuisce un valore centrale alla trasparenza, alla correttezza e all'integrità nelle proprie relazioni con i clienti, principi cardine del suo Codice Etico. La costruzione di un rapporto di fiducia reciproca è essenziale per garantire la massima soddisfazione e instaurare legami solidi e duraturi nel tempo. In questo contesto, la parità di trattamento rappresenta un elemento imprescindibile: il Gruppo si impegna a garantire che ogni cliente riceva un trattamento equo e rispettoso, senza discriminazioni basate su nazionalità, religione, genere o altre caratteristiche personali.

Codice Etico

Un maggiore approfondimento sul Codice Etico è fornito nel capitolo G1 – Condotta di Impresa e sul sito ufficiale del Gruppo Ferretti.

La figura responsabile per l'attuazione del Codice Etico è il Consiglio di Amministrazione di Ferretti S.p.A. il quale vigila affinché i diritti dei clienti siano adeguatamente protetti e le pratiche aziendali rimangano conformi alle normative vigenti.

Inoltre, tra i sistemi di gestione utilizzati dal Gruppo Ferretti, pur non essendo conforme agli ESRS, rientra la certificazione ISO:9001, uno standard internazionale che attesta l'adozione di un sistema di gestione della qualità orientato al miglioramento continuo. Questa certificazione garantisce che tutti i processi aziendali siano strutturati per rispondere in modo efficace e coerente alle esigenze dei clienti, ponendo particolare attenzione alla soddisfazione di questi ultimi, alla conformità dei prodotti e alla gestione delle eventuali non conformità. La certificazione ISO 9001 prevede un approccio basato sulla gestione dei rischi e sull'ottimizzazione delle risorse, assicurando che il Gruppo Ferretti monitori costantemente la qualità dei propri yacht e dei propri servizi, implementando azioni correttive e preventive ove necessario. Inoltre, attraverso il coinvolgimento attivo dei clienti e l'analisi dei loro feedback, il sistema di gestione della qualità contribuisce a perfezionare le prestazioni aziendali, migliorando l'affidabilità, la sicurezza e la durabilità dei prodotti destinati ai clienti. L'attestazione della certificazione è disponibile sul sito ufficiale del Gruppo. Questa politica viene attuata sotto il controllo del Chief Quality Officer, che assicura un'attenta supervisione, vigilando affinché i diritti dei clienti siano adeguatamente protetti e le pratiche aziendali rimangano conformi alle normative vigenti.

ISO:9001

Processi di coinvolgimento dei clienti

Ferretti Group attribuisce grande importanza alle comunicazioni e ai feedback ricevuti dai propri clienti riguardo ai loro yacht. Questo approccio consente di individuare eventuali criticità e intervenire in modo tempestivo ed efficace, garantendo un'esperienza di navigazione ottimale.

Strumenti di coinvolgimento dei clienti

Il Gruppo si impegna con dedizione a fornire servizi di eccellenza e ha sviluppato un sistema di valutazione della soddisfazione rivolto ai clienti finali. Inoltre, mette a disposizione sui propri siti ufficiali canali di comunicazione e segnalazione dedicati. Il sistema di valutazione prevede la somministrazione di questionari in tre momenti distinti per raccogliere feedback preziosi da parte dei propri consumatori e utilizzatori finali e individuare azioni concrete di miglioramento continuo. Questo approccio consente di identificare le fonti di criticità e garantire un livello di soddisfazione elevato, rispondendo anche alle esigenze dei clienti più attenti.

ESRS 2 SBM-2

S4-2

S4-3

Il Gruppo pone grande attenzione al coinvolgimento dei clienti finali, riconoscendone il valore strategico sia per migliorare la qualità dei prodotti e servizi offerti, sia per rafforzare la relazione con gli armatori nel tempo. Un'interazione costante e strutturata con i clienti consente di comprendere a fondo le loro esigenze, integrando il loro punto di vista nei processi decisionali aziendali e orientando la strategia verso soluzioni sempre più innovative, sicure e sostenibili.

Al fine di prevenire impatti negativi derivanti da malfunzionamenti o compromissione dell'integrità del prodotto, il Gruppo raccoglie attivamente il feedback dei propri consumatori attraverso questionari dedicati, monitorando eventuali problematiche e intervenendo per garantire elevati standard di sicurezza e qualità. Il Gruppo, infatti,

tramite la funzione strategica CRM che ne ha la responsabilità operativa, ha implementato un sistema di raccolta e analisi dei feedback dei propri clienti, attraverso la somministrazione di questionari strutturati in diversi momenti dell'esperienza post-vendita: in fase di consegna dell'imbarcazione, dopo sei mesi e a distanza di un anno dall'acquisto. Nel 2024, il tasso di risposta (redemption rate) si è attestato al 26%, con un totale di 61 risposte su 234 questionari inviati. In particolare, hanno partecipato all'indagine 15 armatori in fase di delivery, 19 dopo sei mesi e 27 dopo un anno dall'acquisto.

Questo processo rappresenta un elemento chiave nella gestione della qualità e nella valutazione degli impatti aziendali sui clienti, in linea con il principio di dovuta diligenza e con gli obblighi di informativa relativi al coinvolgimento di questi ultimi. I risultati ottenuti consentono all'azienda di identificare tempestivamente eventuali criticità, adottare misure correttive per rispondere alle lamentele e valorizzare le opportunità emerse, contribuendo così a un miglioramento continuo della customer experience.

L'impresa valuta l'efficacia del coinvolgimento dei clienti attraverso un approccio strutturato e responsabile, basato sulla raccolta e analisi dei risultati dei questionari di soddisfazione e sul monitoraggio del Net Promoter Score (NPS). Una volta ricevuti i dati finali, questi vengono condivisi con il top management, in particolare con le aree Commerciale e Qualità, al fine di adottare azioni specifiche e mirate per rispondere alle esigenze dei clienti. La gestione degli impatti che le attività del Gruppo Ferretti possono avere sui clienti dei suoi yacht richiede un coinvolgimento attivo delle parti interessate. A tale scopo, le figure apicali del Gruppo svolgono un ruolo chiave nel processo decisionale e nell'attuazione delle strategie di miglioramento. Per l'area commerciale, il Chief Sales Officer "Serial Business" e il Chief Sales Officer "Custom Business" garantiscono un'interazione continua con il mercato, raccogliendo feedback e individuando opportunità di miglioramento. Per l'area qualità, il Chief Quality Officer presidia gli aspetti legati alla sicurezza e alle performance dei prodotti, assicurando che gli standard aziendali siano sempre allineati alle migliori pratiche del settore. Infine, per l'area tecnica, il Chief Technical & Operations Officer supervisiona le soluzioni progettuali e operative, garantendo il rispetto di standard elevati in termini di innovazione e affidabilità.

Attraverso questo sistema di monitoraggio e gestione, il Gruppo Ferretti assicura un dialogo costante e trasparente con i clienti, rafforzando la fiducia e migliorando l'esperienza complessiva dei clienti.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni

Processi e canali per porre rimedio a impatti negativi

S4-3

I clienti del Gruppo Ferretti possono esprimere il loro dissenso non solo tramite il canale di whistleblowing, ma anche richiedendo assistenza tramite la sezione "Assistenza clienti" sul sito ufficiale del Gruppo (Contatti - Ferretti Group) e sul sito ufficiale di Ferretti Yachts (Assistenza clienti - Ferretti Yachts). All'interno di tali sezioni sono presenti i canali tramite i quali i clienti possono contattare il servizio di assistenza, in particolare sono presenti indirizzi e-mail e numeri di telefono relativi alle regioni in cui si sta richiedendo assistenza, E.M.E.A., Asia Pacific e Americas, e contatti e-mail suddivisi per il modello che necessita del servizio clienti. Inoltre, se l'acquisto è stato effettuato tramite un concessionario autorizzato, è possibile anche rivolgersi a quest'ultimo per la gestione del reclamo.

Ferretti sostiene attivamente la disponibilità di canali di comunicazione diretta con i clienti, integrando tali strutture nei rapporti commerciali e assicurando che ogni interazione sia improntata a professionalità, competenza e trasparenza. In questo contesto, l'azienda adotta procedure interne e utilizza tecnologie informatiche avanzate per garantire che i clienti possano esprimere le proprie preoccupazioni, esigenze e suggerimenti, oltre a ricevere tempestiva assistenza.

Parallelamente, Ferretti implementa modalità strutturate per il controllo e il monitoraggio delle problematiche sollevate. Il sistema prevede un'analisi costante dei reclami e dei feedback, al fine di verificare l'efficacia dei canali di comunicazione, monitorare il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione e fedeltà, e intervenire in modo mirato per risolvere eventuali criticità. Il processo di monitoraggio coinvolge anche i portatori di interessi, assicurando che ogni segnalazione venga valutata e integrata nel processo decisionale per migliorare ulteriormente la relazione con la clientela. L'azienda si assicura che i clienti siano informati e li incoraggia a

utilizzare questi canali per esprimere preoccupazioni o esigenze e per ricevere assistenza. A supporto di questo impegno, sono state predisposte procedure volte a proteggere le persone da eventuali ritorsioni qualora facciano uso di tali strumenti, garantendo così un ambiente di dialogo sicuro e trasparente.

Azioni

Per affrontare gli impatti rilevanti che ricadono sui clienti, il Gruppo Ferretti interviene con delle azioni specifiche a supporto di essi come indicato nella tabella di seguito. Le seguenti azioni sono volte a mitigare o porre rimedio agli impatti negativi rilevanti sui clienti e a promuovere e consolidare gli impatti positivi sugli utilizzatori finali degli yacht.

Azioni
S4-4
MDR-A

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie (CapEx/OpEx) allocate per l'azione ⁴⁷
Gestione dei reclami in garanzia	Catena del valore a valle	2024	Realizzata	N/A ⁴⁸
Controllo sui costi di garanzia	Operazioni proprie	2024	Realizzata	N/A ⁴⁸
Field Failure Report	Operazioni proprie	2024	In corso	N/A ⁴⁸
Procedura per sviluppo di nuovi prodotti	Operazioni proprie	2024	Realizzata	N/A ⁴⁸

A partire dal giugno 2024 sono state introdotte nuove procedure a supporto dei clienti e in favore della sostenibilità del business. Tra queste figura la gestione dei reclami in garanzia, finalizzata a migliorare l'efficacia degli interventi e a ottimizzare i processi di risoluzione. Tale procedura prevede il coinvolgimento formale dei fornitori, con l'obiettivo di accrescere la qualità dei loro prodotti, ottenere il rimborso dei costi sostenuti o garantire un intervento tempestivo e diretto per la risoluzione del problema. Inoltre, qualora necessario, vengono attivati i reparti produttivi e tecnici interni, assicurando un supporto adeguato e una risposta efficace, nel rispetto della privacy e della legislazione sul trattamento dei dati.

Gestione
dei reclami
in garanzia

Parallelamente, è stato rafforzato il controllo sui costi di garanzia attraverso l'adozione di un listino prezzi dedicato ai cantieri, che consente una gestione più strutturata e trasparente delle spese. A supporto di questa iniziativa, sono state programmate riunioni periodiche tra il Product Improver e il Warranty Supervisor, con l'obiettivo di analizzare gli impatti economici, pianificare azioni di miglioramento e verificare la conformità al budget prestabilito.

Controllo
sui costi di
garanzia

In caso di problemi rilevanti che si verificano durante il servizio, il responsabile della qualità o il supervisore della garanzia forniscono un rapporto specifico chiamato "Failure Report". Il Failure Report (FR) è un documento che fornisce informazioni dettagliate sul guasto, sulla mancanza di prestazioni o sul deterioramento che hanno un impatto significativo sui costi e sulla percezione della qualità del cliente. Il rapporto viene redatto dal responsabile della garanzia o dal responsabile del miglioramento del prodotto e per correggere o facilitare la risoluzione dell'impatto rilevante effettivo relativo ai malfunzionamenti tecnici degli yacht. Di seguito gli elementi chiave tipicamente inclusi nell'FR.

Field Failure
Report

Il Failure Report (rapporto di guasto), gestito attraverso una piattaforma web, include il livello di priorità assegnato al guasto e la descrizione dettagliata del problema, del contesto in cui si è verificato, delle relative statistiche, delle immagini e dei componenti coinvolti, nonché dei numeri di parte e di serie. Inoltre, viene

47 Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.
48 Si specifica che per le azioni contrassegnate da N/A sono state realizzate da funzioni interne all'organizzazione per cui non sono state impiegate risorse finanziarie.

raccolta qualsiasi altra informazione pertinente per agevolare l'avanzamento del processo di analisi e risoluzione. Sono previsti 16 livelli di priorità e, qualora il guasto possa avere un impatto, anche potenziale, sulla sicurezza, il livello di priorità viene incrementato di +16.

A seconda della tipologia di guasto e del suo impatto, determinato tramite una matrice predefinita, vengono adottate misure preventive o correttive. Le azioni preventive possono includere test di laboratorio su materiali, come le specie legnose e le vernici, prove al banco per i movimenti meccanici o la definizione di nuove istruzioni operative per il montaggio. Le misure correttive, invece, possono prevedere interventi diretti, come la riparazione del problema a bordo. L'efficacia soluzioni adottate viene verificata attraverso prove al banco o in laboratorio. Qualora il problema, ritenuto risolto, dovesse ripresentarsi durante l'esercizio del prodotto, verrà aperto un nuovo Rapporto di Guasto, collegato a quello originale, ma caratterizzato da un nuovo cluster causale denominato "soluzione inefficace". Questo tipo di segnalazione viene attentamente monitorato e assume la massima priorità, fatta eccezione per eventuali criticità legate alla sicurezza, sia reale che potenziale.

Procedura per sviluppo nuovi prodotti

La procedura "Sviluppo di Nuovi Prodotti" definisce il processo progettuale volto a garantire la coerenza dello sviluppo dei nuovi prodotti con la strategia di Ferretti S.p.A., assicurando il corretto svolgimento delle fasi di pianificazione, riesame, verifica e validazione, nonché il rispetto degli obiettivi di Time To Market, qualità, costi, redditività e l'utilizzo delle sinergie Gruppo/Brand. Il documento si applica a tutte le situazioni che richiedono un iter progettuale, spaziando dallo sviluppo interno di nuovi prodotti alla richiesta di modifica o restyling di un prodotto esistente, includendo anche revisioni e aggiornamenti interni e interessa tutti gli stabilimenti di Ferretti S.p.A. Questa procedura definisce un iter progettuale articolato in due fasi principali: pre-sviluppo e sviluppo, al fine di garantire che ogni nuovo prodotto sia coerente con la strategia aziendale e risponda alle esigenze dei clienti. Nella fase di pre-sviluppo, vengono condotti gli "Incontri di Gamma", incontri strategici dedicati alla definizione della gamma di prodotto.

Nella fase di sviluppo, il processo si articola in una serie di incontri strategici e operativi durante i quali vengono esaminati e formalizzati i requisiti del prodotto, inclusi i principi ambientali, attraverso la redazione di un documento di specifiche. Se tali specifiche non soddisfano gli standard richiesti, il processo viene ripetuto per garantire coerenza e qualità. Successivamente, il progetto è sottoposto a un approfondito riesame che valuta la marginalità, i requisiti tecnici e gli impatti ambientali, per decidere se procedere con lo sviluppo esecutivo o bloccare il progetto. Infine, vengono autorizzate le attività di prototipazione e allestimento, e si effettua la validazione finale, corredata da una rendicontazione delle scelte ambientali e da un'analisi dei feedback post-lancio. In questa fase vengono adottati specifici approcci di intervento per gestire eventuali impatti negativi rilevanti sui clienti, ad esempio attraverso revisioni della progettazione, modifiche alla strategia di commercializzazione o collaborazioni con altre parti interessate per garantire un'azione efficace e responsabile.

Ferretti Group, inoltre, ha predisposto una serie di iniziative supplementari con l'obiettivo di contribuire positivamente a migliorare i risultati sociali per i clienti. Tra queste azioni, l'azienda ha sviluppato campagne informative che mirano a sensibilizzare i clienti sull'uso responsabile dei prodotti e a rafforzare i canali di comunicazione diretta. Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia di tali azioni, Ferretti Group si avvale di un sistema integrato di indicatori chiave di performance (KPI) e di meccanismi di feedback, come questionari di soddisfazione e interviste periodiche. I dati raccolti vengono analizzati regolarmente dal top management, il quale esamina i risultati per verificare se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti e per individuare eventuali aree di miglioramento. In questo modo, l'azienda è in grado di adottare misure correttive tempestive, garantendo che le iniziative intraprese producano l'impatto positivo auspicato sui clienti e contribuiscano a rafforzare il rapporto di fiducia e la reputazione del Gruppo Ferretti.

Nel 2024, il Gruppo non ha definito azioni specifiche collegate a obiettivi misurabili riguardanti i consumatori e gli utilizzatori finali.

Nel corso del 2024, non si sono registrati gravi problemi o incidenti legati ai diritti umani in relazione ai clienti del Gruppo Ferretti.

Obiettivi

Nel corso del 2024 Ferretti ha sviluppato degli obiettivi per migliorare la propria gamma di prodotti e servizi, diminuire i propri impatti negativi nei confronti dei propri clienti e gestire al meglio i rischi e le opportunità identificate in questo ambito. Per tutti gli obiettivi stabiliti è stato scelto un orizzonte temporale di breve termine per il loro conseguimento.

Gli obiettivi fissati dal Gruppo al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità relative agli impatti sui propri clienti sono presentati nella seguente tabella. Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS in quanto di natura qualitativa. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo *"Strategia, modello aziendale e catena del valore"*.

L'impegno
di Ferretti
Group
(obiettivi e
risultati)

S4-5

Obiettivo	Descrizione	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target
Promozione dell'integrazione interfunzionale per l'adozione di Action Plan basati sulle surveys	Aggiornare il processo di governance integrando momenti di confronto interfunzionale per l'analisi dei risultati delle surveys e la definizione di un Action Plan condiviso, finalizzato al miglioramento continuo di processi, prodotti e servizi	ESRS 2 S4-2 (Coinvolgimento dei clienti in merito agli impatti)	2024	2026
Riduzione del Warranty Index	Ridurre il Warranty Index, definito come il rapporto tra spese in garanzia e fatturato, con un target fissato a 2. Questo risultato sarà raggiunto attraverso attività che consentiranno di monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni intraprese. La riduzione delle problematiche in garanzia contribuirà a migliorare la qualità del prodotto e la soddisfazione del cliente, in linea con gli obiettivi aziendali di sostenibilità e performance	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026
Ampliamento Touch Point per CSI con Survey di Fine Garanzia	Integrare un ulteriore touch point per il Customer Satisfaction Index (CSI) condividendo una survey con i propri clienti al termine del periodo di garanzia. Attualmente, i momenti di contatto con il cliente includono la consegna, 6 mesi 1 anno e 2 anni dopo l'acquisto. Questo nuovo punto di valutazione mira a migliorare l'esperienza del cliente e raccogliere feedback più completi per ottimizzare i processi e i servizi offerti	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026
Aggiornamento del processo di qualità con l'introduzione di indicatori pre-delivery	Introduzione di indicatori nel processo di pre-delivery al fine di rafforzare la cultura della qualità in tutta l'organizzazione. Il monitoraggio strutturato delle performance consentirà di identificare aree di miglioramento, definire target di qualità e valutare l'impatto economico. Il processo sarà supportato da aggiornamenti periodici e momenti di confronto dedicati	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2025
Creazione di reportistiche efficaci e semi automatiche, per monitorare in tempo reale i vari KPI	Creazione di una reportistica automatica, a partire dai dati raccolti a sistema, per monitorare in tempo reale gli indicatori ed evidenziare in maniera tempestiva ed efficace, eventuali criticità su cui intervenire	ESRS 2 S4-4 (Interventi su impatti rilevanti su clienti)	2024	2026

L'ampliamento dei touchpoint al termine del periodo di garanzia è stato introdotto nel 2024 per comprendere la soddisfazione del cliente tramite questionari è necessario per monitorare ancora meglio e migliorare costantemente i servizi relativi all'assistenza dei clienti e la produzione di yacht. Questa nuova fase di valutazione è concepita per elevare l'esperienza del cliente, consentendo una raccolta più approfondita di feedback strategici, funzionale all'ottimizzazione dei processi operativi e dei servizi erogati e il periodo per raggiungere questo obiettivo è fissato per il 2025.

L'organizzazione di incontri ad hoc, a partire dal 2024, per analizzare i risultati delle survey e definire un Action Plan condiviso è necessaria a promuovere il confronto tra le diverse funzioni aziendali e tradurre i feedback raccolti in azioni mirate per migliorare processi, prodotti e servizi.

Il Warranty Index, introdotto nel 2024, è un indice che calcola il rapporto tra le spese in garanzia ed il fatturato del Gruppo. L'obiettivo è ridurre tale indice relativamente al fatturato 2026; questo risultato sarà raggiunto attraverso attività che consentiranno di monitorare e migliorare l'efficacia delle azioni intraprese. La diminuzione delle problematiche in garanzia favorirà un incremento della qualità del prodotto e del livello di soddisfazione. Un altro obiettivo stabilito dal Gruppo è quello di adottare un sistema di Workflow Application che permetterà di automatizzare la gestione dei processi relativi al Group Product Improvement, attualmente gestiti manualmente. Questa innovazione ottimizzerà la comunicazione degli indicatori chiave di prestazione (KPI) tra le diverse funzioni aziendali, garantendo una reportistica centralizzata e automatizzata. Inoltre, il nuovo sistema non solo ridurrà i tempi necessari per la definizione degli indicatori, ma migliorerà anche l'efficienza operativa, promuovendo l'uniformità tra i brand del Gruppo e favorendo una gestione più integrata e performante. Infine, con lo scopo di migliorare la cultura della qualità, Ferretti Group desidera introdurre degli indicatori di qualità nel processo di pre-delivery. Verranno elaborate due istantanee della qualità, una al termine del processo produttivo e una in fase di pre-delivery, al fine di monitorare lo stato dello yacht e le eventuali criticità ancora in sospeso. Sulla base di queste analisi, saranno sviluppati indicatori di performance, aggregati sia a livello di singolo cantiere che di Gruppo, trasformandoli in obiettivi di qualità con rilevanza economica.

Sulla base dei risultati emersi dai questionari sottoposti ai propri clienti, il Gruppo Ferretti definisce obiettivi mirati a risolvere le criticità segnalate, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza di utilizzo degli yacht. I progressi dell'azienda nel raggiungimento di questi obiettivi vengono condivisi con i clienti che hanno partecipato al sondaggio attraverso follow-up periodici, inviati via e-mail su richiesta. Inoltre, i miglioramenti implementati per rispondere alle problematiche evidenziate vengono registrati e integrati nei processi aziendali, garantendo così un'evoluzione continua nell'esperienza offerta ai clienti.



GI - Condotta dell'impresa

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2 GOV-1

Il Gruppo Ferretti adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale, nel quale gli organi di governance, tra cui l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, svolgono un ruolo centrale nella definizione e supervisione della condotta aziendale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'indirizzo strategico e della gestione complessiva della Società, con una chiara suddivisione di ruoli e competenze tra gli amministratori esecutivi e non esecutivi. Inoltre, attraverso comitati specializzati, come il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e il Comitato ESG, vengono affrontati temi cruciali legati alla condotta aziendale, quali la gestione del rischio, la trasparenza nelle politiche di remunerazione, la selezione e la successione degli amministratori e l'integrazione delle strategie ESG (Environmental, Social, Governance). Questi comitati garantiscono un approccio strutturato e coerente nell'assicurare il rispetto dei principi di governance responsabile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali e promuovendo una condotta improntata alla sostenibilità, alla trasparenza e all'etica.

Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa

ESRS 2 IRO-1

L'analisi di doppia rilevanza ha identificato la condotta dell'impresa come uno dei temi maggiormente rilevanti per il Gruppo. Tale tema si declina nei sotto-temi relativi alla cultura di impresa, alla gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento, alla protezione degli informatori e alla corruzione attiva e passiva. Nel processo di valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, si è tenuta in considerazione l'intero perimetro di Gruppo attribuendo una maggior rilevanza alle società caratterizzate da un elevato numero di dipendenti e da una natura produttiva. Queste realtà sono state considerate particolarmente rilevanti, in quanto maggiormente rappresentative in termini di operatività e potenziali effetti sulle questioni legate alla condotta aziendale.

Impatti, rischi e opportunità legati alla condotta di impresa

Sotto-tema rilevante	IRO	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	Strumenti e presidi attuati
Protezione degli informatori	Impatto potenziale	Compromissione della tutela dei segnalanti, con possibili conseguenze negative sulla sicurezza e sul benessere delle persone coinvolte, a seguito di episodi di violazione delle norme locali e aziendali sui canali di segnalazione	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni	Medium term	<ul style="list-style-type: none"> — Codice Etico — Mod. 231 — Politica di Whistleblowing — Politica in materia di Diversità degli Organi di Amministrazione e Controllo
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto potenziale	Mancato rispetto delle condizioni contrattuali nei confronti dei fornitori, ivi inclusi i termini di pagamento, con conseguenti difficoltà economiche di tali società	Il Gruppo ha identificato l'impatto nelle proprie operazioni e a monte nella catena del valore	Short term	<ul style="list-style-type: none"> — ISO 14001 — ISO 9001
Cultura d'impresa	Opportunità	Aumento della produttività e miglioramento del clima interno aziendale, contribuendo ad una visione di condivisione delle regole e di comportamenti corretti		Medium term	

Politiche

Attraverso le sue politiche di condotta aziendale, il Gruppo promuove atteggiamenti positivi che rafforzano la coesione interna, migliorano la coerenza organizzativa, ottimizzano l'efficienza e consolidano una reputazione solida e affidabile.

G1-1
S2-3

Esse sono sviluppate per identificare, analizzare, gestire e, se necessario, intervenire sugli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle problematiche relative alla condotta aziendale. Queste politiche non solo affrontano le problematiche correnti, ma riflettono anche un impegno continuo nel monitoraggio e nell'adeguamento delle pratiche per garantire il rispetto degli standard etici e la promozione di una cultura d'impresa sana e responsabile.

Questo impegno si traduce nell'applicazione rigorosa dei principi sanciti nel Codice Etico, un documento che definisce valori e norme di comportamento imprescindibili per le attività aziendali e che, di concerto con altri pilastri come il purpose, la mission e la vision, contribuisce alla creazione della cultura d'impresa del Gruppo, orientandone i comportamenti. Il Codice, allegato del Modello 231, è redatto in ottemperanza al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e rappresenta uno dei pilastri del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" adottato per prevenire illeciti e garantire la conformità normativa. Si comunica che, ad oggi, il documento in questione non risulta pienamente conforme alle caratteristiche richieste dagli ESRS.

[Codice Etico](#)

Il Codice Etico non solo stabilisce diritti, doveri e responsabilità nei confronti di clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori, soci e istituzioni, ma viene anche diffuso a tutti gli stakeholder interni ed esterni mediante attività di comunicazione e formazione dedicate. Ogni volta che il Codice viene adottato o aggiornato, una copia viene distribuita al personale, che è tenuto a dichiararne l'avvenuta ricezione, lettura e accettazione, impegnandosi a rispettarne i principi. Inoltre, per garantire una diffusione capillare, il Codice è pubblicato sia su una sezione dedicata della intranet aziendale sia sul sito web istituzionale, rendendolo facilmente accessibile a tutti gli interessati.

In occasione di significative revisioni del Codice o del sistema normativo collegato, il Gruppo organizza interventi formativi per tutto il personale, rafforzando così la comprensione e l'adesione ai suoi principi. Il Codice Etico di Ferretti Group afferma l'impegno del Gruppo nel rispettare i diritti umani e le principali convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo e sul lavoro. Inoltre, particolare attenzione è dedicata alla gestione responsabile delle informazioni e alla tutela della privacy. Nel Codice Etico, il Gruppo Ferretti sottolinea l'importanza di garantire la riservatezza dei dati raccolti nell'ambito delle proprie attività, adottando un approccio basato sul rispetto professionale e sulla conformità alle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali. Il Gruppo promuove i valori e i principi del Codice, che orientano le decisioni aziendali, fissano standard etici di riferimento e incoraggiano la responsabilità sociale, con particolare attenzione alla tutela ambientale e all'uso consapevole delle risorse. Ferretti Group riconosce l'importanza di un approccio trasparente e coerente da parte di tutti i suoi collaboratori, integrando tali principi nella propria cultura per minimizzare i rischi reputazionali e di conformità normativa.

La centralità di valori come equità e obiettività guida Ferretti Group nel creare un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, libero da discriminazioni e molestie. La società promuove comportamenti responsabili, incoraggia il dialogo aperto e valorizza le persone, in piena coerenza con la normativa vigente e i propri principi etici.

I Consigli di Amministrazione di Ferretti S.p.A., Zago S.p.A., Il Massello S.r.l., RAM S.p.A. e Canalicchio S.p.A. hanno adottato il Modello organizzativo 231 per garantire trasparenza e correttezza nella gestione aziendale. Questo Modello, progettato per prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, come corruzione attiva e passiva e concussione, disciplina anche situazioni di conflitto di interesse e prevede misure per proteggere la riservatezza delle informazioni. Inoltre, incorpora i principi comportamentali del Codice Etico.

[Modello 231](#)

Per valutare l'efficacia del modello preventivo e individuare le aree e le funzioni aziendali più a rischio, nel 2022 è stata svolta un'attività di risk assessment che ha identificato i rischi di reati corruttivi. I risultati sono stati documentati nell'"Esito Risk Assessment e Piano di gestione del rischio". Le aree più a rischio sono risultate essere Corporate Finance, Treasury, Accounting, Chief Technical & Operations Officer e il CEO.

Per assicurare la diffusione e la comprensione del Modello, Ferretti S.p.A. mette a disposizione una sezione dedicata sulla intranet aziendale, costantemente aggiornata con la documentazione più recente. Ogni volta

che il Modello viene adottato o aggiornato, la società invia una comunicazione ufficiale a tutti i dipendenti, descrivendo i principali contenuti e le eventuali modifiche.

Le politiche anticorruzione del Gruppo sono chiaramente comunicate a tutti i destinatari, inclusi dipendenti, fornitori e stakeholder, per assicurarne la comprensione e l'adozione dei comportamenti richiesti, consolidando la reputazione del Gruppo in termini di trasparenza e responsabilità.

Attività di sensibilizzazione e formazione in materia di anticorruzione

G1-1

Ferretti S.p.A. si impegna a diffondere una solida cultura aziendale in materia di responsabilità amministrativa e prevenzione dei rischi, in conformità al D.lgs. n. 231/2001. In questo ambito, l'azienda ha erogato e pianifica ulteriori corsi e attività formative rivolti sia ai ruoli apicali sia al resto del personale, con percorsi obbligatori per i dirigenti e per l'Organismo di Vigilanza che includono aggiornamenti sulla struttura del Modello organizzativo, sull'analisi dei reati presupposto, sulle aree di rischio e sui protocolli di prevenzione. Il personale apicale riceve formazione personalizzata, mentre anche il restante personale partecipa a corsi strutturati, con contenuti adattati alle rispettive funzioni e moduli online specifici per chi è esposto a rischi concreti.

Per l'Organismo di Vigilanza, la formazione viene concordata con consulenti esterni esperti in materia e include approfondimenti sulla comprensione tecnica del Modello, sull'autonomia e indipendenza dell'OdV, e sugli strumenti di controllo e rendicontazione necessari per svolgere le proprie funzioni. Parallelamente, l'Organismo di Vigilanza ha somministrato un questionario tra i dipendenti per valutare la conoscenza della normativa 231, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale e individuare aree di miglioramento formativo.

Politica di Whistleblowing

Consapevole dell'importanza di un ambiente di lavoro etico e trasparente, il Gruppo ha implementato una politica di whistleblowing accessibile a tutti gli stakeholder. Questo strumento consente di segnalare condotte non conformi ai principi etici, favorendo una cultura aziendale basata sull'integrità e sulla responsabilità.

Dirigenti, dipendenti e terzi che agiscono nell'interesse della società sono tenuti a segnalare eventuali comportamenti illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello.

Le Società⁴⁹ adottano un applicativo condiviso per la ricezione e la gestione delle segnalazioni interne, la cui attivazione avviene tramite delibera dell'Organo Amministrativo di ciascuna Società.

L'applicativo condiviso è accessibile esclusivamente ai membri dell'OdV, tramite una casella di posta elettronica certificata esterna. Questa soluzione garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante e la gestione trasparente delle segnalazioni.

Ferretti Group adotta il sistema Euronet per la gestione delle segnalazioni whistleblowing, garantendo massimi standard di sicurezza e riservatezza, con la possibilità per i segnalanti di rimanere anonimi. La policy relativa è accessibile a tutti i dipendenti tramite la intranet aziendale, mentre le segnalazioni possono essere effettuate da chiunque attraverso il sito web del Gruppo. La gestione del processo è affidata all'Organismo di Vigilanza, con il supporto del Compliance Manager, che indirizza le segnalazioni alle funzioni competenti, come HR o Acquisti, in base alla natura del caso.

Le segnalazioni devono essere circostanziate, basate su elementi concreti e formulate in buona fede. Dopo la ricezione, il Gestore ne valuta la rilevanza e la fondatezza. Se necessario, avvia un'istruttoria per approfondire i fatti e adottare eventuali provvedimenti.

Inoltre, la politica, in linea con quanto previsto dal D.lgs. n. 24/2023, vieta qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi effettua segnalazioni interne, esterne, divulgazioni pubbliche o denunce alle autorità competenti. La tutela si estende anche a familiari, colleghi e enti collegati agli informatori. Sono previste misure per prevenire atti ritorsivi come licenziamenti, demansionamenti, trasferimenti, discriminazioni, molestie o danni economici e reputazionali.

Sistemi di gestione certificati

Il Gruppo Ferretti si impegna a garantire l'eccellenza dei propri processi e prodotti attraverso un rigoroso sistema di gestione della qualità, supportato da certificazioni riconosciute a livello internazionale.

⁴⁹ Il sistema di whistleblowing si applica congiuntamente a Ferretti S.p.A., Fratelli Canalicchio S.p.A. e Zago S.p.A. e, singolarmente, a ciascuna di esse.

Una pietra miliare di questo percorso è il conseguimento della certificazione **ISO 9001:2015**⁵⁰, ottenuta inizialmente nel 2006. Questo standard attesta l'adozione dei migliori processi aziendali, finalizzati alla qualità dei prodotti e dei servizi, nonché alla soddisfazione del cliente. Nel 2023, tale certificazione è stata estesa a RAM S.p.A., segnando un ulteriore passo avanti nella strategia di eccellenza operativa del Gruppo.

Parallelamente, Ferretti Group ha ottenuto e mantenuto la certificazione **ISO 14001:2015**⁵¹, relativa ai sistemi di gestione ambientale. Tale certificazione è attualmente in vigore presso la sede centrale e tutti i cantieri del Gruppo, incluso quello di Ancona, che ha ricevuto il riconoscimento nel 2023. Questa certificazione sottolinea l'impegno del Gruppo nella sostenibilità ambientale, integrando una prospettiva di ciclo di vita del prodotto per rispondere alle esigenze del mercato in termini di prestazioni, estetica e rispetto ambientale. Grazie a queste certificazioni e, Ferretti Group conferma il proprio impegno nell'offrire prodotti e servizi di eccellenza, mantenendo elevati standard di qualità e sostenibilità in ogni fase del ciclo produttivo.

Politica in materia di Diversità degli Organi di Amministrazione e Controllo, la cui responsabilità operativa risulta in capo a Chief HR & Organization Officer, riflette l'impegno del Gruppo nel promuovere e valorizzare la diversità in tutte le sue forme, sia all'interno del Consiglio di Amministrazione che nell'intera organizzazione aziendale. Il Gruppo riconosce che la pluralità di esperienze, competenze e prospettive costituisce un elemento chiave per una governance efficace e per una gestione aziendale responsabile e innovativa. Nel rispetto dei principi di equità e inclusione, i processi di selezione e nomina sono condotti secondo criteri rigorosi di imparzialità, trasparenza e meritocrazia, escludendo qualsiasi forma di discriminazione in linea con le normative vigenti e con gli standard internazionali in materia di diritti umani e pari opportunità.

Politica in
materia di
Diversità
degli Organi
di Ammini-
strazione e
Controllo

Gestione dei fornitori

Ferretti Group promuove relazioni solide e responsabili con i propri fornitori, fondate su principi di etica, sicurezza e sostenibilità. Tutti i fornitori del Gruppo sono informati sul Codice di Condotta, che definisce standard rigorosi in materia di attività etica, rispetto dei diritti umani, qualità dei prodotti e altri aspetti che includono, inoltre, la sicurezza sul lavoro. In caso di violazioni del Codice, il Gruppo valuta con attenzione ogni situazione, adottando le misure più appropriate.

Inoltre, la selezione dei fornitori è gestita dalla Direzione Acquisti, in collaborazione con i responsabili e gli ingegneri di progetto, attraverso la definizione di criteri specifici che includono capacità tecnica, dimensioni aziendali, presenza geografica, logistica, solidità finanziaria, KPI di performance e assistenza pre e post-vendita. Per garantire la sicurezza e la conformità sul luogo di lavoro, tutti i fornitori che operano direttamente nei siti del Gruppo ricevono una formazione specifica sulle misure di sicurezza, in linea con le politiche aziendali. Questo approccio non solo assicura l'adozione dei più elevati standard di sicurezza, ma promuove anche la consapevolezza dell'importanza di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso delle persone coinvolte. Per un maggior dettaglio fare riferimento al capitolo S2 – Lavoratori nella Catena del Valore.

Relazioni con
i fornitori

G1-2

Ferretti S.p.A. adottano una rigorosa Procedura del ciclo passivo, volta a ottimizzare la gestione delle fatture e a garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento. Tale procedura prevede un workflow integrato per la tempestiva risoluzione delle anomalie e la definizione di termini di pagamento mirati per ciascuna categoria di fornitori.

La gestione dei pagamenti è consolidata attraverso una prassi operativa che prevede due sessioni mensili di bonifico: la prima entro il 5° giorno del mese e la seconda entro il 20° giorno, in base allo scadenzario comunicato dalla Tesoreria alle funzioni coinvolte nel Cash Management, escludendo fornitori in Maturity e casi di RiBa/Rid, e prevedendo che eventuali errori nell'attribuzione dei fornitori vengano tempestivamente segnalati all'indirizzo pagamenti@ferrettigroup.com per le opportune correzioni.

Le fatture soggette ad anomalie di registrazione o da ricevere non sono considerate pagabili, e la funzione

Prassi di
pagamento

G1-6

50 Tutti gli stabilimenti possiedono la certificazione ISO 9001:2015, ad eccezione di Pian Di Rose (PU), Fort Lauderdale (USA) e della Super Yacht Division nello stabilimento di Ancona.

51 La certificazione ISO 14001:2015 è posseduta solo dagli stabilimenti di Ferretti S.p.A. (Forlì, Cattolica, Mondolfo, Ancona, Sarnico, La Spezia).

richiedente è incaricata di risolvere tali anomalie entro la scadenza, mentre le liste di pagamento vengono aggiornate in base alle disponibilità di cassa e al controllo dell’andamento degli incassi.

Nel corso degli anni, il miglioramento delle condizioni contrattuali, in particolare per i fornitori di produzione, è stato facilitato dall’utilizzo del meccanismo di maturity: in questo modo, il fornitore beneficia della certezza del pagamento alla scadenza (con la possibilità di scontare in anticipo la fattura se necessario), mentre Ferretti S.p.A può, se necessario, estendere i termini di pagamento fino a 180 giorni, in alcuni casi fino a 210 giorni; al 31 dicembre 2024, il maturity era stato concesso a 54 fornitori, con un’esposizione complessiva di circa 87 milioni di euro, pari a circa il 25% del debito da scadenziario passivo.

Sebbene le altre società italiane del Gruppo non siano formalmente incluse nella Procedura di ciclo passivo, applicano termini standard analoghi. In particolare, la Procedura del ciclo passivo stabilisce le seguenti condizioni di pagamento:

- fornitori di produzione: 90 giorni (60 per fornitori esterni);
- fornitori di servizi (opex): 30 giorni per servizi assicurativi, 60 giorni per l’IT (30 per fornitori esteri) e 120 giorni per gli altri servizi (90 per fornitori esteri);
- fornitori di investimenti (capex): tra 30 e 60 giorni, in base alla tipologia di fornitura.

Nel periodo di riferimento, il tempo medio⁵² impiegato dalle società italiane del Gruppo per saldare una fattura è stato di 102 giorni. Inoltre, la percentuale di pagamenti effettuati nei tempi previsti dai termini standard all’interno del Gruppo è pari al 43%, con il 50% dei fornitori pagati entro i termini stabiliti.

I dati presentati sono stati elaborati attraverso una metodologia che consente di garantire un quadro affidabile e coerente. Le assunzioni alla base della metodologia sono descritte brevemente di seguito: per il calcolo dei DPO standard, contrattuali ed effettivi al 31 dicembre 2024, è stata effettuata un’estrazione delle partite pareggiate dal sistema SAP (*FBL1N*), escludendo dealer, cause legali e RID, mentre sono stati considerati i fornitori in maturity e RIBA. Sono state prese in esame solo le transazioni con data di pareggio compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024, eliminando le fatture omaggio e le partite con blocchi identificati dalle sigle L (cause legali), B (contestazioni), D (dealer) e V (partite già pagate da compensare). Le condizioni di pagamento standard sono state analizzate secondo la procedura del ciclo passivo, garantendo una valutazione coerente rispetto alle condizioni contrattuali adottate dall’azienda.

Nel Gruppo Ferretti, le società situate nella regione APAC applicano termini di pagamento standard con un tempo medio di pagamento di due settimane. Le società del gruppo operanti in America, invece, adottano un termine di pagamento NET 30 giorni per tutti i loro fornitori. Poiché in America il gruppo non produce imbarcazioni, queste società non hanno fornitori specifici per le categorie legate alla produzione e, di conseguenza, non sono state incluse nel calcolo della percentuale dei pagamenti effettuati in linea con i termini standard del gruppo, in quanto i loro fornitori non rientrano tra quelli più rilevanti. Alla data di redazione del bilancio, non risultano procedimenti giudiziari pendenti per ritardi di pagamento per il Gruppo.

Azioni

Azioni principali	Ambito delle azioni (catena del valore, portatori di interessi)	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento (realizzate, in corso, pianificate)	Risorse finanziarie allocate per l’azione ⁵³ (CapEx/OpEx)
Questionario in materia D.lgs 231/2001 e Codice Etico	Operazioni proprie	2024	Realizzata	N/A ⁵⁴

52 Per quanto riguarda il Massello S.r.l., sono state effettuate stime utilizzando come base i dati di Zago S.p.A. in quanto adottano la medesima gestione dei fornitori. Questo approccio si è reso necessario poiché i dati effettivi non erano reperibili nei tempi richiesti.

53 Ammontare attuale delle risorse finanziarie impiegate e riconducibili a valori presenti in Bilancio. Attualmente non è previsto lo stanziamento di risorse finanziarie future.

54 Si specifica che quest’azione è stata realizzata da funzioni interne all’organizzazione per cui non sono state impiegate risorse finanziarie.

Ferretti S.p.A. adotta strumenti di verifica per garantire la corretta comprensione e applicazione del Decreto Legislativo 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG). Tra questi, un questionario specifico viene somministrato ai dipendenti per valutare il livello di conoscenza del MOG e la sua effettiva diffusione all'interno dell'azienda. Questa attività consente di monitorare l'implementazione del modello, rafforzare la cultura della compliance e assicurare il rispetto degli standard etici e normativi da parte di tutti i membri dell'organizzazione. Per quest'attività non sono necessarie risorse finanziarie in quanto il questionario è stato implementato dall'OdV.

Questionario
Mod.231 e
Codice Etico

Obiettivi

Gli obiettivi definiti non sono pienamente conformi agli standard ESRS in quanto di natura qualitativa. Per un maggiore dettaglio sul monitoraggio degli obiettivi, delle politiche e delle azioni, si rimanda al paragrafo "Strategia, modello aziendale e catena del valore".

L'impegno
di Ferretti
Group
(obiettivi
e risultati)

Gli obiettivi coinvolgono, direttamente o indirettamente, l'intero Gruppo, ad eccezione delle attività di *induction* sui temi ESG, riservate esclusivamente ai membri degli organi di amministrazione.

Obiettivo	Descrizione	ESRS di riferimento	Anno base	Anno target
Aggiornamento del modello 231 di Ferretti S.p.A.	Ferretti S.p.A. aggiorna e rivede il modello 231 per garantire la conformità normativa, integrando modifiche legislative e organizzative	ESRS2 - G1	2024	2026
Attività di formazione sul modello 231 aggiornato di Ferretti S.p.A.	Ferretti S.p.A. ha previsto un programma formativo sul modello organizzativo 231, rivolto a dirigenti e collaboratori, per diffondere la cultura della legalità e rafforzare la conformità normativa	ESRS2 - G1	2024	2026
Erogazione di corsi di formazione in ambito modello 231 per la Società Il Massello S.r.l.	Pianificazione ed erogazione di corsi di formazione dedicati al modello 231 per la Società Il Massello S.r.l., con l'obiettivo di garantire una comprensione approfondita delle responsabilità e degli obblighi previsti dalla normativa	ESRS2 - G1	2024	2026
Implementazione del modello 231 per RAM S.p.A. con annessa erogazione di formazione	Implementazione del modello 231 in RAM S.p.A., con analisi dei processi, definizione di procedure e introduzione di presidi di controllo, affiancata da formazione specifica sul modello e sulla prevenzione dei reati	ESRS2 - G1	2024	2025
Induction ESG per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	Realizzare un programma strutturato di induction su temi ESG rivolto ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Ferretti S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e le competenze necessarie per integrare i principi di sostenibilità nelle decisioni strategiche aziendali	ESRS2 - G1	2024	2025
Strutturazione ERM a livello di Gruppo	Definire e implementare un sistema integrato di gestione dei rischi che coinvolga tutte le funzioni aziendali, garantendo una visione unificata e una gestione coerente dei rischi a livello globale	ESRS2 - G1	2024	2025

Appendice

Content Index

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI GENERALI	
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	ESRS 2: Informativa Generali Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2: Informativa Generali Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance ESRS 2: Informativa Generali Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità G1 – Condotta dell'impresa Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2: Informativa Generali ESRS 2 Governance ESRS 2: Informativa Generali Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2: Informativa Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2: Informativa Generali Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, E1 – Cambiamenti climatici Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2: Informativa Generali Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2: Informativa Generali Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	Ferretti Group Ferretti Group: Il Nostro Profilo Ferretti Group Prodotti e Servizi ESRS 2: Informativa Generali Strategia, modello aziendale e catena del valore ESRS 2: Informativa Generali La catena del valore di Ferretti Group
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2: Informativa Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore S4 – Clienti Politiche S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2: Informativa Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2: Informativa Generali Analisi di Doppia Rilevanza E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	<p>ESRS 2: Informative Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</p> <p>ESRS 2: Informative Generali Analisi di Doppia Rilevanza</p> <p>E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità</p> <p>E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare</p> <p>Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità</p> <p>S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate</p> <p>G1 – Condotta dell'impresa Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa</p>
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	<p>ESRS 2: Informative Generali Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</p> <p>ESRS 2: Informative Generali Analisi di Doppia Rilevanza</p>
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	<p>E1 – Cambiamenti climatici Politiche</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Politiche</p> <p>Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche</p> <p>S1 – Forza lavoro propria Politiche</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche</p> <p>S3 – Comunità interessate Politiche</p> <p>S4 – Clienti Politiche</p> <p>G1 – Condotta dell'impresa Politiche</p>
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	<p>E1 – Cambiamenti climatici Azioni</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni</p> <p>Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni</p> <p>S1 – Forza lavoro propria Azioni</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni</p> <p>S3 – Comunità interessate Azioni</p> <p>S4 – Clienti Azioni</p> <p>G1 – Condotta dell'impresa Azioni</p>
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	<p>E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Obiettivi</p> <p>Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi</p> <p>S1 – Forza lavoro propria Obiettivi</p> <p>S2 – Lavoratori nella catena del valore Obiettivi</p> <p>S3 – Comunità interessate Obiettivi</p> <p>S4 – Clienti Obiettivi</p> <p>G1 – Condotta dell'impresa Obiettivi</p>
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	<p>E1 – Cambiamenti climatici Metriche</p> <p>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche</p> <p>S1 – Forza lavoro propria Metriche</p> <p>G1 – Condotta dell'impresa Gestione dei fornitori</p>

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI AMBIENTALI	
ESRS E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	E1 – Cambiamenti climatici Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità E1 – Cambiamenti climatici Analisi dei rischi climatici fisici
ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 – Cambiamenti climatici Politiche
ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	E1 – Cambiamenti climatici Azioni E1 – Cambiamenti climatici Tassonomia Europea
ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	E1 – Cambiamenti climatici Metriche
ESRS E2 INQUINAMENTO	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E2-1 Politiche relative all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi
ESRS E3 ACQUA E RISORSE MARINE	
ESRS 2 IRO-1 E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS E4 BIODIVERSITÀ	
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	E1 – Cambiamenti climatici Impatti, rischi e opportunità
ESRS 2 IRO-1 E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Gestione degli impatti, rischi e opportunità
ESRS E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Politiche
ESRS E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Azioni
ESRS E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Aspetti ambientali rilevanti per la Value Chain - E2 Inquinamento - E3 Risorse Idriche - E4 Biodiversità Obiettivi
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare
ESRS E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Politiche
ESRS E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Azioni
ESRS E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Obiettivi
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
INFORMAZIONI SOCIALI	
S1 FORZA LAVORO PROPRIA	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2: Informative Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	S1 – Forza lavoro propria Politiche
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	S1 – Forza lavoro propria Canali che consentono ai lavoratori di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	S1 – Forza lavoro propria Azioni
ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S1 – Forza lavoro propria Obiettivi
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	S1 – Forza lavoro propria Metriche Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	S1 – Forza lavoro propria Metriche Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1-9 Metriche della diversità	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche della diversità
ESRS S1-10 Salari adeguati	S1 – Forza lavoro propria Metriche Salari adeguati
ESRS S1-11 Protezione sociale	S1 – Forza lavoro propria Metriche Protezione sociale
ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	ESRS 2: Informative Generali Interessi e opinioni dei portatori di interessi S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
ESRS S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	S2 – Lavoratori nella catena del valore Strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore G1 – Condotta dell'impresa Politiche
ESRS S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni
ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S2 – Lavoratori nella catena del valore Obiettivi
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S3 – Comunità interessate Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	S3 – Comunità interessate Politiche
ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	S3 – Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate
ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	S3 – Comunità interessate Azioni
ESRS S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	S3 – Comunità interessate Azioni
ESRS S3.5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S3 – Comunità interessate Obiettivi
S4 CONSUMATORI E UTENTI FINALI	
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	S4 – Clienti Politiche S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	S4 – Clienti Politiche
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	S4 – Clienti Gestione degli impatti, rischi e opportunità e coinvolgimento dei clienti S4 – Clienti Processi di coinvolgimento dei clienti
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	S4 – Clienti Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai clienti di esprimere preoccupazioni
ESRS S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	S4 – Clienti Azioni
ESRS S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	S4 – Clienti Obiettivi

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
G1 CONDOTTA AZIENDALE	
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	G1 – Condotta dell'impresa Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	G1 – Condotta dell'impresa Gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi alla Condotta dell'impresa
ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	G1 – Condotta dell'impresa Politiche
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	G1 – Condotta dell'impresa Gestione dei fornitori
ESRS G1-6 Prassi di pagamento	G1 – Condotta dell'impresa Gestione dei fornitori

Appendice B - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)		
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	
Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)		
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14		
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II		ESRS 2: Informative Generali ESRS 2 Governance
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		ESRS 2: Informative Generali ESRS 2 Governance
		ESRS 2: Informative Generali ESRS 2 Governance Dichiarazione sul dovere di diligenza
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Ferretti Group non è attiva nella produzione di combustibili fossili, di prodotti chimici, di armi controverse e nella coltivazione e produzione di tabacco
	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Obiettivi
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Metriche

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56		
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66		
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69		
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 2 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 1 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	


Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1 – Cambiamenti climatici Metriche
	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Ferretti non ha implementato progetti per assorbimenti di GES e crediti di carbonio
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Per l'esercizio 2024, che corrisponde al primo anno di redazione del bilancio di sostenibilità secondo gli ESRS, Ferretti Group ha deciso di avvalersi dell'opzione phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi dei rischi fisici e materiali di transizione
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21		
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
		E5 – Uso delle risorse ed economia circolare Metriche
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
		S1 – Forza lavoro propria Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative ai lavoratori propri
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Politiche
		S1 – Forza lavoro propria Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
		S1 – Forza lavoro propria Metriche Metriche di salute e sicurezza
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19		
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	

Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Disclosure
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1 – Forza lavoro propria Metriche Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Gestione degli impatti, rischi e opportunità e strumenti di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2 – Lavoratori nella catena del valore Politiche
		S2 – Lavoratori nella catena del valore Azioni
		S3 – Comunità interessate Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3 – Comunità interessate Politiche
		S3 – Comunità interessate Azioni
		S4 – Clienti Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4 – Clienti Politiche
		S4 – Clienti Azioni
		G1 – Condotta dell'impresa Politiche
		G1 – Condotta dell'impresa Politiche
Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti
		Non è materiale secondo l'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Ferretti



Attestazione della rendicontazione di sostenibilità

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-Ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Alberto Galassi, in qualità di Amministratore Delegato e Marco Zammarchi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di sostenibilità di Ferretti S.p.A., attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter del Decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- a. conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 14 marzo 2025



Alberto Galassi
Amministratore Delegato



Marco Zammarchi
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
e di sostenibilità*



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Ferretti S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità della Ferretti S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Ferretti") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione consolidata.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità del Gruppo Ferretti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri Aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "La Tassonomia Europea", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della Ferretti S.p.A. per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Analisi di Doppia Rilevanza" della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Come indicato nel capitolo "ESRS 2: Informative Generali", paragrafo "Criteri per la redazione", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel capitolo "E1 - Cambiamenti Climatici", paragrafo "Metriche", le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni



utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, nonché per effetto dell'affidamento su dati, informazioni ed evidenze fornite da terze parti.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

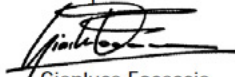
In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
 - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di visite in loco per la società Ferretti S.p.A. (siti operativi di Ancona e di Mondolfo). Tali siti sono stati selezionati sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato interviste con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- relativamente ai requisiti dell'Art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Bologna, 14 marzo 2025

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Revisore Legale)



Regolamento Hong Kong

REGOLAMENTO HK - Appendix C2 Environmental, Social and Governance Reporting Guide

I riferimenti ai Capitoli/Sezioni indicate all'interno di questo documento fanno riferimento alla rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024 di Ferretti Group.

A. Ambiente

ASPECT A1: EMISSIONI	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Informazioni sulle Politiche	Si rimanda al Capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti pertinenti che hanno un impatto significativo sull'emittente	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema delle emissioni
KPI A1.1 - I tipi di emissioni e i relativi dati sulle emissioni	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – metriche. Le emissioni legate all'inquinamento non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza
KPI A1.2 - Emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia (Scope 2) di gas serra (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto)	Per quanto concerne la rendicontazione delle emissioni di Scope 1 e 2 si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Metriche
KPI A1.3 - Quantitativo totale di rifiuti pericolosi prodotti (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto)	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Metriche
KPI A1.4 - Quantitativo totale di rifiuti non pericolosi prodotti (in tonnellate) e, se pertinente, intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto)	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Metriche
KPI A1.5 - Descrizione degli obiettivi di emissioni fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli	Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alle emissioni. Per gli obiettivi di natura qualitativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Obiettivi
KPI A1.6 - Descrizione di come vengono gestiti i rifiuti pericolosi e non pericolosi, e una descrizione degli obiettivi di riduzione fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli	Ferretti SpA ha gradualmente aumentato la percentuale di rifiuti avviati al processo di riutilizzo, inoltre, la gestione dei rifiuti avviene in conformità al D.Lgs 152/06. Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alla gestione dei rifiuti

ASPECT A2: UTILIZZO DI RISORSE	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche sull'uso efficiente delle risorse, compresi energia, acqua e altre materie prime	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Politiche. Per quanto concerne la risorsa idrica non è stata considerata un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza
KPI A2.1 - Consumo diretto e/o indiretto di energia per tipo (ad esempio elettricità, gas o petrolio) in totale (kWh in '000) e intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto)	Per quanto concerne la rendicontazione delle emissioni di Scope 1 e 2 si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Metriche
KPI A2.2 - Consumo di acqua in totale e intensità (ad esempio, per unità di volume di produzione, per impianto)	Le informazioni relative alle risorse idriche non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza
KPI A2.3 - Descrizione degli obiettivi di efficienza nell'uso dell'energia fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli	Il Gruppo per questo esercizio non si è dotato di target(s) di natura quantitativa relativi alle emissioni. Per gli obiettivi di natura qualitativa si rimanda al capitolo E1 – Cambiamento Climatico – Obiettivi
KPI A2.4 - Descrizione di eventuali problematiche nel reperire acqua adatta allo scopo, obiettivi di efficienza nell'uso dell'acqua fissati e delle azioni intraprese per raggiungerli	Le informazioni relative alle risorse idriche non sono state incluse nella rendicontazione, in quanto considerate un tema non materiale con riferimento al perimetro del Gruppo. Per i relativi dettagli si rimanda al Capitolo Analisi Doppia Rilevanza
KPI A2.5 - Totale del materiale da imballaggio utilizzato per i prodotti finiti (in tonnellate) e, se pertinente, con riferimento alla quantità prodotta per unità	Non è previsto l'uso di materiale di imballaggio per la consegna degli yacht al cliente finale
ASPECT A3: L'AMBIENTE E L'UTILIZZO DI RISORSE NATURALI	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per ridurre gli impatti significativi dell'emittente sull'ambiente e sulle risorse naturali	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche e E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Politiche
KPI A.3.1 - Descrizione degli impatti significativi delle attività sull'ambiente e sulle risorse naturali e delle azioni intraprese per gestirli	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E5 - Uso delle risorse ed economia circolare – Gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'economia circolare
ASPECT A4: CAMBIAMENTO CLIMATICO	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per l'identificazione e la mitigazione delle questioni climatiche significative che hanno avuto impatti sull'emittente e quelle che potrebbero avere impatti in futuro	Si rimanda al Capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Politiche
KPI A4.1 - Descrizione delle questioni climatiche significative che hanno impattato sull'emittente e quelle che potrebbero impattarlo, e delle azioni intraprese per gestirle	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo E-1 Cambiamento Climatico – Gestione degli impatti, rischi ed opportunità relativi al Cambiamento Climatico

B. Sociale

ASPECT B1: DIPENDENTI	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema della forza lavoro propria
KPI B1.1 - Forza lavoro totale per genere, tipo di impiego (ad esempio, tempo pieno o parziale), fascia di età e regione geografica	Per quanto concerne la rendicontazione della presente informativa si rimanda al capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Metriche
KPI B1.2 - Tasso di turnover dei dipendenti per genere, fascia di età e regione geografica	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B1.2)
ASPECT B2: SALUTE E SICUREZZA	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema della Salute e Sicurezza
KPI B2.1 - Numero e tasso di fatalità sul lavoro verificatisi nei tre anni precedenti, incluso l'anno di riferimento	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B2.1)
KPI B2.2 - Giorni persi a causa di infortuni sul lavoro	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Metriche
KPI B2.3 - Descrizione delle misure di salute e sicurezza sul lavoro adottate, e come vengono implementate e monitorate	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Azioni
ASPECT B3: FORMAZIONE E SVILUPPO	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche per migliorare le conoscenze e le competenze dei dipendenti per l'adempimento dei compiti lavorativi. Descrizione delle attività formative	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche. Inoltre, si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3)
KPI B3.1 - La percentuale di dipendenti formati per genere e categoria di dipendenti	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3.1)
KPI B3.2 - Il numero medio di ore di formazione completate per dipendente, suddiviso per genere e categoria di dipendenti	Per quanto concerne la rendicontazione presente si rimanda alla tabella sottostante (KPI B3.2)
ASPECT B4: STANDARD LAVORATIVI	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dei lavoratori
KPI B4.1 - Descrizione delle misure adottate per esaminare le pratiche di assunzione al fine di evitare il lavoro minorile e il lavoro forzato	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche
KPI B4.2 - Descrizione dei passi intrapresi per eliminare tali pratiche quando vengono scoperte	Si rimanda al Capitolo S-1 Forza Lavoro Propria – Politiche e Canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ASPECT B5: GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche
KPI B5.1 - Number of suppliers by geographical region	Si segnala che la maggior parte dei fornitori di Ferretti Group ha sede nel territorio nazionale e le filiali non italiane sono multinazionali strutturate e affidabili. Nel presente anno di rendicontazione, il numero di fornitori suddivisi per area geografica non è stato riportato all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, in quanto non richiesto dagli standard ESRS
KPI B5.2 - Descrizione delle pratiche relative all'ingaggio dei fornitori, numero di fornitori dove tali pratiche sono implementate, e come vengono implementate e monitorate	Si rimanda al Capitolo G-1 Condotta dell'impresa - Gestione dei fornitori
KPI B5.3 - Descrizione delle pratiche utilizzate per identificare i rischi ambientali e sociali lungo la catena di fornitura, e come vengono implementate e monitorate	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche
KPI B5.4 - Descrizione delle pratiche utilizzate per promuovere prodotti e servizi ambientalmente preferibili nella selezione dei fornitori, e come vengono implementate e monitorate	Si rimanda al Capitolo S-2 Lavoratori nella catena del valore - Politiche
ASPECT B6: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Si rimanda al Capitolo S-4 Clienti - Politiche
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dei Prodotti
KPI B6.1 - Percentuale di prodotti totali venduti o spediti soggetti a richiamo per motivi di sicurezza e salute	Nel 2024 nessun prodotto venduto o spedito da Ferretti Group è stato soggetto a richiami per motivi di sicurezza e salute
KPI B6.2 - Numero di reclami relativi a prodotti e servizi ricevuti e come vengono gestiti	Nel 2024 Ferretti Group ha ricevuto 10.150 richieste di garanzia (work order) relative a prodotti e servizi, gestite secondo le procedure interne di assistenza e supporto ai clienti
KPI B6.3 - Descrizione delle pratiche relative all'osservanza e protezione dei diritti di proprietà intellettuale	Ferretti Group adotta pratiche specifiche per proteggere i diritti di proprietà intellettuale. I service point e i service dealer operano sulla base di contratti che includono clausole di non disclosure agreement (NDA), al fine di salvaguardare informazioni riservate. I fornitori del gruppo sono gestiti dall'ufficio acquisti e sono vincolati da contratti che prevedono clausole di protezione della proprietà intellettuale. Per gli altri attori nel settore del service, non è previsto alcun contratto di NDA, in quanto non vengono forniti documenti di proprietà intellettuale, salvo nei casi espressamente regolati da specifici NDA dedicati
KPI B6.4 - Descrizione del processo di assicurazione della qualità e delle procedure di richiamo	Si rimanda al Capitolo S-4 Clienti - Politiche
KPI B6.5 - Descrizione delle politiche di protezione dei dati dei consumatori e della privacy, e come vengono implementate e monitorate	Nel caso si verificassero episodi di violazioni di dati personali o "data breach", il Gruppo Ferretti ha sviluppato un documento finalizzato alla gestione di questi episodi in modo da porre rimedio a possibili impatti negativi sui clienti. Il documento di "Gestione della violazione di dati personali" presenta tutte le procedure necessarie da seguire in caso di data breach così come le azioni di mitigazione da intraprendere a supporto degli interessati. La seguente politica viene monitorata dal Compliance Manager e DPO, in modo da verificare che sia attuata in modo corretto e che i clienti del Gruppo vengano correttamente tutelati e protetti

ASPECT B7: ANTICORRUZIONE	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Ferretti SpA ai sensi del D.Lgs. 231/2001 rappresenta un pilastro della governance aziendale. Approvato per la prima volta nel 2019 e aggiornato il 6 dicembre 2022, il Modello include protocolli di controllo per le attività sensibili, con l'obiettivo di prevenire i reati previsti dalla normativa
Conformità alle leggi e regolamenti rilevanti che hanno un impatto significativo sull'emittente	Il Gruppo aderisce pienamente a tutte le leggi in vigore e opera in conformità con le normative applicabili relative al tema dell'Anticorruzione
KPI B7.1 - Numero di procedimenti legali conclusi riguardanti pratiche corruttive intentati contro l'emittente o i suoi dipendenti durante il periodo di riferimento e gli esiti dei casi	Ferretti Group non ha registrato condanne né sanzioni pecuniarie per violazioni delle leggi sulla corruzione attiva e passiva
KPI B7.2 - Descrizione delle misure preventive e delle procedure di segnalazione (whistle-blowing), e come vengono implementate e monitorate	Si rimanda al Capitolo G1 Condotta dell'impresa - Politiche
KPI B7.3 - Descrizione della formazione anti-corrruzione fornita a direttori e personale	Si rimanda al Capitolo G1 Condotta dell'impresa - Politiche
ASPECT B8: INVESTIMENTO NELLE COMUNITÀ	
Richiesta HK Regulation	Disclosure
Politiche di coinvolgimento della comunità per comprendere le esigenze delle comunità in cui l'emittente opera e per garantire che le sue attività prendano in considerazione gli interessi delle comunità	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Politiche
KPI B8.1 - Aree di intervento (ad esempio, istruzione, preoccupazioni ambientali, esigenze lavorative, salute, cultura, sport)	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Azioni
KPI B8.2 - Risorse contribuite (ad esempio, denaro o tempo) nell'area di intervento	Si rimanda al Capitolo S3 Comunità interessate - Azioni

Turnover dipendenti (KPI B1.2)

Dipendenti cessati per fasce d'età (n.)

Dipendenti cessati (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
Dipendenti cessati	34	109	48

Dipendenti cessati per fasce d'età (rate %)¹

Dipendenti cessati (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
Dipendenti cessati	12,92	9,42	6,87

Dipendenti cessati per genere (n.)

Dipendenti cessati (per genere)	Uomo	Donna	2024
Dipendenti cessati	161	30	191

Dipendenti cessati per genere (rate %)²

Dipendenti cessati (per genere)	Uomo	Donna	2024
Dipendenti cessati	8,97	9,26	9,01

Dipendenti cessati per regione (n.)

Dipendenti cessati (per regione)	2024
Italia Spagna Monaco	176
Stati Uniti	12
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	3
Totale	191

- ¹ Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per fasce d'età è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati nelle specifiche fasce d'età / Numero di dipendenti per fascia d'età (sotto i 30 anni pari a 263, 30-50 pari a 1.158 e oltre 50 pari a 697).
- ² Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per genere è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati per genere / Numero di dipendenti per genere (uomini pari a 1.794 donne pari a 324).

Dipendenti cessati per regione (rate %)³

Dipendenti cessati (per regione)	2024
Italia Spagna Monaco	8,61
Stati Uniti	18,46
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	30
Totale	9,01

Dipendenti assunti per fasce d'età (n.)

Dipendenti assunti (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
2024			
Dipendenti assunti	110	198	32

Dipendenti assunti per fasce d'età (turnover %)⁴

Dipendenti assunti (per fasce d'età)	Sotto i 30 anni	30-50 Anni	Oltre 50 anni
2024			
Dipendenti assunti	41,82	17,11	4,58

Dipendenti assunti per genere (n.)

Dipendenti assunti (per genere)	Uomo	Donna	2024
Dipendenti assunti	283	57	340

Dipendenti assunti per genere (turnover %)⁵

Dipendenti assunti (per genere)	Uomo	Donna	2024
Dipendenti assunti	15,77	17,59	16,05

3 Per calcolare il turnover dei dipendenti cessati per region è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti cessati per region / Numero di dipendenti per region (Italia | Spagna | Monaco pari a 2.043, Stati Uniti pari a 65 e Hong Kong | Singapore | Abu Dhabi pari a 10).

4 Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per fasce d'età è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti nelle specifiche fasce d'età / Numero di dipendenti per fascia d'età (sotto i 30 anni pari a 263, 30-50 pari a 1.157 e oltre 50 pari a 698).

5 Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per genere è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti per genere / Numero di dipendenti per genere (uomini pari a 1.794 donne pari a 324).

Dipendenti assunti per regione (n.)⁶

Dipendenti assunti (per regione)	2024
Italia Spagna Monaco	319
Stati Uniti	16
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	5
Totale	340

Dipendenti assunti per regione (turnover %)

Dipendenti assunti (per regione)	2024
Italia Spagna Monaco	15,61
Stati Uniti	24,61
Hong Kong Singapore Abu Dhabi	50
Totale	16,05

Salute e sicurezza (KPI B2.1)

Infortuni

Infortuni	2022	2023	2024
Numero di ore lavorate	2.775.405	3.205.134	3.061.914
Numero di infortuni	33	27	29
Tasso di fatalità ⁷	0	0	0
Tasso di infortuni registrabili sul lavoro (calcolato su 1.000.000 di ore lavorate) ⁸	7,85	5,93	9,47

6 Per calcolare il turnover dei dipendenti assunti per region è stata utilizzata la seguente formula: Numero di dipendenti assunti per region / Numero di dipendenti per region (Italia | Spagna | Monaco pari a 2.043, Stati Uniti pari a 65 e Hong Kong | Singapore | Abu Dhabi pari a 10).

7 Calcolato come: n. di decessi/numero di dipendenti x100

8 Calcolato come: n. di infortuni/ore lavorate x1.000.000

Formazione (KPI B 3, B3.1 e B3.2)

Aree formative

Ore di formazione per aree formative	2024	% 2024
Quality, Health, Safety, and Environment	10.601	51%
Information Technology	3.646	17%
Technical Training	2.060	10%
Language Training	1.157	6%
Soft Skills o Competenze Relazionali	2.096	10%
Cross skills o Competenze trasversali	453	2%
Training on the job (New Hire only AMAS)	640	3%
Other Training	293	1%
Totale	20.946	100%

La percentuale di dipendenti formati per sesso e categoria di dipendenti

Percentuale di dipendenti formati per categoria di dipendente e genere	Uomo	Donna
Alta dirigenza	62,07%	100%
Manager	78,38%	90,48%
Impiegati	89,38%	84,36%
Operai	66,10%	76,27%
Totale (percentuali)	72,41%	83,33%

Ore medie di formazione per dipendente per genere

Ore medie di formazione per dipendente formato	Uomo	Donna	Totale
Alta dirigenza	9	18	15
Manager	14	15	17
Impiegati	16	11	16
Operai	7	11	11
Totale	10	11	13

